



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DM Pratiche Ecologiche – Regole operative

Allegato 1 al Decreto di approvazione

ALLEGATO_3_m_amte.MASB.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0234004.19-

18.12.2024

Indice

Premessa	5
PARTE I. LE CATEGORIE DI INTERVENTO INCENTIVABILI	6
PARTE II. I REQUISITI PER L'ACCESSO E IL MANTENIMENTO DEGLI INCENTIVI	9
Capitolo 1. I requisiti soggettivi	9
SEZ. A. Requisiti generali	9
1.A.1. Definizione di soggetto richiedente, requisiti soggettivi generali e contenuti minimi dell'atto costitutivo in caso di ATI	9
1.A.2. Verifica del titolare effettivo e dell'assenza di conflitto di interesse	12
SEZ. B. Requisiti soggettivi specifici per le singole categorie di intervento	13
1.B.1. Requisiti soggettivi specifici per gli interventi volti alla definizione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas – interventi tipo A	13
1.b.1.a. Requisiti soggettivi specifici per la creazione di poli consortili – interventi tipo A.ii	13
1.B.2. Requisiti soggettivi specifici per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – interventi tipo C	14
SEZ. C. Cause di non ammissibilità	15
1.C.1. Cause di non ammissibilità generali	15
Capitolo 2. I requisiti oggettivi	17
SEZ. A. Requisiti generali	17
2.A.1. Requisiti oggettivi generali	17
2.A.2. Condizioni di cumulabilità con altre agevolazioni che si configurano come aiuti di Stato	19
2.A.3. Verifica del divieto di “doppio finanziamento”	20
SEZ. B. Requisiti oggettivi specifici per le singole categorie di intervento	20
2.B.1. Requisiti oggettivi specifici per gli interventi volti alla definizione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas – interventi tipo A.i	20
2.B.2. Requisiti oggettivi specifici per la creazione di poli consortili – interventi tipo A.ii	21
2.B.3. Requisiti oggettivi specifici per gli interventi di sostituzione di trattori – interventi tipo B	22
2.B.4. Requisiti oggettivi specifici per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – interventi tipo C	23
SEZ. C. Criteri per determinare la localizzazione dell'intervento	26
2.C.1. Criteri per determinare la localizzazione per gli interventi volti alla definizione di pratiche agro-ecologiche – interventi tipo A	26
2.C.2. Criteri per determinare la localizzazione per gli interventi di sostituzione trattori – interventi tipo B	26

2.C.3.	<i>Criteri per determinare la localizzazione per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – interventi tipo C</i>	26
PARTE III.	PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI	27
Capitolo 3.	Le procedure previste	27
SEZ. A.	Modalità di svolgimento delle procedure	27
3.A.1.	<i>Calendario delle procedure</i>	27
3.A.2.	<i>Contingenti previsti e modalità di riallocazione delle risorse finanziarie disponibili</i>	27
3.A.3.	<i>Processo di valutazione della richiesta di iscrizione alle procedure</i>	28
3.A.4.	<i>Formazione della graduatoria e criteri di priorità</i>	29
3.A.5.	<i>Rinuncia alla posizione utile in graduatoria</i>	30
3.A.6.	<i>Motivi di esclusione dalle graduatorie</i>	31
SEZ. B.	Modalità di partecipazione	32
3.B.1.	<i>Modalità di presentazione delle richieste</i>	32
3.B.2.	<i>Elenco della documentazione necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti previsti</i>	32
3.B.3.	<i>Portale informatico</i>	33
3.B.4.	<i>Corrispettivi richiesti per l'accesso ai benefici – Oneri istruttori</i>	33
3.B.5.	<i>Disciplina delle modifiche dell'istanza inviata</i>	33
PARTE IV.	ADEMPIMENTI PRECEDENTI ALLA RICHIESTA DEGLI INCENTIVI	35
Capitolo 4.	Adempimenti antimafia	35
Capitolo 5.	Provvedimento di concessione del contributo PNRR e sottoscrizione dell'atto d'obbligo	35
Capitolo 6.	Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle iniziative secondo quanto previsto dal PNRR	36
PARTE V.	RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI	37
Capitolo 7.	Tempistiche rilevanti per il completamento degli interventi	37
Capitolo 8.	Comunicazione di avvenuto completamento degli interventi	37
SEZ. A.	Adempimenti previsti	37
8.A.1.	<i>Modalità di presentazione della comunicazione al GSE</i>	37
8.A.2.	<i>Termini per l'invio della comunicazione al GSE</i>	38
8.A.3.	<i>Modelli di comunicazione e documentazione a supporto</i>	38
8.A.4.	<i>Processo di valutazione</i>	38
SEZ. B.	Motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di riconoscimento degli incentivi	40
Capitolo 9.	Adempimenti PNRR per il riconoscimento del contributo in conto capitale	40
SEZ. A.	Spese ammissibili	40

9.A.1.	<i>Spese ammissibili per gli interventi volti alla diffusione di pratiche agro-ecologiche nella fase di produzione del biogas – Interventi tipo A.i</i>	41
9.A.2.	<i>Definizione delle spese ammissibili per la creazione di poli consortili – Interventi tipo A.ii</i>	41
9.A.3.	<i>Definizione delle spese ammissibili per gli interventi di sostituzione trattori – Interventi tipo B</i>	41
9.A.4.	<i>Definizione delle spese ammissibili per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – Interventi tipo C</i>	41
9.A.5.	<i>Principi trasversali alle spese ammissibili per tutte le categorie di intervento incentivabili</i>	42
9.A.6.	<i>Rendicontazione delle spese</i>	43
9.A.7.	<i>Obblighi previsti per la tracciabilità delle risorse PNRR</i>	43
Capitolo 10.	<i>Determinazione del contributo in conto capitale spettante</i>	44
Capitolo 11.	<i>Modalità e tempistiche di erogazione del contributo in conto capitale</i>	44
PARTE VI.	ADEMPIMENTI IN FASE DI ESERCIZIO DELLE INIZIATIVE	45
Capitolo 12.	<i>Modifiche delle iniziative incentivate</i>	45
SEZ. A.	<i>Modifiche di natura tecnica</i>	45
PARTE VII.	VERIFICHE E CONTROLLI	45
Capitolo 13.	<i>Modalità di svolgimento delle attività di verifica</i>	45
Capitolo 14.	<i>Revoca totale o parziale degli incentivi</i>	46
PARTE VIII.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	48
PARTE IX.	ALLEGATI E APPENDICI	49
Capitolo 15.	<i>Allegati</i>	49
SEZ. A.	<i>Modelli</i>	49
	<i>Allegato A.1. Avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024, n. 99</i>	49
	<i>Allegato A.2. Modello di istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche</i>	64
	<i>Allegato A.3. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex ante per interventi tipo A e interventi tipo C</i>	97
	<i>Allegato A.4. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex ante per interventi tipo B</i>	109
	<i>Allegato A.5. Modello di richiesta di riconoscimento degli incentivi</i>	116
	<i>Allegato A.6. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex post per interventi tipo A e interventi tipo C</i>	149
	<i>Allegato A.7. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex post per interventi tipo B</i>	159
SEZ. B.	<i>Elenco documenti</i>	165

<i>Allegato B.1. Elenco documenti da allegare all'istanza di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative</i>	-----165
<i>Allegato B.2. Elenco documenti da allegare alla richiesta di riconoscimento degli incentivi</i>	-----169
<i>Allegato B.3. Elenco documenti da conservare ai fini delle verifiche</i>	-----176
Capitolo 16. Appendice	-----177
<i>Appendice.A. Definizioni e acronimi</i>	-----177
<i>Appendice.B. Principio DNSH</i>	-----180
<i>Appendice.C. Elenco dei codici ATECO delle aziende agricole connesse alla produzione agricola primaria</i>	-----187

Premessa

Il documento disciplina le regole operative (nel seguito anche regole) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13 marzo 2024, n. 99, nel seguito DM Pratiche Ecologiche o Decreto, entrato in vigore il 25 aprile 2024, recante disposizioni per l'incentivazione della diffusione di pratiche ecologiche in fase di produzione del biogas, la promozione della sostituzione di trattori agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano, la promozione degli investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica di impianti per la produzione di biogas per i quali le aziende agricole proprietarie non beneficino degli incentivi di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano.

Le regole forniscono le informazioni necessarie per garantire il rispetto delle previsioni del DM Pratiche Ecologiche ai fini del riconoscimento dell'incentivo composto da un contributo in conto capitale nella misura massima del 65% delle spese ammissibili di cui all'art. 8 del Decreto, nel limite di 600.000 euro per impresa e per progetto, finanziato con le risorse di cui all'art. 6, comma 1, pari a 193 milioni di euro, a valere sulla dotazione finanziaria complessiva assegnata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione dell'investimento *1.4 Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare* della Missione 2, Componente 2 del PNRR.

Il GSE si riserva di aggiornare le presenti regole operative nel caso di mutamento del quadro normativo di riferimento, sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione del meccanismo e in caso di esigenze di maggiore supporto rappresentate dagli stakeholder, nell'ambito del percorso di confronto avviato.

Gli eventuali aggiornamenti saranno sottoposti per l'approvazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Per approfondimenti su temi specifici, si rimanda alla pubblicazione di idonea documentazione sul sito del GSE, nell'area riservata alla misura.

PARTE I. LE CATEGORIE DI INTERVENTO INCENTIVABILI

Il DM Pratiche Ecologiche prevede distinte categorie di intervento ammissibili agli incentivi. In particolare:

- A. interventi volti alla diffusione di pratiche agro-ecologiche nella fase di produzione del biogas, nel seguito anche interventi tipo A.;
- B. interventi di sostituzione di trattori obsoleti e a bassa efficienza con trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano che sia conforme al principio di "non arrecare un danno significativo", nonché ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, e il cui utilizzo sia certificato da garanzie di origine, nel seguito, anche interventi di sostituzione di trattori o, anche, interventi tipo B.;
- C. interventi finalizzati a migliorare l'efficienza (utilizzo del calore in azienda e riduzione delle emissioni) degli impianti esistenti per la produzione di biogas per i quali le aziende agricole proprietarie non beneficino degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano, nel seguito, anche interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas o, anche, interventi tipo C..

Nel seguito è disponibile la disamina delle tipologie di interventi rientranti in ciascuna delle categorie incentivabili. Si rimanda anche ai contenuti del Capitolo 9 per l'individuazione delle spese ammissibili nell'ambito delle singole categorie di intervento.

Laddove gli interventi previsti dal DM Pratiche Ecologiche abbiano comportato modifiche a impianti con contratti di incentivazione attivi gestiti dal GSE, ai fini della corretta gestione commerciale di suddetti contratti, è necessario trasmettere al GSE un'istanza di modifica a consuntivo ai sensi delle "Procedure – Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con incentivi diversi dal conto energia".

In aggiunta è facoltà trasmettere al GSE un'istanza di valutazione preliminare ai sensi delle "Procedure – Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con incentivi diversi dal conto energia", finalizzata a predeterminare i possibili effetti degli interventi da realizzare, previsti dal DM Pratiche Ecologiche, sugli impianti con contratti di incentivazione attivi gestiti dal GSE.

INTERVENTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DI PRATICHE AGRO-ECOLOGICHE O INTERVENTI TIPO A

Tra gli interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche di cui alla lett. a) dell'art. 4, comma 1 del DM Pratiche Ecologiche rientrano:

- i. nella fase di produzione del biogas, la realizzazione di sistemi di minima lavorazione del suolo e sistemi innovativi a bassa emissività per la distribuzione del digestato, per migliorare l'efficienza dell'uso di nutrienti con conseguente riduzione dell'uso di fertilizzanti sintetici, e l'aumento dell'approvvigionamento di materiale organico nei suoli. Tale sottocategoria di intervento è indicata, nel seguito, anche *interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas o, anche, interventi tipo A.i.*;
- ii. la creazione di poli consortili per il trattamento centralizzato per lo sfruttamento del digestato e degli effluenti con la produzione di fertilizzanti di origine organica. Tale sottocategoria di intervento è indicata, nel seguito, anche *creazione di poli consortili o, anche, interventi tipo A.ii.*

INTERVENTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DI PRATICHE ECOLOGICHE NELLA FASE DI PRODUZIONE DEL BIOGAS O INTERVENTI TIPO A.i

Gli interventi di tipo A.i riguardano:

- utilizzo di sistemi con alta efficienza di riciclo dei nutrienti e a bassa emissività per la distribuzione del digestato;
- investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici;
- investimenti volti a ridurre l'emissione ammoniacale;
- utilizzo di attrezzature per la minima lavorazione, la lavorazione in bande (strip tillage) e la semina su sodo.

Per la descrizione dei requisiti si rimanda ai contenuti del Capitolo 2.

Nel Capitolo 9 sono riportate le spese ritenute ammissibili per questa tipologia di intervento.

CREAZIONE DI POLI CONSORTILI O INTERVENTI TIPO A.ii

Gli interventi di tipo A.ii riguardano:

- la progettazione e la realizzazione di interventi di miglioramento e/o ristrutturazione di manufatti aziendali esistenti (ad es. vasche di stoccaggio, silos, platee, ecc.) destinati allo stoccaggio delle materie prime;
- la progettazione e l'installazione di nuove opere civili (ad es. vasche di stoccaggio, ecc.), idrauliche ed elettriche (ad es. separatori solido/liquido, pompe, ecc.) per lo stoccaggio e per la gestione del digestato e degli effluenti zootecnici;
- l'acquisto di macchine e/o attrezzature per la lavorazione del digestato e degli effluenti zootecnici, finalizzata alla commercializzazione sotto forma di fertilizzante di origine organica.

Per la descrizione dei requisiti si rimanda ai contenuti del Capitolo 2.

Nel Capitolo 9 sono riportate le spese ritenute ammissibili per questa tipologia di intervento.

INTERVENTI DI SOSTITUZIONE TRATTORI O INTERVENTI TIPO B

In questa tipologia di interventi, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) del DM Pratiche Ecologiche, rientra la sostituzione di trattori obsoleti e a bassa efficienza con nuovi trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" nonché ai pertinenti requisiti di cui all'Allegato VI, nota 8, del regolamento (E) 2021/241, il cui utilizzo sia certificato da garanzie di origine.

Per la descrizione dei requisiti si rimanda ai contenuti del Capitolo 2.

Nel Capitolo 9 sono riportate le spese ritenute ammissibili per questa tipologia di intervento.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI BIOGAS O INTERVENTI TIPO C

Gli interventi di tipo C riguardano:

- acquisto e installazione di sistemi di recupero e utilizzo del calore prodotto dall'impianto biogas da utilizzare in processi aziendali diversi dalla regolazione termica del processo di digestione anaerobica;

- vasche di stoccaggio del digestato degli impianti di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica, termica e biometano;
- l'installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da garantire una riduzione delle stesse almeno pari al 5% attraverso trattamenti di processo riconducibili a uno o più gruppi di intervento riportati nel seguito:
 - introduzione di un'ulteriore fase di trattamento nel sistema esistente di abbattimento inquinanti;
 - miglioramento dell'efficienza di abbattimento tramite utilizzo di catalizzatori/ reagenti ad alta selettività;
 - sostituzione di apparecchiature esistenti con apparecchiature a più alta efficienza di abbattimento inquinanti (diversa tipologia/tecnologia, configurazione, ecc.).

Per la descrizione dei requisiti oggettivi si rimanda ai contenuti del Capitolo 2.

Nel Capitolo 9 sono riportate le spese ritenute ammissibili per questa tipologia di intervento.

PARTE II. I REQUISITI PER L'ACCESSO E IL MANTENIMENTO DEGLI INCENTIVI

Il GSE verifica il rispetto dei requisiti di accesso, come illustrati nei paragrafi a seguire, nei seguenti momenti:

- in fase di partecipazione alle procedure competitive pubbliche per la selezione delle iniziative. I requisiti, previsti dal Decreto e dalle presenti Regole Operative per tale fase, devono risultare rispettati alla data di presentazione della relativa domanda di partecipazione;
- in fase di richiesta di riconoscimento degli incentivi. I requisiti, previsti dal Decreto e dalle presenti regole operative per tale fase, devono risultare rispettati alla data di completamento della realizzazione degli interventi.

Il Soggetto Richiedente, al fine di attestare il rispetto dei requisiti, trasmette le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (documenti generati dal portale informatico dedicato alla misura, nel seguito, per brevità, Portale Informatico), secondo i modelli riportati nel Capitolo 15, sezione A, del presente documento, unitamente a documentazione tecnica e amministrativa, come dettagliata nel Capitolo 15, sezione B.

Il rispetto dei requisiti nonché il rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni stabilite dalle norme e dalle regole tecniche di settore, deve essere assicurato per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento.

Per gli interventi di tipo B deve essere garantito il rispetto della previsione contenuta nel Decreto secondo cui non è possibile trasferire la titolarità dei mezzi incentivati prima della fine del relativo periodo di ammortamento indicato in fase di compilazione della domanda di ammissione agli incentivi.

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie relative alle procedure competitive per la selezione delle iniziative, i soggetti inseriti in posizione utile, se sottoposti alla verifica antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (c.d. Codice Antimafia), devono aver provveduto agli adempimenti previsti, così come indicato nel Capitolo 4 del presente documento.

Capitolo 1. I requisiti soggettivi

SEZ. A. Requisiti generali

1.A.1. Definizione di soggetto richiedente, requisiti soggettivi generali e contenuti minimi dell'atto costitutivo in caso di ATI

Possono beneficiare dell'incentivo gli imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del Codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché consorzi¹ costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e le associazioni temporanee di imprese agricole. Come indicato

¹ Non possono accedere all'incentivo previsto dal DM Pratiche Ecologiche i consorzi a rilievo meramente interno, in quanto sprovvisti di soggettività giuridica e di poteri di rappresentanza verso terzi non partecipanti al consorzio.

successivamente, detti soggetti devono rispettare i requisiti di PMI di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) del Decreto. Sono esclusi dall'accesso all'incentivo i soggetti di cui all'art. 3, comma 3 del Decreto (cfr. sezione C del presente Capitolo).

DEFINIZIONE DI SOGGETTO RICHIEDENTE

Il soggetto richiedente è il soggetto che presenta la richiesta di accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche e che, dopo il riconoscimento degli incentivi ne diventerà beneficiario.

In caso di ATI il soggetto richiedente è rappresentato dal mandatario nei rapporti con il GSE.

È consentito l'accesso agli incentivi anche alle ATI costituenti. Ai fini della partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative è necessario che tutti gli operatori che intendono costituire l'ATI sottoscrivano la domanda di accesso agli incentivi e individuino il soggetto che assumerà il ruolo di mandatario. Sul sito del GSE è disponibile il format di atto di impegno a costituire l'ATI nei casi di associazioni costituenti.

Non possono accedere agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche i consorzi a rilievo meramente interno, in quanto sprovvisti di soggettività giuridica e di poteri di rappresentanza verso terzi non partecipanti al consorzio.

REQUISITI SOGGETTIVI GENERALI

Si riportano di seguito i requisiti di carattere soggettivo riguardanti tutte le tipologie di intervento incentivabili dal Decreto. Si rimanda ai contenuti della sezione B del presente Capitolo per indicazioni specifiche relative ai requisiti soggettivi previsti per le singole linee di intervento.

1. IL SOGGETTO RICHIEDENTE RISPETTA LA DEFINIZIONE DI PMI.

Il soggetto richiedente deve appartenere alla categoria delle microimprese e piccole e medie imprese che rispettano i requisiti previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003.

Nel caso di soggetti richiedenti privi di soggettività giuridica (ATI), tutti i componenti dell'aggregazione devono rispettare tale requisito.

2. IL SOGGETTO RICHIEDENTE È UN IMPRENDITORE AGRICOLO ATTIVO NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA.

Il soggetto richiedente deve rispettare la definizione di imprenditore agricolo e deve attestare il requisito relativo alle attività nel campo della produzione agricola primaria attraverso il codice ATECO prevalente. Al riguardo, nell'Appendice C, è riportato l'“*Elenco dei codici ATECO delle aziende agricole connesse alla produzione agricola primaria*”.

Nel caso di soggetti richiedenti privi di soggettività giuridica (ATI), tutti i componenti dell'aggregazione devono rispettare tale requisito.

3. IL SOGGETTO RICHIEDENTE HA SEDE PRINCIPALE NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA OVVERO È PREVALENTEMENTE STABILITO NELLO STESSO, AI SENSI DELL'ART. 162 DEL TUIR.

Il requisito deve essere rispettato per gli investimenti realizzati nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di accesso ai contributi e il 30 giugno 2026.

In merito a tale requisito si precisa che:

- per sede principale si intende la sede legale indicata nella visura camerale del Soggetto Richiedente. Laddove non sia presente una sede legale viene presa a riferimento la località indicata nella sezione n.1 “Sede” della visura camerale.
- nel caso in cui dalla verifica della sede principale del Soggetto Richiedente, individuata come sopra descritto, risulti che essa è ubicata in un Paese estero, il Soggetto Richiedente, ai fini della partecipazione alla procedura competitiva, deve dichiarare di essere prevalentemente stabilito nel territorio della Repubblica Italiana ai sensi dell’art. 162 del TUIR tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso di soggetti richiedenti privi di soggettività giuridica (ATI), tutti i componenti dell’aggregazione devono rispettare tale requisito.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI SOGGETTIVI

Nei casi in cui il soggetto richiedente sia un soggetto giuridico, la verifica sul rispetto dei requisiti è condotta in relazione al soggetto (comprese le aggregazioni quali cooperativa, consorzio, eventuale altro) che presenta la richiesta di ammissione agli incentivi.

Nei casi in cui il soggetto richiedente sia un’ATI, è necessario che i requisiti soggettivi previsti siano rispettati da tutti i soggetti che compongono l’aggregazione priva di soggettività giuridica indicati nell’atto costitutivo, trasmesso al GSE secondo le modalità operative indicate nel presente documento.

CONTENUTI MINIMI DELL’ATTO COSTITUTIVO IN CASO DI ATI

In caso di ATI è necessario fornire copia dell’atto costitutivo dell’associazione temporanea di imprese, unitamente alla documentazione prevista al Capitolo 15, sezione B, e alla richiesta di partecipazione alle procedure competitive. Nel seguito alcune informazioni che è necessario che siano presenti nel documento come contenuti minimi:

1. riferimenti completi di tutti i soggetti che compongono l’ATI;
2. durata dell’associazione temporanea che non deve essere inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell’intervento;
3. la precisazione che i soggetti raggruppati saranno responsabili solidalmente nei confronti dell’amministrazione;
4. la precisazione che il mandato speciale con rappresentanza è stato sottoscritto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
5. la precisazione che sia le attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto che il monitoraggio degli avanzamenti relativi al progetto sono in capo al mandatario;
6. la precisazione che il mandatario sottoscrive l’atto d’obbligo in nome e per conto proprio e dei mandanti;
7. la precisazione che al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall’iniziativa fino all’estinzione di ogni rapporto;
8. la precisazione che il mandatario si obbliga a rispettare gli accordi economici con i mandanti dell’ATI anche in relazione all’eventuale redistribuzione degli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche.

Si tratta di indicazioni sui contenuti minimi che non hanno pretesa di esaustività e che possono, quindi, essere debitamente integrate qualora ritenuto necessario in sede di redazione dell’atto.

1.A.2. Verifica del titolare effettivo e dell'assenza di conflitto di interesse

In base all'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la ripresa e la resilienza) e a quanto previsto dai conseguenti accordi di prestito e finanziamento per l'attuazione del dispositivo, gli Stati membri adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione affinché l'utilizzo dei fondi in relazione alle Misure sostenute dal dispositivo stesso sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile e, in particolare, sia garantita la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e del "doppio finanziamento".

Inoltre, il medesimo articolo, al paragrafo 2, lettera d) *"ai fini dell'audit e dei controlli e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR o Piano)"* prevede l'obbligo di raccogliere alcune particolari categorie standardizzate di dati tra cui *"il nome del destinatario finale dei fondi (...); il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (...)"*.

Nei casi in cui il soggetto richiedente sia una società o un'aggregazione di operatori economici con soggettività giuridica, il soggetto richiedente dovrà fornire i dati identificativi del relativo titolare effettivo, così come definito dall'art. 20 del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Nel caso di aggregazioni di operatori economici prive di soggettività giuridica, il soggetto richiedente dovrà fornire i dati identificativi del titolare effettivo per ognuno dei Soggetti partecipanti costituenti l'aggregazione (mandatario e mandanti).

Per l'identificazione del *titolare effettivo*, che verrà riportata nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 generata dal Portale Informatico, si precisa quanto segue:

1. il *titolare effettivo* coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente/società, ovvero il relativo controllo.
In particolare:
 - a. costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale societario detenuta da una persona fisica (criterio proprietà diretta);
 - b. costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale societario posseduta per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona (criterio proprietà indiretta).
2. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente/società, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza (Criterio di controllo):
 - a. del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b. del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c. dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
3. Qualora l'applicazione dei criteri precedenti non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai

rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente/società (criterio residuale).

Il Soggetto Richiedente è tenuto a conservare traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo, nonché delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo secondo le indicazioni di cui ai punti 1. e 2.

Infine, ogni Titolare effettivo dovrà rendere una dichiarazione in ordine all'assenza del conflitto evidenziando inoltre se rientra nelle Persone Esposte Politicamente (PEP) con indicazione del relativo ruolo.

SEZ. B. Requisiti soggettivi specifici per le singole categorie di intervento

1.B.1. Requisiti soggettivi specifici per gli interventi volti alla definizione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas – interventi tipo A

In aggiunta ai requisiti soggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo, è necessario che il soggetto richiedente garantisca il rispetto dei seguenti requisiti soggettivi specifici per tutti gli interventi di tipo A (pratiche ecologiche in fase di produzione del biogas, c.d. tipo A.i e creazione di poli consortili, c.d. tipo A.ii).

1. IL SOGGETTO RICHIEDENTE È TITOLARE DI UNO O PIÙ IMPIANTI AGRICOLI DI PRODUZIONE BIOGAS/BIOMETANO.

In generale, il soggetto richiedente è il titolare dell'impianto agricolo a cui è correlato l'intervento.

Nel caso di partecipazioni aggregate, sia dotate di soggettività giuridica, quali cooperative, consorzi, ecc, sia prive di soggettività giuridica, quali le ATI, il requisito deve essere rispettato da almeno uno dei soggetti che fanno parte dell'aggregazione.

In fase di partecipazione alle procedure competitive, per attestare il rispetto del requisito relativo alla titolarità dell'impianto/degli impianti da parte del soggetto richiedente o da uno dei soggetti che compongono l'aggregazione che si qualifica quale soggetto richiedente, è necessario indicare i riferimenti del soggetto titolare dell'impianto di produzione del biogas/biometano o degli impianti di produzione del biogas/biometano a cui è correlato l'intervento e allegare alla domanda di partecipazione il titolo autorizzativo dell'impianto o degli impianti.

In caso di partecipazioni aggregate è necessario allegare anche documentazione ufficiale attraverso la quale sia possibile accertare che il soggetto titolare dell'impianto agricolo rientri tra i soggetti costituenti la suddetta aggregazione.

Per maggiori dettagli anche in merito al requisito oggettivo connesso, si rimanda ai contenuti del paragrafo 2.B.1..

1.b.1.a. Requisiti soggettivi specifici per la creazione di poli consortili – interventi tipo A.ii

In aggiunta ai requisiti soggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo e a quanto indicato nella sezione B per tutti gli interventi di tipo A (cfr. paragrafo 1.B.1.), è necessario che il soggetto richiedente garantisca il rispetto dei seguenti requisiti soggettivi per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche specifici per la creazione di poli consortili.

1. IL SOGGETTO RICHIEDENTE È UN POLO CONSORTILE PER IL TRATTAMENTO CENTRALIZZATO PER LO SFRUTTAMENTO DEL DIGESTATO E DEGLI EFFLUENTI CON LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI DI ORIGINE ORGANICA.

Il polo consortile è il raggruppamento di due o più imprenditori agricoli, di cui almeno uno, parte cedente del digestato e almeno uno, parte utilizzatrice del digestato al fine di garantire una riduzione dell'uso di fertilizzanti sintetici.

L'oggetto del consorzio è compatibile con le finalità previste: trattamento centralizzato per lo sfruttamento del digestato e degli effluenti con la produzione di fertilizzanti di origine organica.

Alla data di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative il polo consortile deve essere stato costituito.

In fase di partecipazione alle procedure competitive, per dimostrare il rispetto del requisito è necessario fornire copia dell'atto costitutivo del consorzio da cui sia possibile desumere il soggetto/i soggetti che si configura/configurano quale parte/i cedente/i del digestato, il soggetto/i soggetti che si configura/configurano quale parte/i utilizzatrice/i del digestato e l'oggetto di attività del polo consortile.

2. IL SOGGETTO RICHIEDENTE È TITOLARE DEGLI IMPIANTI AGRICOLI DI PRODUZIONE BIOGAS/BIOMETANO A CUI È CORRELATO L'INTERVENTO

In generale, il soggetto richiedente è il titolare dell'impianto agricolo a cui è correlato l'intervento.

Nel caso specifico, trattandosi di partecipazioni aggregate, il requisito deve essere rispettato da almeno uno dei soggetti che fanno parte dell'aggregazione.

In fase di partecipazione alle procedure competitive, per attestare il rispetto del requisito relativo alla titolarità dell'impianto/degli impianti da parte del soggetto richiedente o da uno dei soggetti che costituiscono il consorzio, è necessario indicare i riferimenti del soggetto titolare dell'impianto di produzione del biogas/biometano o degli impianti di produzione del biogas/biometano a cui è correlato l'intervento, allegare alla domanda di partecipazione il titolo autorizzativo dell'impianto o degli impianti e documentazione ufficiale attraverso la quale sia possibile accertare che il soggetto titolare dell'impianto agricolo rientri tra i soggetti costituenti la suddetta aggregazione.

1.B.2. Requisiti soggettivi specifici per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – interventi tipo C

In aggiunta ai requisiti soggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo, è necessario che il soggetto richiedente garantisca il rispetto dei seguenti requisiti soggettivi per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche specifici per gli interventi di tipo C.

1. IL SOGGETTO RICHIEDENTE È TITOLARE DELL'IMPIANTO AGRICOLO DI PRODUZIONE BIOGAS OGGETTO DELL'INTERVENTO.

In generale, il soggetto richiedente è il titolare dell'impianto agricolo esistente per la produzione di biogas purché non benefici degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano.

Nel caso di partecipazioni aggregate, sia dotate di soggettività giuridica, quali cooperative, consorzi, ecc, sia prive di soggettività giuridica, quali le ATI, il requisito deve essere rispettato da almeno uno dei soggetti che fanno parte dell'aggregazione.

In fase di partecipazione alle procedure competitive, per attestare il rispetto del requisito relativo alla titolarità dell'impianto/degli impianti da parte del soggetto richiedente o da uno dei soggetti che costituiscono l'aggregazione che si qualifica quale soggetto richiedente, è necessario indicare i riferimenti del soggetto titolare dell'impianto di produzione del biogas o degli impianti di produzione del biogas a cui è correlato l'intervento, allegare alla domanda di partecipazione il titolo autorizzativo dell'impianto o degli impianti.

In caso di partecipazioni aggregate è necessario allegare anche documentazione ufficiale attraverso la quale sia possibile accertare che il soggetto titolare dell'impianto agricolo rientri tra i soggetti costituenti la suddetta aggregazione.

SEZ. C. Cause di non ammissibilità

1.C.1. Cause di non ammissibilità generali

Il DM Pratiche Ecologiche non consente l'accesso agli incentivi ai soggetti che rientrano nelle definizioni sotto riportate.

Il GSE verifica il ricorrere di una eventuale causa di non ammissibilità per il Soggetto Richiedente. Laddove il Soggetto Richiedente risulti privo di soggettività giuridica (i.e. ATI), il GSE verifica il ricorrere di una eventuale causa di non ammissibilità per tutti i soggetti, mandatario e mandanti, che compongono l'aggregazione.

Nel seguito è riportata la disamina delle singole cause di esclusione previste dal Decreto.

1. IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Le imprese in difficoltà, secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 249 del 31 luglio 2014, non possono accedere agli incentivi.

Ai sensi del punto 20 degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01), un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
 - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

2. SOGGETTI PER I QUALI RICORRA UNA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. DA 94 A 98 DEL D. LGS. 36/2023

I soggetti per i quali ricorrano cause di esclusione di cui agli articoli da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, non possono accedere agli incentivi.

3. SOGGETTI ASSOGGETTATI ALLE CAUSE DI DIVIETO, DECADENZA O SOSPENSIONE DI CUI ALL'ART. 67 DEL D.LGS. 159/2011

Non è consentito l'accesso agli incentivi ai soggetti richiedenti assoggettati alle cause di divieto, decadenza o sospensione previsti dall'articolo 67, *Effetti delle misure di prevenzione*, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 11 recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136. Per quanto concerne le modalità di accertamento del requisito si rimanda ai contenuti del Capitolo 4 del presente documento.

4. IMPRESE NEI CONFRONTI DELLE QUALI PENDA UN ORDINE DI RECUPERO PER EFFETTO DI UNA PRECEDENTE DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE ABBA DICHARATO GLI INCENTIVI PERCEPITI ILLEGALI E INCOMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO (C.D. IMPEGNO DEGGENDORF)

La concessione di aiuti di Stato deve essere subordinata alla verifica che i beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione della Commissione europea di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015.

Pertanto, il beneficiario degli incentivi non deve ricadere nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione europea che ha dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso.

In fase di istruttoria, il GSE verifica il rispetto di tale requisito attraverso l'accesso al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm. ii..

Nel caso in cui il Soggetto Richiedente o uno dei soggetti che compongono l'associazione temporanea di ricada nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che ha dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente, l'accesso al contributo è precluso.

5. SOGGETTI ESONERATI DALLA TENUTA DELLA CONTABILITÀ IVA, AVENTI UN VOLUME DI AFFARI ANNUO INFERIORE A EURO 7.000,00

Non possono partecipare alle procedure di selezione dei progetti, i soggetti che nell'anno fiscale precedente a quello di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative sono stati esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore a euro 7.000,00.

6. IMPRESE CHE SI TROVINO IN ALTRE CONDIZIONI PREVISTE DALLA LEGGE COME CAUSA DI INCAPACITÀ A BENEFICIARE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PUBBLICHE O COMUNQUE A CIÒ OSTATIVE

Sono in ogni caso escluse dall'accesso all'incentivo le imprese che si trovino in altre condizioni previste dalla Legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

Capitolo 2. I requisiti oggettivi

SEZ. A. Requisiti generali

2.A.1. *Requisiti oggettivi generali*

I requisiti di carattere oggettivo, che devono essere rispettati da tutte le iniziative al fine di partecipare alle procedure competitive e richiedere l'accesso al contributo, sono riportati di seguito.

1. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO "CONTRIBUTO ALL'OBIETTIVO CLIMATICO E DIGITALE – TAGGING" E DEI PERTINENTI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO VI, NOTA 8, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/241.

A valle della realizzazione dell'intervento devono risultare rispettati il principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH)², il principio "*contributo all'obiettivo climatico e digitale – tagging*" i pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, come meglio chiarito in Appendice B del presente documento.

A. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Sia nel caso in cui gli interventi incentivati ai sensi del DM Pratiche ecologiche riguardino interventi condotti sugli impianti, sia nel caso in cui gli interventi incentivati ai sensi del DM Pratiche ecologiche siano correlati a tali impianti, è necessario garantire il rispetto dei requisiti associati al principio DNSH.

Per dimostrare il rispetto di tali requisiti, il soggetto richiedente, in fase di presentazione della richiesta di accesso alle procedure competitive (c.d. fase *ex- ante*) dovrà trasmettere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio generata dal Portale Informatico (secondo il modello di cui all'Allegato A.3 o A.4 al presente documento in relazione alla tipologia di intervento), unitamente alla check-list allegata a dimostrazione dell'ottemperanza ai vari punti di verifica necessari per garantire il rispetto del principio DNSH.

Analogo adempimento è previsto nell'ambito della comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento che costituisce richiesta di riconoscimento degli incentivi (c.d. fase *ex- post*), a cui dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva generata dal Portale Informatico unitamente alla check-list allegata a dimostrazione dell'ottemperanza ai vari punti di verifica necessari per garantire il rispetto del principio DNSH, secondo il modello di cui all'Allegato A.6 o A.7 al presente documento in relazione alla tipologia di intervento e a tutta la documentazione necessaria ad attestare le dichiarazioni rese all'interno delle specifiche check list DNSH ex-post.

Per una disamina approfondita dei requisiti previsti per garantire il rispetto del principio DNSH e delle relative modalità di verifica si rimanda all'Appendice B.

² Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 2021/241) stabilisce che tutte le misure finanziate dai singoli Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (*Do No Significant Harm - DNSH*). Tale vincolo si è tradotto in una valutazione di conformità delle misure del PNRR al DNSH, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili (articolo 17 del Regolamento UE 2020/852).

Nel caso in cui gli impianti subiscano modifiche di qualsiasi natura durante la loro vita utile, il rispetto del principio del DNSH dovrà sempre essere garantito sia nella fase di progettazione dei nuovi interventi (fase *ex ante*) che nella successiva realizzazione, messa in servizio e conduzione (fase *ex post*).

B. RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI ALLA NOTA 8 DELL'ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/241

Sia nel caso in cui gli interventi incentivati ai sensi del DM Pratiche ecologiche siano condotti sugli impianti, sia nel caso in cui gli interventi incentivati ai sensi del DM Pratiche ecologiche siano correlati a tali impianti, è previsto il rispetto dei requisiti introdotti dalla nota 8 dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241. Pertanto, è necessario che:

- a. gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas e gli impianti di biometano che destinano la produzione ad usi diversi dal trasporto garantiscano una riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra grazie all'uso della biomassa in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001;
- b. gli impianti di biometano che destinano la produzione al settore trasporti garantiscano una riduzione di almeno il 65% delle emissioni di gas a effetto serra grazie all'uso della biomassa a tal fine in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato V della direttiva (UE) 2018/2001;

Per gli interventi di tipo A e di tipo C gli impianti biogas o biometano rientranti nel relativo perimetro dovranno rispettare il criterio di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra precedentemente descritto attraverso la trasmissione al GSE della documentazione descritta puntualmente nell'Appendice B, compresa la certificazione rilasciata ai sensi del DM 7 agosto 2024.

Per gli interventi di tipo B, il biometano utilizzato per alimentare i trattori dovrà essere certificato attraverso l'annullamento di un numero idoneo di GO che rispettino i requisiti di riduzione dei gas a effetto serra riportati nei precedenti punti *a.* e *b.*.

C. RISPETTO DEL PRINCIPIO "CONTRIBUTO ALL'OBIETTIVO CLIMATICO E DIGITALE – TAGGING"

Almeno il 37% delle risorse complessive del PNRR sono destinate a contribuire alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici (c.d. "*tagging* climatico"). In particolare, l'Allegato VI del Reg. n. 2021/241, per ciascuna misura, indica i campi di intervento con il rispettivo TAG climatico, il coefficiente di sostegno e l'ammontare di risorse associato.

Il rispetto del *tagging* climatico previsto è verificato mediante la documentazione riportata nell'Appendice B.

2. DATA DI AVVIO LAVORI SUCCESSIVA ALLA DATA DI INVIO DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE COMPETITIVE DI SELEZIONE DELLE INIZIATIVE.

L'avvio dei lavori è individuato dalla data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'iniziativa in progetto, come dichiarata nella comunicazione di inizio dei lavori presentata all'amministrazione competente, ove prevista, o dalla data del primo fermo impegno a ordinare attrezzature o un altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Per primo fermo impegno si intende il primo ordine documentato dal soggetto richiedente relativo alle spese di realizzazione dell'intervento. Sono escluse le spese relative alle attività preliminari quali a titolo esemplificativo, la progettazione, la richiesta di permessi, gli studi di fattibilità e le consulenze tecniche, nonché le spese di acquisto di terreni e le prime operazioni di preparazione dei terreni stessi.

Ai fini dell'individuazione della data di avvio dei lavori si precisa che, ove applicabile, fa fede la comunicazione di inizio lavori resa agli Enti competenti.

Tale data, deve essere successiva alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alle procedure bandite ai sensi del DM Pratiche Ecologiche per la selezione delle iniziative.

3. DATA DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO ENTRO IL 30.06.2026.

Per gli interventi di tipo A e di tipo C, le attività e le opere a essi relativi devono essere ultimati entro il 30 giugno 2026.

Per gli interventi di tipo B, la sostituzione del trattore e l'acquisto del nuovo trattore devono avvenire entrambi entro il 30 giugno 2026 (si vedano anche i contenuti del paragrafo 2.B.3).

Per la definizione di data di completamento dell'intervento si rimanda all'Appendice A.

2.A.2. Condizioni di cumulabilità con altre agevolazioni che si configurano come aiuti di Stato

Il contributo in conto capitale è cumulabile con altri incentivi pubblici o regimi di sostegno in conto capitale che si configurano come aiuti di Stato destinati ai medesimi costi ammissibili, entro il tetto massimo di 600.000 euro, come previsto all'art. 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2022/2472 e nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento (cfr. paragrafo 2.A.3). Il contributo in conto capitale non è invece cumulabile con incentivi o regimi di sostegno derivanti da fondi comunitari, siano essi aiuti di Stato o meno.

Il limite di 600.000 euro deve essere verificato per impresa e per progetto.

L'incentivo massimo erogabile che sarà inserito anche all'interno dell'atto di concessione di cui al Capitolo 5, sarà pari a:

$$C_{maxerogabile} = \min (C_{massimale} * (65\% - \%R); (C_{massimale} * 65\% - AFP1); 600.000 \text{ €}) [1]$$

Dove:

$C_{massimale}$: costo ammissibile massimo riportato nell'allegato 1 del DM;

$\%R$: riduzione percentuale, dichiarata dal soggetto richiedente in fase di presentazione di richiesta di iscrizione alla procedura competitiva di selezione delle iniziative, almeno pari all'1%;

$AFP1$: rappresenta il controvalore economico degli altri fondi cumulabili³; tale valore sarà dichiarato dal Soggetto richiedente in fase di partecipazione alla procedura competitiva di selezione delle iniziative e verificato dal GSE prima della registrazione sul portale SIAN dell'intervento ammesso.

³ Nel caso in cui gli aiuti non siano in conto capitale, il valore dell'aiuto sarà espresso in ESL (equivalente sovvenzione lorda).

In fase di rendicontazione delle spese il GSE ricalcolerà il contributo in conto capitale definitivamente spettante ($C_{erogato}$) valutando congiuntamente le spese ammissibili effettivamente sostenute e il contributo massimo erogabile definito in fase di ammissione secondo la seguente formulazione:

$$C_{erogato} = \min (C_{speso} * (65\% - \%R); C_{speso} * 65\% - AFP2; C_{maxerogabile}) [2]$$

Dove:

C_{speso} : spesa massima ammissibile sostenuta dal Soggetto Beneficiario per realizzare lo specifico l'intervento

$C_{maxerogabile}$: contributo massimo erogabile (cfr. [1])

$\%R$: riduzione percentuale dichiarata dal soggetto richiedente in fase di presentazione di richiesta di iscrizione alle procedure di selezione delle iniziative, almeno pari all'1%:

$AFP2$: rappresenta il controvalore economico degli altri fondi cumulabili, effettivamente percepiti dal Soggetto richiedente in fase di richiesta del contributo PNRR verificati dal GSE su RNA/SIAN durante la fase di rendicontazione.

2.A.3. Verifica del divieto di "doppio finanziamento"

Il concetto di "doppio finanziamento" nell'ambito del PNRR tiene conto anche della natura orientata ai risultati dello strumento. Per questo, non solo è fatto espresso divieto che, a livello di Soggetti Attuatori, i costi sostenuti per raggiungere i risultati di qualsiasi misura finanziata dal Piano non siano coperti da altri programmi dell'Unione Europea (cioè il destinatario finale non riceva un sostegno per coprire gli stessi costi sia dal PNRR - attraverso lo Stato membro - sia da altri fondi dell'Unione), ma anche che nel raggiungimento degli obiettivi di performance non concorrano altri programmi finanziati dall'Unione (c.d. doppio finanziamento di misura).

Al fine di garantire il rispetto di tale disposizione e, dunque, l'assenza di doppio finanziamento nonché di prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione su altri Programmi, finanziati dall'Unione Europea o da altri strumenti finanziari, all'interno dei documenti giustificativi di spesa, devono essere indicati elementi obbligatori di tracciabilità necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato come indicato nel Capitolo 9 del presente documento. Al fine, inoltre, di garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento di misura è necessario scongiurare cofinanziamenti con altri fondi UE per il conseguimento del medesimo target PNRR.

SEZ. B. Requisiti oggettivi specifici per le singole categorie di intervento

2.B.1. Requisiti oggettivi specifici per gli interventi volti alla definizione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas – interventi tipo A.i

In aggiunta ai requisiti oggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo, è necessario che sia garantito il rispetto dei seguenti requisiti oggettivi per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche per gli interventi di tipo A.i.

1. L'INTERVENTO È CORRELATO A UNO O PIÙ IMPIANTI AGRICOLI DI PRODUZIONE BIOGAS/BIOMETANO.

Per dimostrare il rispetto del requisito è necessario fornire i riferimenti (indirizzo completo, numero identificativo GSE in caso di impianto incentivato) dell'impianto/degli impianti di produzione biogas/biometano correlato/i alla realizzazione dell'intervento.

Nel caso di interventi di Tipo A.i, che non sono direttamente realizzati sull'impianto/sugli impianti di produzione di biogas/biometano, ma riguardano piuttosto acquisto di sistemi e attrezzature per la lavorazione del terreno, e di sistemi per il miglioramento della fase di distribuzione del digestato e degli effluenti (come meglio descritti nella Parte I del documento e nel Capitolo 9), per dimostrare il rispetto del requisito è necessario fornire l'evidenza che l'intervento realizzato sia correlato alla filiera (per la definizione si rimanda ai contenuti del Capitolo 16, Appendice A) connessa all'impianto o agli impianti di produzione del biogas/biometano. In questi casi, pertanto, la relazione tecnica descrittiva allegata alla domanda di partecipazione dovrà contenere anche elementi relativi alla filiera (come definita nell'Appendice A e chiarire in che modo l'intervento è correlato all'impianto o agli impianti dichiarati).

2. L'INTERVENTO RISULTA DEBITAMENTE AUTORIZZATO DAGLI ENTI COMPETENTI.

Se previsto dalla normativa vigente, gli interventi dovranno essere debitamente autorizzati prima dell'avvio dei lavori di realizzazione.

In fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative, il soggetto richiedente si impegna a ottenere i pertinenti titoli autorizzativi, se previsti, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione degli interventi progettati.

Il titolo autorizzativo è allegato alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento (Richiesta di riconoscimento degli incentivi).

3. I SISTEMI DI LAVORAZIONE DEL SUOLO O DI DISTRIBUZIONE DEL DIGESTATO GARANTISCONO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ EQUIVALENTE PARI ALMENO AL 5%.

Gli interventi che riguardano sistemi di lavorazione del suolo o di distribuzione del digestato che rientrano nel tipo A.i. devono garantire la riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente pari almeno al 5% rispetto allo stato di fatto.

In fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative, il rispetto del requisito per l'intervento proposto è comprovato da una certificazione rilasciata da un organismo di certificazione accreditato o da un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale, riportante una stima della riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra di almeno il 5% rispetto allo stato di fatto, da esprimere in termini di CO₂ equivalente. Unitamente alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento, per dimostrare il rispetto del requisito, è necessario fornire la certificazione di cui sopra relativa all'effettiva riduzione di CO₂ raggiunta a seguito della realizzazione dell'intervento.

2.B.2. Requisiti oggettivi specifici per la creazione di poli consortili – interventi tipo A.ii

In aggiunta ai requisiti oggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo, è necessario che sia garantito il rispetto dei seguenti requisiti oggettivi per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche per gli interventi di tipo A.ii.

1. L'INTERVENTO È CORRELATO A UNO O PIÙ IMPIANTI AGRICOLI DI PRODUZIONE BIOGAS/BIOMETANO.

Per dimostrare il rispetto del requisito è necessario fornire i riferimenti (indirizzo completo, numero identificativo GSE in caso di impianto incentivato) dell'impianto/degli impianti di produzione biogas/biometano correlato/i alla realizzazione dell'intervento.

Nel caso di interventi non direttamente realizzati sull'impianto/sugli impianti di produzione di biogas/biometano, che riguardano piuttosto acquisto di sistemi e attrezzature per la distribuzione del digestato, per dimostrare il rispetto del requisito è necessario fornire l'evidenza che l'intervento realizzato sia correlato alla filiera connessa all'impianto/agli impianti di produzione del biogas/biometano. Pertanto, per attestare il requisito in fase di partecipazione alle procedure competitive è necessario allegare alla domanda la copia del titolo autorizzativo dell'impianto/degli impianti di produzione di biogas/biometano e una relazione descrittiva che contenga anche elementi relativi alla filiera (come definita nel Capitolo relativo alle Definizioni) e che chiarisca in che modo l'intervento è correlato all'impianto/agli impianti dichiarati.

2.B.3. Requisiti oggettivi specifici per gli interventi di sostituzione di trattori – interventi tipo B

In aggiunta ai requisiti oggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo, è necessario che sia garantito il rispetto dei seguenti requisiti oggettivi per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche per gli interventi di tipo B.

1. LA SOSTITUZIONE DEL TRATTORE E L'ACQUISTO DEL NUOVO TRATTORE DEVONO AVVENIRE ENTRAMBI ENTRO IL 30.06.2026

Per attestare il rispetto del requisito in fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative il soggetto richiedente si impegna a rispettare tale termine sia per l'acquisto del nuovo trattore sia per la sostituzione del vecchio.

Unitamente alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento, per attestare il rispetto del termine previsto per la sostituzione del vecchio trattore, deve essere fornita copia del certificato rilasciato dalla Motorizzazione civile, di avvenuta cessazione della circolazione su strada del trattore agricolo previa consegna della targa e del libretto di circolazione. La verifica del termine previsto per l'acquisto del nuovo trattore viene desunta dalla data di fatturazione del nuovo trattore.

2. IL TRATTORE NUOVO È DOTATO DI STRUMENTI PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Il veicolo deve essere dotato di strumentazione atta a supportare interventi agronomici mirati, tipici dell'agricoltura di precisione. Il consumo annuo del mezzo dichiarato nella sopracitata dichiarazione deve essere riscontrabile dai dati estrapolabili dalla strumentazione di bordo; in caso di verifica, questi ultimi devono essere resi disponibili al GSE.

Per attestare il rispetto del requisito in fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative, il soggetto richiedente si impegna a rispettare tale requisito.

Unitamente alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento (Richiesta di riconoscimento degli incentivi) è fornita documentazione attestante gli strumenti per l'agricoltura di precisione di cui è equipaggiato il nuovo trattore.

3. IL TRATTORE NUOVO È ALIMENTATO A BIOMETANO

Il biometano utilizzato per alimentare il trattore deve essere conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" - DNSH, nonché ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241.

L'alimentazione del trattore a biometano sarà attestata attraverso l'annullamento a favore del titolare del trattore di un congruo numero di garanzie di origine. Le garanzie di origine che potranno essere utilizzate a tale scopo sono le GO gas trasporti e/o le GO gas altri usi, emesse sulla produzione degli impianti incentivati ai sensi del D.M. n. 340 del 15 settembre 2022. Le GO gas emesse sulla produzione degli impianti incentivati ai sensi del DM 2 marzo 2018 o sulla produzione di impianti non incentivati potranno essere utilizzate qualora il produttore possieda la certificazione attestante la conformità al DNSH e ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI sopra richiamato, per la cui trattazione si rimanda ai contenuti del paragrafo 2.A.1 e dell'Appendice B.

Per attestare il rispetto del requisito, in fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative, l'Operatore si impegna ad acquistare un trattore che sarà alimentato esclusivamente a biometano.

A valle della realizzazione dell'intervento, l'Operatore fornisce la scheda tecnica del trattore acquistato, fornita dal produttore, da cui risulta evidente che lo stesso è alimentato esclusivamente a biometano con l'impegno a dimostrare l'alimentazione esclusiva a biometano attraverso l'annullamento di un congruo numero di garanzie d'origine. Nel caso in cui tra la data di avvenuto completamento dell'intervento e la data di invio della comunicazione al GSE siano stati sostenuti dei consumi di biometano oggetto di annullamento di Garanzie d'Origine, nell'ambito della comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento sarà indicato il valore dei consumi e il numero di GO annullate per quei consumi.

In fase di utilizzo del trattore, l'alimentazione esclusiva a biometano dei veicoli agricoli è attestata attraverso l'annullamento a favore del beneficiario dell'incentivo di un congruo numero di garanzie di origine relative al biometano.

Relativamente ai consumi dell'anno "n", per attestare l'alimentazione del trattore a biometano, è necessario che l'annullamento delle garanzie d'origine sia effettuato entro il 31 marzo dell'anno "n+1".

Per maggiori dettagli circa i soggetti che possono effettuare l'annullamento delle GO e le modalità di annullamento, si rimanda al documento di regole applicative del DM 14 luglio 2023, n. 224, nel seguito Decreto GO, disponibile sul sito del GSE.

Per quantificare il numero di garanzie di origine in base al consumo annuo, è necessario moltiplicare il consumo annuo di biometano del veicolo, espresso in Smc, per il potere calorifico superiore convenzionale del biometano posto pari a 0,01069 MWh/Smc, arrotondando il risultato ottenuto all'unità, con criterio commerciale.

Per il periodo di cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare annualmente al GSE, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla data di completamento dell'intervento, i consumi e le Garanzie di origine annullate a proprio favore, secondo modalità che saranno rese note.

2.B.4. Requisiti oggettivi specifici per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – interventi tipo C

In aggiunta ai requisiti oggettivi di ordine generale riportati nella sezione A del Capitolo, è necessario che sia garantito il rispetto dei seguenti requisiti oggettivi per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche per gli interventi di tipo C.

1. L'INTERVENTO INTERESSA UN IMPIANTO AGRICOLO DI PRODUZIONE BIOGAS ESISTENTE.

Per dimostrare il rispetto del requisito è necessario fornire i riferimenti (indirizzo completo, numero identificativo GSE in caso di impianto incentivato) dell'impianto/degli impianti di produzione biogas oggetto dell'intervento di efficientamento.

Per attestare il requisito in fase di partecipazione alle procedure competitive è necessario allegare alla domanda la copia del titolo autorizzativo dell'impianto/degli impianti di produzione di biogas e una relazione descrittiva dell'intervento proposto.

2. L'INTERVENTO RISULTA DEBITAMENTE AUTORIZZATO DAGLI ENTI COMPETENTI.

Se previsto dalla normativa vigente, gli interventi dovranno essere debitamente autorizzati prima dell'avvio dei lavori di realizzazione.

In fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative, il soggetto richiedente si impegna a ottenere i pertinenti titoli autorizzativi, se previsti, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione degli interventi progettati.

Il titolo autorizzativo è allegato alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento (Richiesta di riconoscimento degli incentivi).

3. L'IMPIANTO AGRICOLO OGGETTO DI INTERVENTO È ESISTENTE.

Impianto di produzione e utilizzazione del biogas esistente al momento dell'invio dell'istanza.

4. L'IMPIANTO AGRICOLO OGGETTO DI INTERVENTO NON BENEFICIA DEGLI INCENTIVI ALLA PRODUZIONE DI BIOMETANO DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 15 SETTEMBRE 2022.

Qualora l'impianto di produzione di biogas oggetto dell'intervento risultasse in posizione utile nelle graduatorie degli incentivi previsti dal DM 15 settembre 2022, non sarà possibile accedere agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche. In questi casi, laddove si intenda procedere con la richiesta di riconoscimento degli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche è necessario comunicare la rinuncia agli incentivi previsti dal DM 15 settembre 2022, prima dell'invio della richiesta di partecipazione alle procedure competitive bandite ai sensi del DM Pratiche Ecologiche.

5. REQUISITI SPECIFICI DEI SISTEMI DI RECUPERO DEL CALORE.

Il calore recuperato viene utilizzato anche in processi aziendali diversi dalla regolazione termica del processo di digestione anaerobica.

Al fine di consentire l'individuazione dei processi aziendali ai quali viene ceduto il calore recuperato, alla domanda di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative deve essere allegato lo schema P&I dell'impianto (come indicato nell'elenco dei documenti da trasmettere in allegato all'istanza di partecipazione (Allegato B.1)), in cui siano indicati tali sistemi di utilizzo del calore.

Unitamente alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento (Richiesta di riconoscimento degli incentivi), per attestare il rispetto del requisito è necessario fornire lo schema P&I *as-built* in cui siano indicati i sistemi di utilizzo del calore.

6. REQUISITI SPECIFICI DELLE VASCHE DI STOCCAGGIO DEL DIGESTATO.

La realizzazione di vasche di stoccaggio del digestato coperte (o la copertura di vasche di stoccaggio del digestato esistenti) con copertura dotata di sistemi di captazione e recupero del biogas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica e termica.

A seconda della configurazione di processo dell'impianto a biogas esistente oggetto di intervento, possono verificarsi le seguenti casistiche:

- a. il progetto prevede la realizzazione di vasche di stoccaggio del digestato tal quale (digestato totale in uscita dalla sezione di digestione anaerobica, prima di essere avviato a successivi processi di trattamento quali, ad esempio, la separazione solido-liquido) di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni di digestato, coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica, termica;
- b. qualora per l'impianto non sia previsto lo stoccaggio del digestato tal quale ma, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una separazione immediata dello stesso dopo la fase di digestione anaerobica, deve comunque essere garantita la copertura a tenuta di tutte le vasche di stoccaggio del digestato liquido presenti e il riutilizzo del biogas recuperato.

7. RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ EQUIVALENTE PARI ALMENO AL 5%.

L'installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni derivanti dall'impianto deve garantire la riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente pari almeno al 5% rispetto allo stato di fatto.

La riduzione delle emissioni si può ottenere attraverso trattamenti di processo riconducibili a uno o più gruppi di interventi di seguito riportati:

- a. introduzione di un'ulteriore fase di trattamento nel sistema esistente di abbattimento inquinanti;
- b. miglioramento dell'efficienza di abbattimento tramite utilizzo di catalizzatori/ reagenti ad alta selettività;
- c. sostituzione di apparecchiature esistenti con apparecchiature a più alta efficienza di abbattimento inquinanti (diversa tipologia/tecnologia, configurazione, ecc.).

Si intende ricompresa tra gli interventi di riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente anche la copertura delle vasche di stoccaggio del digestato conforme ai requisiti indicati al precedente punto 5.

In fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative, il rispetto del requisito per l'intervento proposto è comprovato da una certificazione rilasciata da un organismo di certificazione accreditato o da un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale, riportante una stima della riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra di almeno il 5% rispetto allo stato di fatto, da esprimere in termini di CO₂ equivalente.

Unitamente alla comunicazione di avvenuto completamento dell'intervento (Richiesta di riconoscimento degli incentivi), per dimostrare il rispetto del requisito, è necessario fornire la certificazione di cui sopra relativa all'effettiva riduzione di CO₂ raggiunta a seguito della realizzazione dell'intervento.

8. INTERVENTI SU IMPIANTI CHE ALLO STATO DI FATTO SODDISFANO PARZIALMENTE I REQUISITI PREVISTI DAL DM PRATICHE ECOLOGICHE.

È possibile che gli impianti oggetto di intervento ai sensi del DM Pratiche Ecologiche possiedano, già prima della realizzazione dello stesso, alcuni dei requisiti previsti.

In questi casi, è possibile realizzare la quota parte mancante degli interventi previsti dal Decreto, purché alla data di completamento dell'intervento i requisiti sopra elencati siano tutti soddisfatti.

A titolo esemplificativo, se l'impianto a biogas oggetto degli interventi di efficientamento risultasse già dotato di sistemi di recupero del calore destinato a processi aziendali diversi dalla regolazione termica della digestione anaerobica e/o vasche di stoccaggio del digestato tal quale con copertura dotata di sistemi di captazione e recupero del biogas, tali requisiti saranno ritenuti comunque soddisfatti, sebbene già posseduti dall'impianto, prima dell'inizio dei lavori relativi all'intervento oggetto della richiesta di accesso al contributo. In questi casi le spese rendicontabili ai fini del DM Pratiche Ecologiche saranno quelle ammissibili sostenute per la realizzazione degli interventi realizzati successivamente all'invio della richiesta di partecipazione alle procedure competitive, utili a garantire il rispetto dei requisiti previsti dal DM Pratiche Ecologiche.

SEZ. C. Criteri per determinare la localizzazione dell'intervento

Il Decreto prevede una suddivisione delle risorse finanziarie previste per tipologia di intervento e per regione di localizzazione degli stessi. Nel seguito si riportano i criteri per determinare la localizzazione dell'intervento.

2.C.1. Criteri per determinare la localizzazione per gli interventi volti alla definizione di pratiche agro-ecologiche – interventi tipo A

Nel caso di interventi di tipo A, ai fini della localizzazione dell'intervento vale l'indirizzo dell'impianto o di uno degli impianti di produzione biogas/biometano a cui è correlato l'intervento.

Per determinare la localizzazione dell'intervento, in fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative è necessario indicare l'indirizzo completo dell'impianto/degli impianti di produzione biogas/biometano a cui è correlato l'intervento.

2.C.2. Criteri per determinare la localizzazione per gli interventi di sostituzione trattori – interventi tipo B

Nel caso di interventi di tipo B., ai fini della localizzazione dell'intervento vale l'indirizzo della sede operativa del Soggetto Richiedente, indicata nella visura camerale, in cui sarà utilizzato il trattore alimentato a biometano.

Nel caso in cui il Soggetto Richiedente sia una ATI, l'ubicazione dell'intervento potrà coincidere con la sede operativa di uno dei Soggetti partecipanti alla ATI stessa in cui sarà utilizzato il trattore alimentato a biometano.

2.C.3. Criteri per determinare la localizzazione per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – interventi tipo C

Nel caso di interventi di tipo C, ai fini della localizzazione dell'intervento vale l'indirizzo dell'impianto biogas oggetto dell'intervento/degli interventi di efficientamento proposto/i.

Per determinare la localizzazione dell'intervento, in fase di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative è necessario indicare l'indirizzo completo dell'impianto di produzione biogas.

PARTE III. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI

Capitolo 3. Le procedure previste

Per individuare i progetti ammissibili agli incentivi previsti dal Decreto sono previste procedure competitive di asta, nel seguito anche procedure di asta o asta.

SEZ. A. Modalità di svolgimento delle procedure

Le procedure di asta si svolgono in forma telematica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela della concorrenza e secondo modalità non discriminatorie.

A ciascuna procedura competitiva indetta corrisponde:

- un avviso pubblico (o bando);
- un contingente di risorse finanziarie da assegnare a ciascuna delle categorie di intervento incentivabili;
- una graduatoria per ciascuna categoria di intervento, redatta in esito alla selezione dei progetti;
- un provvedimento di concessione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR in favore delle progettualità utilmente collocate in graduatoria.

L'avviso pubblico disciplina i termini, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di partecipazione, nonché l'indicazione del contingente di risorse finanziarie disponibile.

La procedura resta aperta per un periodo di 30 giorni come indicato dall'avviso pubblico che sarà pubblicato sul sito *web* del MASE con informativa sul sito *web* del GSE. Nel corso di questo periodo, definito *periodo di apertura* della procedura, i soggetti richiedenti presentano le richieste di partecipazione alle procedure competitive allegando documentazione idonea ad attestare il rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla misura, come indicati nel presente documento. Successivamente alla data di chiusura della procedura, si avvia il processo di valutazione della documentazione⁴ trasmessa che dura al massimo 60 giorni e che si conclude con la pubblicazione della graduatoria.

Gli impianti risultati in posizione utile nelle graduatorie accedono agli incentivi previsti previa presentazione dell'apposita richiesta di riconoscimento incentivi, da trasmettere secondo le modalità specificate nella Parte IV.

3.A.1. Calendario delle procedure

I calendari delle procedure competitive saranno pubblicati unitamente ai rispettivi Avvisi.

3.A.2. Contingenti previsti e modalità di riallocazione delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili in termini di contingenti annui sono indicate nel Decreto e richiamate negli Avvisi relativi alle singole procedure.

⁴ Per i dettagli delle fasi di valutazione previste a seguito della chiusura della procedura, si rimanda ai contenuti del paragrafo 3.A.3.

Per ciascuna delle tre categorie di intervento incentivabili è prevista un'allocazione delle risorse in base alla localizzazione dell'intervento⁵. In particolare, sono previsti contingenti differenziati per gli interventi attuati nelle regioni del Mezzogiorno⁶ (*sotto-gruppo Mezzogiorno*) rispetto a quelli attuati nelle restanti regioni del territorio nazionale (*sotto-gruppo Altre regioni territorio nazionale*). La localizzazione dell'intervento è determinata nel rispetto dei criteri indicati nella sezione C. del Capitolo 2.

Al fine di massimizzare complessivamente il tasso di realizzazione degli interventi sull'intero territorio nazionale, nell'ambito dello svolgimento di ciascuna procedura, si provvede alla riallocazione dei contingenti qualora, con riferimento a una delle tre categorie di intervento, le richieste valide di uno dei due sotto-gruppi di localizzazione dell'intervento (iniziative attuate nelle regioni del Mezzogiorno o iniziative attuate in altre regioni) siano inferiori alla capacità del contingente e, contestualmente, le richieste valide di iscrizione all'altro sotto-gruppo siano superiori. In tal caso, il contingente non assegnato del primo sotto-gruppo è trasferito al contingente del secondo sotto-gruppo, secondo lo scorrimento della rispettiva graduatoria.

I contingenti annui complessivamente non assegnati in una determinata procedura sono riallocati nella successiva, nei rispettivi sotto-gruppi di localizzazione dell'intervento.

Inoltre, per ciascuna procedura competitiva indetta successivamente alla prima, il contingente da assegnare a ciascun sotto-gruppo di localizzazione dell'intervento è incrementato della quota di risorse finanziarie relative a progetti risultati ammessi in posizione utile in una precedente graduatoria (per lo specifico sotto-gruppo di localizzazione dell'intervento) e per i quali il Soggetto Richiedente ha presentato rinuncia, tramite apposita funzionalità del Portale Informatico, entro 10 giorni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Per ciascuna procedura competitiva il contingente disponibile, rideterminato secondo quanto sopra descritto, è comunicato nel rispettivo avviso pubblico.

3.A.3. Processo di valutazione della richiesta di iscrizione alle procedure

Nell'ambito delle procedure competitive, il processo di valutazione delle istanze si articola nelle seguenti fasi.

1. VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI

Nel corso del periodo di valutazione, il GSE effettua l'accertamento della corrispondenza tra i dati e le informazioni dichiarati dal Soggetto Richiedente e quanto riscontrabile nella documentazione trasmessa, così come descritta nell'Allegato B, con l'obiettivo di accertare il possesso dei requisiti previsti.

Nel caso in cui si accerti che il Soggetto Richiedente abbia fornito dati o documenti non veritieri ovvero abbia reso dichiarazioni false o mendaci, fermo restando il recupero di quanto eventualmente già indebitamente percepito, il GSE applica quanto previsto in tali fattispecie dal DPR 445/2000.

2. PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il periodo di valutazione si conclude con la pubblicazione delle graduatorie per ciascuna categoria di intervento incentivabile (tipo A, tipo B e tipo C) in base alla localizzazione dell'intervento, suddivise in quattro distinte tabelle:

⁵ Per la definizione dei criteri di localizzazione degli interventi si rimanda ai contenuti al Capitolo 2, sezione C, del documento.

⁶ Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

- TABELLA A - interventi ammessi in posizione tale da rientrare nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei criteri riallocativi della potenza;
- TABELLA B - interventi esclusi; in tal caso le cause di esclusione saranno oggetto di apposita comunicazione indirizzata al Soggetto Richiedente;
- TABELLA C - interventi ammessi in posizione tale da non rientrare nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei criteri riallocativi della potenza;
- TABELLA D - interventi oggetto di rinuncia presentata dal Soggetto Richiedente entro il periodo di valutazione delle richieste.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito *web* istituzionale del MASE con informativa sul sito *web* del GSE.

3.A.4. Formazione della graduatoria e criteri di priorità

Le graduatorie sono formate tenendo conto di quanto riportato nel presente paragrafo, sulla base dei dati dichiarati dai soggetti richiedenti ai sensi del DPR 445/2000, nella consapevolezza delle sanzioni penali e amministrative ivi previste, in caso di dichiarazioni false o mendaci e di invio di dati o documenti non veritieri, anche in riferimento all'attestazione del ricorrere delle condizioni costituenti criteri di priorità e fermo restando quanto rappresentato nelle presenti Regole Operative in merito al possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alle procedure.

Fatti salvi gli eventuali successivi controlli, ai fini della pubblicazione della graduatoria, il GSE accerta il possesso dei requisiti di accesso (e, nei casi di saturazione del contingente di potenza disponibile, dei criteri di priorità) dichiarati dal soggetto richiedente, attraverso l'esame della documentazione che lo stesso, a pena di esclusione, è tenuto a trasmettere all'atto della partecipazione alla procedura competitiva. La mancata evidenza del possesso di uno o più requisiti di accesso e/o, nel caso di contingente saturato, dei citati criteri di priorità, è equiparata all'assenza dei medesimi e pertanto, nel caso di contingente saturato per una determinata tipologia di intervento 'iniziativa verrà esclusa dalla graduatoria.

Qualora il contingente di risorse finanziarie disponibili per la specifica graduatoria non sia sufficiente a coprire complessivamente l'importo associato all'ultimo intervento ammesso, il Soggetto Richiedente di tale intervento potrà accedere all'incentivo solo per la quota parte di risorse rientranti nel contingente disponibile.

Le graduatorie formate ai sensi del DM Pratiche Ecologiche possono essere soggette a scorrimento nel limite delle risorse finanziarie previste per ciascuna procedura.

Nel seguito si riportano le indicazioni valide per la formazione della graduatoria per ciascuna categoria di intervento e, a seguire, la disamina dei singoli criteri di priorità.

INTERVENTI TIPO A

La graduatoria è formata nei limiti dei contingenti disponibili e redatta applicando, in ordine gerarchico, i criteri di seguito elencati:

- 1) maggiore ribasso percentuale offerto rispetto al contributo massimo concedibile;
- 2) interventi realizzati su impianti di produzione del biometano che risultino ammessi in posizione utile in una graduatoria redatta ai sensi del Decreto 15 settembre 2022

In caso di parità dei criteri sopra indicati, in fase di definizione della graduatoria prevale l'antiorità della data ultima di completamento della domanda di partecipazione alla procedura.

INTERVENTI TIPO B E INTERVENTI TIPO C

La graduatoria è formata nei limiti dei contingenti disponibili e redatta applicando il criterio del maggiore ribasso percentuale offerto rispetto al contributo massimo concedibile.

A parità di riduzione percentuale, in fase di definizione della graduatoria prevale l'antiorità della data ultima di completamento della domanda di partecipazione alla procedura.

PRECISAZIONI IN MERITO AI CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A – MAGGIORE RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO RISPETTO AL CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE

L'offerta di riduzione percentuale del contributo massimo concedibile deve rispettare i seguenti requisiti:

- deve essere espressa in cifre in percento;
- deve essere arrotondata alla seconda cifra decimale;
- non può essere inferiore all'1%.

B – ANTERIORITÀ DELLA DATA ULTIMA DI COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

La data di completamento della domanda corrisponde alla data riportata sulla ricevuta rilasciata dal Portale informatico in fase di invio della richiesta di iscrizione.

C – INTERVENTI REALIZZATI SU IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOMETANO CHE RISULTINO AMMESSI IN POSIZIONE UTILE IN UNA GRADUATORIA REDATTA AI SENSI DEL DM 15 SETTEMBRE 2022

Per gli interventi di diffusione delle pratiche ecologiche di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) del DM Pratiche Ecologiche, il possesso del criterio 2) dovrà essere assicurato al momento dell'invio della richiesta di partecipazione alle procedure competitive di selezione delle iniziative; qualora, durante il corso dell'istruttoria, il criterio di priorità dovesse venir meno (ad es. per rinuncia sul medesimo impianto al corrispondente progetto ammesso in posizione utile in una graduatoria redatta ai sensi del Decreto 15 settembre 2022), si terrà conto di tale condizione nella definizione della graduatoria finale. Saranno tenute in considerazione tutte le condizioni di decadenza del criterio che dovessero verificarsi entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria della specifica procedura.

3.A.5. Rinuncia alla posizione utile in graduatoria

L'eventuale rinuncia alla posizione utile conseguita in una determinata graduatoria può essere comunicata al GSE esclusivamente mediante l'apposita funzionalità presente sul Portale Informatico.

Si precisa che, qualora l'intervento risulti ammesso in posizione utile nella graduatoria di una procedura competitiva ai sensi del DM Pratiche Ecologiche e per lo stesso intervento venga presentata una nuova richiesta di partecipazione a una procedura successiva ai sensi del medesimo Decreto, con la nuova richiesta si intende presentata rinuncia alla posizione utile precedentemente acquisita.

3.A.6. *Motivi di esclusione dalle graduatorie*

Si riporta nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco di circostanze che, se accertate dal GSE in fase di valutazione della richiesta di partecipazione alla procedura competitiva, comportano l'esclusione dell'intervento dalla graduatoria.

- Mancato adempimento alle prescrizioni o dei termini previsti dalle norme di riferimento, dal DM Pratiche Ecologiche, dalle presenti Regole Operative, dai Bandi, anche nei casi in cui la relativa violazione non sia stata espressamente prevista quale motivo di esclusione.
- Non sussistenza e/o venir meno del possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura competitiva descritti nella Parte I (requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del Decreto e requisiti oggettivi di cui all'art. 5 del Decreto).
- Assenza o mancata evidenza, come desumibile dalla documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di iscrizione secondo quanto prescritto dall'Allegato B.1., del possesso dei requisiti di iscrizione alle procedure di selezione delle iniziative.
- Qualora risulti saturato il relativo contingente, anche a seguito dell'applicazione dei meccanismi di riallocazione della potenza previsti, assenza o mancata evidenza del possesso di uno dei criteri di priorità dichiarati all'atto dell'iscrizione alle procedure competitive.
- Mancata sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, oppure incertezza sul contenuto o sulla provenienza della stessa, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali (quali, ad esempio, l'illeggibilità, o l'allegazione di dichiarazione non completa in tutte le pagine, non sottoscritta o sottoscritta con firma non autografa né digitale).
- Modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà generata dal Portale Informatico.
- Mancata trasmissione del documento di identità del sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Si precisa che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, costituisce la richiesta di partecipazione alla procedura competitiva.
- Mancato versamento entro i termini del contributo a copertura delle spese di istruttoria.
- Mancata trasmissione della documentazione obbligatoria prevista dall'Allegato B.1. (elenco dei documenti da presentare in fase di richiesta di partecipazione) alle presenti Regole Operative per la specifica fattispecie di intervento.
- Sussistenza di impedimenti ex lege alla partecipazione alle procedure e/o all'ammissione ai meccanismi incentivanti, ove conosciuti dal GSE.

Il Soggetto Richiedente, con la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nell'assumere la piena responsabilità in ordine alle informazioni e ai dati forniti, è pienamente consapevole delle conseguenze, in termini di esclusione, derivanti dal ricorrere delle predette circostanze.

SEZ. B. Modalità di partecipazione

3.B.1. Modalità di presentazione delle richieste

La richiesta di partecipazione alle procedure competitive, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, e la documentazione da allegare devono essere trasmesse, a pena di inammissibilità, esclusivamente mediante il Portale Informatico. Eventuali richieste inviate avvalendosi di canali di comunicazione diversi dal Portale Informatico non saranno tenute in considerazione.

Non sono considerate ammissibili:

- le richieste corredate di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà difformi dal format reso disponibile dal sistema o riportanti modifiche o correzioni, ovvero incomplete o non firmate;
- le richieste corredate di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà riportanti un codice identificativo diverso da quello inserito nell'apposito campo della sezione *Conferma*: tale codice corrisponde all'ultimo salvataggio di dati effettuato nelle sezioni precedenti del Portale Informatico e identifica l'ultima dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà generata.

Il soggetto richiedente è inoltre tenuto a conservare tutta la documentazione necessaria all'accertamento della veridicità delle informazioni e dei dati caricati sul Portale Informatico nell'ambito della presentazione della richiesta di iscrizione e confermati nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Il caricamento delle richieste deve avvenire necessariamente, a pena di esclusione, durante il periodo di apertura delle procedure, individuato dai relativi bandi; a tutela della parità di trattamento, le richieste pervenute al GSE successivamente alla chiusura del suddetto periodo non saranno per nessun motivo tenute in considerazione.

A tutela della parità di trattamento, le richieste pervenute successivamente alla chiusura del suddetto periodo non saranno tenute in considerazione. Per tali finalità, faranno fede esclusivamente la data e l'orario registrati nel Portale Informatico.

L'invio della richiesta di partecipazione entro il termine di chiusura della procedura di selezione delle iniziative è nell'esclusiva responsabilità del Soggetto Richiedente.

Il GSE si riserva di interrompere, in caso di malfunzionamenti temporanei e per il tempo strettamente necessario, l'accesso al Portale Informatico, qualora intervengano esigenze straordinarie, senza che da ciò possa derivare una pretesa di differimento del termine di chiusura dei bandi.

Si raccomanda, pertanto, ai Soggetti Richiedenti di prendere visione delle presenti Regole Operative e di collegarsi al Portale Informatico con il dovuto anticipo.

3.B.2. Elenco della documentazione necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti previsti

L'elenco dei documenti da allegare all'istanza di partecipazione alle procedure di selezione previste dal DM Pratiche Ecologiche, dettagliato per le singole categorie di intervento incentivabili, è disponibile nell'Allegato B.1. al presente documento di Regole Operative.

3.B.3. Portale informatico

Le richieste di partecipazione alle procedure competitive devono essere trasmesse attraverso il Portale Informatico, esclusivamente secondo le modalità illustrate nel presente Capitolo e dettagliate nell'apposito *Manuale Utente*.

Per poter accedere al Portale Informatico il Soggetto Richiedente deve preliminarmente registrarsi come Utente sul sito del GSE nella sezione Area Clienti (<https://areaclienti.gse.it/>) e, solo dopo, richiedere l'accesso al Portale Informatico. I dati anagrafici richiesti comprendono anche il codice fiscale e/o la partita IVA, necessari ai fini dell'individuazione del corretto regime fiscale al quale assoggettare gli incentivi. In caso di ATI, la registrazione nell'area clienti del sito del GSE è relativa al mandatario.

Il Soggetto Richiedente nella *home page* del Portale Informatico può selezionare la categoria di intervento (tra quelle incentivabili) a cui si riferisce la propria richiesta e la relativa localizzazione al fine di garantirne il corretto instradamento. In particolare:

- Interventi di tipo A, attuati nelle regioni del Mezzogiorno;
- Interventi di tipo A, attuati in altre regioni;
- Interventi di tipo B, attuati nelle regioni del Mezzogiorno;
- Interventi di tipo B, attuati in altre regioni;
- Interventi di tipo C, attuati nelle regioni del Mezzogiorno;
- Interventi di tipo C, attuati in altre regioni.

Per determinare la localizzazione dell'intervento si adottano i criteri indicati nella sezione C del Capitolo 2.

3.B.4. Corrispettivi richiesti per l'accesso ai benefici – Oneri istruttori

Per ciascuna richiesta di iscrizione alle procedure è necessario corrispondere al GSE un contributo per le spese di istruttoria, ai sensi del Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 novembre 2024, n. 401, c.d. DM Corrispettivi.

L'importo degli oneri istruttori è riportato di seguito.

- 2.600,00 euro per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), punto i) del DM Pratiche ecologiche.
- 2.600,00 euro per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), punto ii) del DM Pratiche ecologiche.
- 800,00 euro per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del DM Pratiche ecologiche.
- 6.000,00 euro per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del DM Pratiche ecologiche.

Il soggetto richiedente l'accesso agli incentivi è tenuto a procedere al pagamento della fattura relativa ai corrispettivi a copertura dei costi del GSE i cui importi sopra indicati sono maggiorati dell'aliquota IVA, se dovuta, tramite il canale PagoPA.

3.B.5. Disciplina delle modifiche dell'istanza inviata

Non è possibile modificare un'istanza già inviata. Pertanto, nei casi in cui, successivamente all'invio della richiesta di partecipazione:

- dovessero intervenire variazioni che comportino modifiche rispetto a quanto dichiarato, quali, a titolo esemplificativo, revoca, annullamento, sospensione, scadenza dell'efficacia dei titoli autorizzativi/abilitativi;

- dovesse rendersi necessario correggere dati inesatti o incompleti;
- dovesse rendersi necessario integrare la documentazione trasmessa atta a dare evidenza del possesso dei requisiti per l'iscrizione e la sussistenza dei criteri di priorità dichiarati;
- si intenda modificare la categoria di intervento per cui si richiede la partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative;
- si intenda modificare l'eventuale offerta di riduzione percentuale del contributo massimo concedibile;

il Soggetto Richiedente dovrà, esclusivamente durante il periodo di apertura dei bandi, annullare la richiesta già inviata al GSE, contenente dati non più rispondenti a verità o dati inesatti o incompleti. Collegandosi al Portale Informatico è possibile annullare una richiesta attraverso le seguenti funzionalità:

- “Rinuncia”

oppure

- “Annulla e sostituisci”: funzionalità disponibile quale opzione all'atto della creazione di una nuova istanza (nel caso in cui il Soggetto Richiedente abbia già inviato una richiesta per la medesima procedura di selezione delle iniziative). In tale caso, dovrà essere indicato il codice identificativo PAE della richiesta da sostituire che sarà automaticamente annullata alla creazione della nuova istanza. La nuova domanda, inviata in sostituzione della precedente, sarà la sola a essere considerata dal GSE ai fini della formazione della graduatoria.

Nei casi in cui, invece, si rendesse necessario annullare la richiesta successivamente alla sua creazione prima dell'invio della richiesta stessa al GSE, è possibile procedere alla creazione di una nuova istanza. La richiesta non inviata non sarà presa in considerazione dal GSE.

Durante il periodo di apertura dei bandi, inoltre, nei casi di:

- rinuncia e successivo caricamento di una nuova richiesta,
- annullamento e sostituzione (effettuato mediante la funzionalità di “Annulla e sostituisci”)

il Soggetto Richiedente è obbligatoriamente tenuto al versamento di un nuovo contributo a copertura delle spese di istruttoria.

Nei casi di:

- richieste non inviate,
- richieste annullate mediante la funzionalità di “Annulla e sostituisci”,
- richieste annullate mediante la funzionalità di “Rinuncia” esclusivamente durante il periodo di apertura dei bandi,

il GSE provvederà a restituire gli importi precedentemente versati, accreditando tali somme sulle coordinate bancarie fornite dal Soggetto Beneficiario nella sezione “Anagrafica e pagamenti”.

PARTE IV. ADEMPIMENTI PRECEDENTI ALLA RICHIESTA DEGLI INCENTIVI

Capitolo 4. Adempimenti antimafia

La vigente normativa antimafia di cui al D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Codice Antimafia) stabilisce che il GSE ha l'obbligo di acquisire d'ufficio, dalle Prefetture, l'informativa liberatoria antimafia per tutti gli Operatori con i quali si stipulino convenzioni/contratti/riconoscimenti per un valore complessivo superiore a € 150.000. Fanno eccezione le ipotesi di esenzione espressamente previste dal D.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. nonché le fattispecie individuate di volta in volta dalle Prefetture competenti.

Pertanto, ai fini della definizione del provvedimento di concessione del contributo (cfr. Capitolo 5), i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi del Codice Antimafia sono tenuti, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ad inoltrare al GSE la documentazione prevista dal medesimo Codice Antimafia, necessaria a trasmettere alle Prefetture competenti, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, le richieste di rilascio dell'informazione antimafia.

La documentazione va inoltrata mediante l'apposita sezione "Documentazione Antimafia" del Portale Area Clienti ([GSE - Area Clienti](#)) che consente agli operatori di scaricare i modelli delle dichiarazioni e di trasmetterli al GSE, sempre tramite il suddetto Portale, debitamente compilati, sottoscritti e corredati dei documenti di identità in corso di validità di ogni dichiarante.

La trasmissione della suddetta documentazione costituisce un adempimento necessario e propedeutico agli accertamenti previsti dal Codice Antimafia, tale per cui l'assenza di tale documentazione costituisce motivo ostativo all'erogazione degli importi spettanti.

L'informativa antimafia liberatoria ha validità annuale a decorrere dalla data di emissione da parte delle Prefetture; pertanto, il soggetto richiedente deve provvedere al periodico rinnovo dell'invio della documentazione antimafia.

Laddove ricorrano modifiche in relazione ai soggetti destinatari delle verifiche ex art. 85 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., è onere dell'Operatore darne immediata comunicazione al GSE inviando una nuova Dichiarazione Antimafia tramite il Portale dedicato.

Capitolo 5. Provvedimento di concessione del contributo PNRR e sottoscrizione dell'atto d'obbligo

Ai soggetti richiedenti delle iniziative ammesse in posizione utile nelle graduatorie, il MASE, quale amministrazione titolare della misura, invia un provvedimento di concessione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse PNRR. In questo modo i soggetti richiedenti vengono individuati quali soggetti beneficiari PNRR, responsabili dell'attuazione dell'iniziativa finanziata con risorse del PNRR. Nel caso in cui la ATI sia il soggetto beneficiario PNRR, essa viene rappresentata dal mandatario.

Le ATI costituenti collocate in posizione utile nelle graduatorie devono essere regolarmente costituite prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo PNRR.

Nel provvedimento di concessione è riportato il codice CUP assegnato al progetto, il codice COR generato dal Registro aiuti di Stato SIAN e l'importo del contributo in conto capitale massimo erogabile determinato secondo le modalità descritte nel paragrafo 2.A.2..

Così come previsto nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori, pubblicate dal Dipartimento Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, successivamente alla formalizzazione del finanziamento, il soggetto beneficiario PNRR assume l'impegno a rispettare una serie di obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di un atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il soggetto beneficiario PNRR dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento.

Il soggetto beneficiario PNRR è dunque tenuto a sottoscrivere l'atto d'obbligo, reso disponibile sul Portale Informatico, entro trenta giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione del contributo PNRR, a pena di decadenza, secondo modalità che saranno rese note con il *Manuale Utente* dedicato alla misura e con eventuali altri atti relativi alla procedura.

Capitolo 6. Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle iniziative secondo quanto previsto dal PNRR

I soggetti beneficiari PNRR, in qualità di soggetti attuatori esterni, sono responsabili della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo. Detti soggetti sono infatti tenuti ad assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e messa a disposizione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati di propria competenza, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria.

In caso di ATI le responsabilità dell'espletamento delle attività di monitoraggio degli avanzamenti relativi al progetto sono poste in capo al mandatario.

Con riferimento agli adempimenti connessi al monitoraggio dei progetti, si rimanda ai dettagli operativi che verranno resi noti dal GSE ed elaborati in conformità alle procedure previste dal Si.Ge.Co. adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché alle eventuali Linee guida/Istruzioni operative specifiche che saranno adottate dal Ministero stesso per l'attuazione della misura.

Il GSE, in qualità di soggetto gestore, svolge attività di presidio dell'imputazione dei dati di avanzamento dei progetti da parte dei beneficiari finali.

Ai fini del monitoraggio dell'avanzamento dei progetti ammessi ai benefici di cui alla presente misura, si precisa che entro 30 giorni dall'avvio dei lavori, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare al GSE, per il tramite del Portale Informatico, secondo modalità che verranno rese note dal GSE, la data di avvio dei lavori così come definita nel presente documento, avendo cura di conservare eventuale documentazione utile ad attestarla come, ad esempio:

- copia della Dichiarazione/comunicazione di inizio lavori presentata alle autorità competenti, recante il timbro di ricezione dell'autorità competente e/o inclusiva del cedolino di ricevuta della raccomandata/ricevuta della consegna della PEC e/o dell'evidenza di avvenuta ricezione da parte dell'autorità competente;

- documentazione attestante l'ordine di acquisto delle attrezzature ovvero documentazione attestante altro impegno che renda irreversibile l'investimento per la realizzazione dell'iniziativa.

In particolare, per l'intervento relativo alla sostituzione trattori (Articolo 4, comma 1, lettera b) la data di avvio lavori coincide con la data relativa all'ordine di acquisto del trattore stesso.

PARTE V. RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI

La comunicazione di completamento dell'intervento costituisce Richiesta di riconoscimento degli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche. La comunicazione di completamento dell'intervento è prevista esclusivamente per le iniziative in posizione utile nelle graduatorie all'esito delle procedure di selezione, destinatarie delle agevolazioni di cui al provvedimento di concessione del contributo PNRR (cfr. Capitolo 5).

È possibile inviare al GSE la comunicazione di completamento dell'intervento esclusivamente a seguito della ricezione del provvedimento di concessione del contributo PNRR.

Capitolo 7. Tempistiche rilevanti per il completamento degli interventi

La data ultima per il completamento degli interventi, per tutte le categorie di intervento incentivabili, è il 30 giugno 2026. La violazione di tale termine comporta la perdita del diritto al riconoscimento all'incentivo.

Capitolo 8. Comunicazione di avvenuto completamento degli interventi

SEZ. A. Adempimenti previsti

8.A.1. Modalità di presentazione della comunicazione al GSE

Per accedere agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche, a seguito del completamento dell'intervento, deve essere inviata specifica richiesta di riconoscimento degli incentivi al GSE in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (modello riportato nell'Allegato A.4), corredata di idonea documentazione rispondente all'elenco riportato nell'Allegato A.4 e devono essere forniti tutti i dati e le informazioni necessarie all'istruttoria tecnico-amministrativa propedeutica all'accoglimento della richiesta.

La richiesta di riconoscimento degli incentivi e la documentazione allegata devono essere trasmesse esclusivamente mediante il Portale Sviluppo del biometano.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito le principali informazioni da inserire nella richiesta:

- principali dati tecnici ed eventualmente autorizzativi caratteristici dell'intervento effettuato;
- documentazione attestante la data di completamento dell'intervento, come definita nell'appendice A;
- documentazione attestante il costo sostenuto per la realizzazione dell'intervento;

- documentazione attestante il rispetto dei requisiti di accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche e riportati nella Parte II delle Regole Operative;
- documentazione attestante il rispetto del principio cumulabilità con altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati.

Si specifica inoltre che:

- non sono considerate ammissibili le richieste di riconoscimento degli incentivi corredate di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà difformi dal format reso disponibile dal GSE o riportanti modifiche o correzioni;
- il Soggetto Richiedente è tenuto a conservare tutta la documentazione necessaria all'accertamento della veridicità delle informazioni e dei dati caricati sul Portale Sviluppo del biometano e asseriti mediante la succitata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- il GSE si riserva la facoltà di chiedere alle Amministrazioni pubbliche competenti eventuale altra documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti previsti dal DM Pratiche Ecologiche.

L'invio della Richiesta di riconoscimento degli incentivi implica, da parte del Soggetto Richiedente, l'integrale conoscenza e accettazione delle presenti Regole Operative, dell'avviso pubblico e di ogni altro atto richiamato e/o presupposto.

L'invio della Richiesta di riconoscimento degli incentivi entro le tempistiche previste dal DM Pratiche Ecologiche è nell'esclusiva responsabilità del Soggetto Richiedente.

8.A.2. Termini per l'invio della comunicazione al GSE

Il termine ultimo per l'invio della Richiesta di riconoscimento degli incentivi è il 30/07/2026; la violazione di tale termine comporta la perdita del diritto al riconoscimento all'incentivo.

8.A.3. Modelli di comunicazione e documentazione a supporto

I modelli di comunicazione di avvenuto completamento degli interventi sono contenuti nel Capitolo 15, sezione A, del documento.

8.A.4. Processo di valutazione

Il processo di valutazione della Richiesta di riconoscimento degli incentivi si articola nelle seguenti fasi, successive alla trasmissione della comunicazione di avvenuto completamento degli interventi che determina l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/1990.

- I. Istruttoria tecnico-amministrativa da parte del GSE: verifica della conformità rispetto a quanto previsto dal DM Pratiche Ecologiche, dalle Regole Operative ed eventuale altra normativa applicabile, che prevede in via generale i seguenti principali passi:
 - a. verifica della completezza dei dati e delle informazioni indicate nel Portale Sviluppo del biometano;
 - b. verifica della congruenza tra informazioni e dati indicati nel Portale Sviluppo del biometano e la documentazione allegata;
 - c. verifica, anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito, RNA) e del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito, SIAN), del rispetto di quanto previsto dal DM Pratiche Ecologiche in termini di cumulabilità degli incentivi;

- d. individuazione del contributo spettante, della data di completamento dell'intervento, nonché di ogni altro parametro utile ai fini dell'erogazione degli incentivi (e.g. categoria di intervento, spesa ammissibile, requisiti di cumulabilità, ecc.).
- II. In caso di carenza di documenti e/o informazioni:
- a. richiesta d'integrazione documentale sospensiva dei termini per la conclusione del procedimento (Legge 241/1990, art. 2.7) che vengono riavviati alla ricezione da parte del GSE dei documenti e/o delle informazioni richieste. La trasmissione della richiesta di documentazione integrativa e l'invio della documentazione a riscontro della richiesta avvengono tramite il Portale Sviluppo del biometano.
- III. Nel caso in cui la documentazione complessivamente trasmessa non risulti idonea all'ammissione agli incentivi e/o sussistano motivi ostativi all'accoglimento⁷, trasmissione da parte del GSE del preavviso di rigetto della richiesta recante i motivi ostativi, entro 90 giorni dalla data della Richiesta Incentivo. I 90 giorni sono comunque calcolati al netto dei tempi non imputabili al GSE (e.g. il tempo intercorrente tra la richiesta d'integrazione del GSE e la trasmissione della documentazione integrativa o tra la richiesta di un parere a un Ente terzo e la risposta del medesimo).
- In tale ambito viene riconosciuta al soggetto richiedente la facoltà di presentare osservazioni e/o documenti, entro 10 giorni dalla ricezione del preavviso di rigetto (Legge 241/1990, articolo 10-bis).
- IV. I termini del procedimento di valutazione ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine indicato nel preavviso di rigetto.
- V. Trasmissione del provvedimento espresso conclusivo del procedimento (accoglimento o diniego), non sussistendo ipotesi di silenzio-assenso, entro 90 giorni decorrenti dalla data di invio della Richiesta Incentivo o dalla data dell'invio delle osservazioni a seguito del preavviso di rigetto, calcolati al netto dei tempi non imputabili al GSE.

A seconda dei casi, il GSE, con il provvedimento conclusivo del procedimento, comunicherà l'accoglimento o il diniego della Richiesta di riconoscimento degli incentivi.

Nel provvedimento di accoglimento vengono indicati:

- le principali caratteristiche tecniche dell'intervento;
- l'importo delle spese ammissibili rendicontate;
- l'importo del contributo in conto capitale che sarà erogato dal MASE.

Nel provvedimento di diniego sono indicati i motivi ostativi all'accoglimento.

Il provvedimento conclusivo è inviato all'indirizzo PEC indicato dal soggetto richiedente nella richiesta di incentivazione o, in assenza di tale indicazione, attraverso posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui si accerti che, in relazione alla richiesta degli incentivi, il soggetto richiedente abbia fornito dati o documenti non veritieri oppure abbia reso dichiarazioni false o mendaci, fermo restando il recupero di quanto eventualmente già indebitamente percepito, il GSE applica quanto previsto dal DPR 445/2000, oltre a presentare esposto-denuncia agli organismi competenti per l'accertamento di eventuali reati.

⁷ La mancata sussistenza anche di uno soltanto dei requisiti previsti dal DM Pratiche Ecologiche oppure il verificarsi di una delle seguenti condizioni comportano l'invio del preavviso di rigetto della richiesta di ammissione agli incentivi: *i.* riscontro di carenze, difformità o incongruità nella documentazione atta a dimostrare il possesso di tutti i requisiti richiesti; *ii.* mancato invio nei termini previsti della documentazione integrativa richiesta o invio di documentazione non pertinente o incompleta; *iii.* riscontro del rilascio di dichiarazioni false o mendaci e/o presentazione di dati e documenti non veritieri inerenti alle disposizioni del DM Pratiche Ecologiche.

Il GSE trasmetterà l'esito della valutazione al MASE per l'avvio dell'iter del processo di pagamento del contributo in conto capitale secondo quando riportato nel Capitolo 11.

SEZ. B. Motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di riconoscimento degli incentivi

L'impostazione del DM Pratiche Ecologiche e, conseguentemente, delle Regole Operative prevede che in sede di iscrizione alle procedure competitive i soggetti richiedenti inviino idonea documentazione atta alla verifica da parte del GSE del possesso dei requisiti previsti.

Il GSE, ricevuta la comunicazione di Richiesta di riconoscimento degli incentivi, accerta, anche sulla base dell'ulteriore documentazione inviata dal Soggetto Richiedente con la richiesta stessa o eventualmente acquisita da altri Soggetti interpellati, (quali ad esempio Pubbliche Amministrazioni, Gestori di Rete, ecc.) il rispetto di quanto dichiarato in fase di iscrizione alle procedure di selezione delle iniziative nonché il rispetto dei requisiti previsti.

Qualora da tale verifica dovesse emergere la non sussistenza e/o il venir meno del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione alle procedure competitive o rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (es. criteri di priorità), il GSE non ammette l'intervento agli incentivi.

Il GSE, durante l'istruttoria propedeutica alla pubblicazione della graduatoria, stante quanto dichiarato dal soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/2000, analizzata la documentazione allegata e verificato il rispetto di tutti gli ulteriori requisiti, ammette l'impianto in posizione utile alla relativa graduatoria. Successivamente al completamento degli interventi, durante l'istruttoria relativa alla Richiesta di riconoscimento degli incentivi, il GSE acquisisce, oltre a tutta la documentazione contabile necessaria alla verifica del costo di investimento, eventuale ulteriore documentazione finalizzata a comprovare il rispetto di quanto dichiarato in fase di iscrizione alle procedure competitive.

Costituisce motivo ostativo all'accoglimento della richiesta di accesso agli incentivi il venir meno, prima della pubblicazione della graduatoria, di un requisito necessario per l'iscrizione alle procedure competitive, non comunicato al GSE e non desumibile dalla documentazione trasmessa in tale sede.

Parimenti, nel caso in cui determinati atti o documenti perdano di validità dopo la data di pubblicazione della graduatoria delle procedure competitive, la richiesta di accesso agli incentivi non sarà accolta in ragione dell'assenza di un requisito necessario per l'accesso agli incentivi.

Si precisa, infine, che non sono ammessi agli incentivi gli investimenti che beneficiando di altri incentivi pubblici, o regimi di sostegno in conto capitale, non rientrano nei limiti di cumulabilità degli incentivi.

Capitolo 9. Adempimenti PNRR per il riconoscimento del contributo in conto capitale

SEZ. A. Spese ammissibili

Ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo in conto capitale di cui al DM Pratiche ecologiche, le spese ammissibili sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto.

9.A.1. Spese ammissibili per gli interventi volti alla diffusione di pratiche agro-ecologiche nella fase di produzione del biogas – Interventi tipo A.i

Per tale categoria di intervento, le spese ammissibili riguardano:

- i. utilizzo di sistemi con alta efficienza di riciclo dei nutrienti e a bassa emissività per la distribuzione del digestato.
- ii. Investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici (a titolo esemplificativo: separatori solido/liquido a media o alta efficienza; sistemi di localizzazione GPS delle operazioni di distribuzione degli effluenti; sistemi diagnostici per l'analisi chimica rapida degli effluenti; realizzazione di reti interrato e stoccaggi decentrati anche mobili; macchine per l'interramento immediato degli effluenti, per la distribuzione ombelicale o rasoterra in bande, strutture e attrezzature per la fertirrigazione con matrici organiche chiarificate, ed ogni altro macchinario per la distribuzione efficiente del concime organico).
- iii. Investimenti volti a ridurre l'emissione ammoniacale, in particolare tramite la copertura delle strutture per lo stoccaggio degli effluenti e del digestato.
- iv. Utilizzo di attrezzature per la minima lavorazione, la lavorazione in bande (*strip tillage*) e la semina su sodo.
- v. Spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione del/i sopraindicato/i investimento/i, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile.

9.A.2. Definizione delle spese ammissibili per la creazione di poli consortili – Interventi tipo A.ii

Per tale categoria di intervento, le spese ammissibili riguardano:

- i. progettazione ed installazione di nuove opere civili, idrauliche ed elettriche per lo stoccaggio e per la gestione del digestato.
- ii. Miglioramento e/o ristrutturazione di manufatti aziendali esistenti destinati allo stoccaggio delle materie prime.
- iii. Acquisto di macchine e di attrezzature per la lavorazione del digestato finalizzata alla commercializzazione sotto forma di fertilizzante di origine organica.
- vi. Spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione del/i sopraindicato/i investimento/i, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile.

9.A.3. Definizione delle spese ammissibili per gli interventi di sostituzione trattori – Interventi tipo B

Per tale categoria di intervento, le spese ammissibili riguardano:

- i. costi sostenuti per l'acquisto di trattori, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione, alimentati esclusivamente a biometano, in sostituzione di trattori agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza.
- ii. Costi sostenuti per la necessaria rottamazione dei trattori sostituiti.

9.A.4. Definizione delle spese ammissibili per gli interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – Interventi tipo C

Per tale categoria di intervento, le spese ammissibili riguardano:

- i. costi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di recupero e utilizzo del calore prodotto dall'impianto biogas.

- ii. Installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni derivanti dall'impianto stesso, quali ad esempio vasche di stoccaggio del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, che devono essere coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas.
- iii. Costi sostenuti per interventi volti ad aumentare l'efficienza complessiva dell'impianto di produzione di biogas quali ad esempio interventi di sostituzione di motori primi elettrici con nuovi motori a classe di efficienza maggiore e/o dotati di inverter, la sostituzione di motori endotermici (motori a combustione interna) accoppiati ad alternatore con nuovi motori a celle combustibili (*Fuel Cells*).
- iv. Spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione del/i sopraindicato/i investimento/i, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile.

9.A.5. *Principi trasversali alle spese ammissibili per tutte le categorie di intervento incentivabili*

Tutte le spese ammissibili devono essere comprovate con pagamenti effettuati tramite bonifico bancario. Sono ammesse solo le spese quietanzate entro e non oltre il 30 giugno 2026.

È possibile far rientrare tra le spese ammissibili anche l'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella sua totalità o anche solo parzialmente, a condizione che questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Definito il valore di IVA da far rientrare tra le spese ammissibili, è prevista la facoltà di richiedere il contributo indicando il relativo l'importo nei limiti imposti dal Decreto, esclusivamente allegando evidenze documentali atte a rappresentare l'impossibilità di recuperare tale importo.

In caso in cui non sia fornita documentazione esaustiva atta a rappresentare l'impossibilità di recuperare l'importo IVA indicato, tale importo non verrà considerato tra le voci di spesa ammissibile.

L'importo massimo erogabile a valere sulle risorse PNRR viene determinato sulla base delle informazioni fornite dal soggetto richiedente nell'ambito della richiesta di ammissione alle procedure competitive per la selezione delle iniziative.

L'importo effettivamente erogabile sarà comunicato in esito all'attività di controllo delle spese oggetto di rendicontazione da parte del soggetto beneficiario PNRR.

Si evidenzia che, in generale, il soggetto che sostiene le spese ammissibili e che, quindi, potrà essere beneficiario del contributo in conto capitale a valere sulle risorse PNRR, è il soggetto richiedente gli incentivi che, in caso di ATI, è rappresentato dal mandatario.

Nel caso di ATI è possibile che determinate voci di spesa, tra quelle definite come ammissibili, siano sostenute da uno o più soggetti che compongono l'ATI.

Ai fini dell'ammissibilità le spese e i costi riferiti agli interventi incentivabili devono:

- essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 di cui al regolamento adottato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22;
- essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziato dal PNRR;
- essere conformi all'articolo 14, comma 6, del regolamento (UE) n. 2022/2472.

9.A.6. Rendicontazione delle spese

L'erogazione del contributo in conto capitale previsto dal DM Pratiche Ecologiche è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario PNRR, della domanda di rimborso e all'esito positivo delle verifiche svolte in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Con riferimento agli adempimenti connessi all'attività di rendicontazione dei progetti, si rimanda ai dettagli operativi che verranno resi noti dal GSE e redatti in conformità alle procedure previste dal Si.Ge.Co. adottato dal MASE per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché alle eventuali Linee guida/Istruzioni operative specifiche che saranno adottate dal Ministero stesso per l'attuazione della presente misura.

In caso di ATI la responsabilità dell'espletamento delle attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è posta in capo al mandatario.

Il GSE provvederà ad effettuare i controlli amministrativo-contabili, prescritti nell'ambito della delega delle funzioni, previsti dalla legislazione nazionale applicabile e dal Sistema di gestione e controllo delle misure PNRR (Si.Ge.Co.) del MASE, al fine di garantire la regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari PNRR nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese

9.A.7. Obblighi previsti per la tracciabilità delle risorse PNRR

Con riferimento agli obblighi previsti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, si rimanda ai dettagli operativi contenuti nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori pubblicate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e nelle eventuali Linee guida/Istruzioni operative specifiche che saranno adottate dal Ministero per l'attuazione della presente misura.

A titolo di esempio si fornisce nel seguito un elenco delle informazioni che devono essere riportate in tutta la documentazione giustificativa di spesa:

- numero e data della fattura;
- riferimento al PNRR (Missione, Componente, Investimento);
- titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR (es. codice identificativo rilasciato dal Portale Sviluppo del biometano);
- CUP e, ove applicabile, CIG;
- estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, etc.) conformi con quelli previsti nel contratto;
- indicazione sintetica dell'oggetto del servizio/fornitura/lavori prestati (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di connessione, acquisto e posa in opera, ecc.);
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge).

In merito all'obbligo di apposizione del CUP, le casistiche di ammissione a rimborso delle spese associate a fatture emesse prima dell'attribuzione del CUP al progetto, sono quelle riportate nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del MASE.

Capitolo 10. Determinazione del contributo in conto capitale spettante

Il DM Pratiche Ecologiche prevede il riconoscimento di un incentivo composto da un contributo in conto capitale nella misura massima del 65% delle spese ammissibili, ferma restando l'entità delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei benefici, pari complessivamente a 193 milioni di euro.

I costi massimi ammissibili a partire dai quali vengono calcolati gli importi massimi concedibili per le specifiche categorie di intervento sono riportati nella seguente tabella, in conformità a quanto disposto dall'Allegato 1 al DM Pratiche Ecologiche, fermo restando il rispetto delle intensità di aiuto previste dall'articolo 14 del regolamento (UE) 2022/2472.

CATEGORIA DI INTERVENTO	COSTI MASSIMI AMMISSIBILI	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE
Pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas – Interventi tipo A.i	400.000 €	260.000 €
Creazione di poli consortili – Interventi tipo A.ii	500.000 €	325.000 €
Interventi di sostituzione di trattori – Interventi tipo B	125.000 €	81.250 €
Interventi di efficientamento degli impianti esistenti per la produzione di biogas – Interventi tipo C	1.250.000 €	812.500 €(*)

(*) Considerate le previsioni in merito all'intensità massima d'aiuto concedibile, l'importo massimo concedibile per gli interventi tipo C è pari a 600.000,00 €.

L'assegnazione del suddetto contributo in conto capitale avviene, inoltre, nel rispetto del limite di 600.000 € per impresa e per ciascun progetto di investimento, nel rispetto delle condizioni di cumulabilità previste dal Decreto e di quanto descritto nel paragrafo 2.A.2. Il contributo in conto capitale viene erogato, a seguito di specifica istruttoria svolta dal GSE e verificata dal MASE, solo a seguito del completamento degli interventi e del sostenimento dei relativi investimenti, rispetto ai quali si dovrà fornire idonea evidenza documentale attraverso la Richiesta Incentivo.

Capitolo 11. Modalità e tempistiche di erogazione del contributo in conto capitale

Il contributo in conto capitale viene riconosciuto al Soggetto Beneficiario PNRR dal MASE a conclusione del procedimento di valutazione della richiesta di riconoscimento degli incentivi secondo modalità e tempistiche che verranno rese note, compatibili con i contenuti delle Linee guida per i Soggetti Attuatori pubblicate dal Dipartimento Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle eventuali Linee guida/Istruzioni operative specifiche che saranno adottate dal Ministero per l'attuazione della presente misura.

PARTE VI. ADEMPIMENTI IN FASE DI ESERCIZIO DELLE INIZIATIVE

Capitolo 12. Modifiche delle iniziative incentivate

SEZ. A. Modifiche di natura tecnica

Le modifiche di natura tecnica, apportate a seguito della realizzazione dell'intervento beneficiario del contribuente, devono garantire, per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, la permanenza di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'accesso al beneficio, oltre che il rispetto delle ulteriori disposizioni e prescrizioni stabilite dalle norme e dalle regole tecniche di settore.

Si ricorda che per suddetti interventi di modifica non è previsto l'invio di alcuna comunicazione al GSE. In ogni caso il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa agli interventi di modifica realizzati, per eventuali controlli volti a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'ammissione ai benefici previsti.

PARTE VII. VERIFICHE E CONTROLLI

Capitolo 13. Modalità di svolgimento delle attività di verifica

Il GSE e il Ministero si riservano di avviare, anche senza preavviso, attività di verifica sugli interventi mediante controlli documentali e/o sopralluoghi, al fine di attestare la sussistenza e la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi per il riconoscimento dei benefici previsti dal Decreto.

L'attività di verifica può essere effettuata direttamente dal GSE o tramite terzi, debitamente autorizzati, al fine di accertare, tra l'altro:

- il rispetto delle condizioni di accesso agli incentivi previsti dal Decreto;
- la veridicità delle informazioni e dei dati trasmessi;
- la sussistenza e/o la permanenza dei presupposti e dei requisiti, oggettivi e soggettivi, per il riconoscimento degli incentivi erogati in conto capitale;
- la conformità tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato;
- la completezza e la regolarità della documentazione da conservare, prevista dalle presenti Regole operative e dalla normativa applicabile.

Le attività di controllo si svolgono nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in un contesto di trasparenza ed equità nei confronti degli operatori interessati e in contraddittorio con il Soggetto Beneficiario.

Fatti salvi i casi di controlli senza preavviso, l'avvio del procedimento di controllo mediante sopralluogo è comunicato, ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 241 del 1990, con lettera raccomandata A/R ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC). Tale comunicazione indica il luogo, la data, l'ora, i nominativi degli incaricati al controllo, la

documentazione da rendere disponibile e reca l'invito al Soggetto Beneficiario a presenziare e collaborare alle relative attività, anche tramite suo delegato.

Nell'ambito dello svolgimento delle operazioni di sopralluogo, il GSE può richiedere ed acquisire atti, documenti, schemi tecnici, registri ed ogni altra informazione ritenuta utile nonché effettuare rilievi fotografici, purché si tratti di elementi strettamente connessi alle esigenze di controllo. Al termine dello svolgimento delle suddette operazioni, il GSE redige un verbale contenente l'indicazione delle operazioni effettuate, della documentazione esaminata, delle informazioni acquisite e delle eventuali dichiarazioni rese dal Soggetto Beneficiario o dal suo delegato e ne rilascia una copia a quest'ultimo. Nel caso in cui questi si rifiutino di sottoscrivere il verbale, ne viene dato atto nel verbale stesso.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 241 del 1990, il Soggetto Beneficiario ha il diritto di presentare memorie scritte e documenti rispetto ai rilievi evidenziati nel corso delle attività di controllo. Il GSE è tenuto a valutare tali memorie ove siano pertinenti ai fini dell'attività di controllo.

Il termine di conclusione del procedimento di controllo è fissato in 180 giorni, fatti salvi i casi di maggiore complessità. Il procedimento di controllo si conclude, comunque, con l'adozione di un atto espresso e motivato sulla base delle risultanze raccolte nel corso del controllo e delle eventuali osservazioni presentate dall'interessato.

Nell'ambito delle verifiche il Soggetto Beneficiario deve adottare tutti i provvedimenti necessari affinché le suddette verifiche si svolgano in condizioni permanenti di igiene e sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia ed è altresì obbligato ad inviare preliminarmente allo svolgimento dei sopralluoghi, qualora richieste dal GSE, le informazioni necessarie atte a valutare preventivamente i rischi derivanti da tali attività.

Le verifiche oggetto del presente paragrafo non comprendono né sostituiscono i controlli che, in base alle normative di riferimento, sono attribuiti alle amministrazioni statali regionali e a specifici soggetti pubblici o concessionari di attività di servizio pubblico, i quali continuano ad esserne conseguentemente responsabili.

Nel caso in cui i soggetti indicati in precedenza, fermo restando il potere sanzionatorio loro spettante, rilevino violazioni rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi in conto capitale, trasmettono al GSE l'esito degli accertamenti effettuati.

Il GSE, qualora ritenuto necessario, si riserva di segnalare alle Autorità/Amministrazioni l'esito dei procedimenti di verifica e ogni eventuale criticità riscontrata in sede di controllo e sopralluogo, per consentire alle suddette Autorità o di adottare i provvedimenti di propria competenza.

Capitolo 14. Revoca totale o parziale degli incentivi

Il MASE dispone la revoca totale o parziale del contributo concesso ai Soggetti Beneficiari, stabilita all'art. 12 del Decreto, in tutti i casi in cui, all'esito dell'attività di verifica mediante controlli documentali e/o sopralluoghi, vengano accertate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti violazioni:

- assenza e/o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Decreto;
- presentazione da parte del Soggetto Beneficiario, nell'istanza di accesso al contributo o in qualunque altra fase del procedimento, di dichiarazioni mendaci o errate o di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico;
- per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), nel caso di cessione a terzi dei trattori prima del completamento del relativo periodo di ammortamento;
- comportamento ostantivo od omissivo tenuto dal Soggetto Beneficiario nei confronti del Gruppo di Verifica, consistente anche nel diniego di accesso al sito di realizzazione dell'intervento ovvero alla documentazione;

- inosservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento del GSE relativo all'esito dell'attività di controllo.

In caso di revoca totale, il Soggetto Beneficiario non ha diritto al contributo e deve restituire tutti gli importi erogati entro sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca.

Al di fuori delle ipotesi precedenti, qualora il GSE riscontri difformità, inadempimenti o fattispecie che rilevano ai fini dell'esatta quantificazione del contributo, dispone le prescrizioni più opportune o ridetermina l'importo del contributo in base alle caratteristiche rilevate a seguito del controllo e alla normativa applicabile, recuperando le somme indebitamente percepite.

PARTE VIII. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell’Amministratore Delegato.

Si specifica che il GSE, ai sensi dell’art. 2 comma 1 lett. M del DM citato assume il ruolo di Soggetto Gestore per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo, al fine di garantire la corretta attuazione dell’Investimento 1.4 - “Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell’economia circolare” - Pratiche ecologiche, Missione 2, Componente 2 (M2C2) del PNRR.

Il MASE, ai sensi dell’art. 2 comma 1 lett. L del DM citato assume il ruolo di Amministrazione centrale e Titolare dell’Investimento 1.4 - “Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell’economia circolare”, Missione 2, Componente 2 (M2C2) del PNRR.

I dati personali comunicati dai soggetti richiedenti gli incentivi, nell’ambito della Procedura prevista dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 saranno oggetto di trattamento, per quanto di competenza del GSE, per le finalità afferenti all’espletamento della medesima procedura amministrativa finora descritta nelle Regole Operative, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), nonché del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i..

Sulla base di quanto previsto dalle richiamate fonti normative di settore, i dati oggetto del trattamento saranno gestiti nel rispetto dei principi di limitazione, proporzionalità, minimizzazione, adeguatezza e necessità ai sensi dell’art. 5 del GDPR, fino a che non siano state esaurite le finalità del trattamento da parte del GSE e, comunque, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dai conseguenti contratti attuativi fino a 10 anni dalla conclusione degli stessi.

Il GSE ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell’Ufficio RPD, designato ai sensi dell’art. 37 del GDPR, contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica, e-mail: rpd@gse.it - PEC: rpd@pec.gse.it per ogni necessità di chiarimenti circa la gestione dei dati o per l’esercizio dei diritti dei soggetti interessati riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del GDPR.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR saranno rese disponibili ai soggetti richiedenti specifiche informative sulla protezione dei dati, nell’ambito delle istanze presentate al GSE e degli altri atti connessi con il fine di fornire ogni ulteriore informazione necessaria ad assicurare un trattamento lecito, corretto e trasparente, in considerazione di tale specifico contesto in cui i dati saranno trattati.

Si rammenta, infine, che il GSE cura il costante aggiornamento delle informative sulla protezione dei dati per adeguarle alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione se necessario e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati.

PARTE IX. ALLEGATI E APPENDICI

Capitolo 15. Allegati

SEZ. A. Modelli

Allegato A.1. Avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024, n. 99

Avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024, n. 99

Sezione 1 - Finalità e ambito di applicazione

Con il presente Avviso pubblico, pubblicato ai sensi del DM n. 99 del 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche), sono resi noti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di partecipazione alle Aste per l'assegnazione del contingente di potenza destinato al riconoscimento dei benefici previsti, nel limite delle risorse finanziarie disponibili complessivamente pari a 193 milioni di euro a valere sulla dotazione finanziaria assegnata al Ministero della Sicurezza Energetica per l'attuazione dell'investimento M2C2 I 1.4 *Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare* ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii..

La partecipazione alla procedura competitiva è disciplinata dall'art. 7 del DM Pratiche Ecologiche e dalle Regole Operative, che costituiscono parte integrante del presente avviso pubblico.

Sezione 2 – Riferimenti normativi

Le fonti normative di riferimento del presente Avviso sono:

- il D.lgs. 199/2021;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 99 del 13 marzo 2024.

Inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'allegato riveduto alla predetta Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni e, in particolare, la Missione 2, Componente 2 Investimento 1.4 del PNRR "Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare";
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza,

stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” come modificata dalla comunicazione della Commissione UE C/2023/111;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485 del 27 giugno 2023, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- la comunicazione della Commissione C/2023/267 sull’interpretazione e sull’attuazione di talune disposizioni giuridiche del predetto atto delegato del 4 giugno 2021 relativo agli aspetti climatici della tassonomia dell’UE che fissa i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- il regolamento delegato (UE) n. 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un’economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell’11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

- l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;
- le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come da ultimo modificato con decreto ministeriale del 3 maggio 2024, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 1.4, ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'importo complessivo di 1.923.400.000,00 di euro;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ed in particolare l'articolo 10, comma 3 secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 "costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- Il processo di riprogrammazione del PNRR e i provvedimenti di modifica della CID del 13 luglio 2021 sono sinteticamente richiamati nel visto dedicato alla predetta decisione di esecuzione attraverso la locuzione "e sue successive modifiche e integrazioni";
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso dal Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai Soggetti attuatori recanti chiarimenti e indicazioni operative in merito all'attuazione delle riforme e degli investimenti inclusi nel PNRR, nonché all'esecuzione delle riconosciute funzioni di gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni.

Sezione 3 – Definizioni

Valgono le definizioni riportate nell'Appendice A alle Regole Operative e all'articolo 2 del DM Pratiche Ecologiche.

Sezione 4 – Dotazione finanziaria dell'Avviso

Per la concessione di contributi in conto capitale di cui al presente Avviso sono utilizzate le risorse finanziarie, pari a 193.000.000,00 di euro, riservate alla promozione della diffusione delle pratiche ecologiche nelle fasi di produzione e utilizzazione del biogas, a valere sulla dotazione finanziaria assegnata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione dell'investimento M2C2 I 1.4 Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2021, come da ultimo modificato con decreto ministeriale 3 maggio 2024.

L'accesso agli incentivi avviene attraverso la partecipazione a procedure pubbliche, in cui vengono messi a disposizione contingenti di risorse finanziarie come indicato nel Decreto e riportato nella sezione 8 del presente avviso.

Sezione 5 – Soggetti attuatori ammissibili

Sono considerati soggetti attuatori/beneficiari ammissibili gli imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e associazioni temporanee di imprese agricole che rispettano i requisiti di PMI di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) del Decreto.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Regole Operative.

Sezione 6 – Interventi finanziabili

Accedono ai meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche a seguito di partecipazione a procedure pubbliche competitive, nel limite delle risorse finanziarie pari a 193.000.000,00 di euro, le seguenti categorie di intervento effettuate dai soggetti di cui alla sezione 5 del presente Avviso:

- a) interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche quali:
 - i. nella fase di produzione del biogas, la realizzazione di sistemi di minima lavorazione del suolo e sistemi innovativi a bassa emissività per la distribuzione del digestato, per migliorare l'efficienza dell'uso di nutrienti con conseguente riduzione dell'uso di fertilizzanti sintetici, e l'aumento dell'approvvigionamento di materiale organico nei suoli;
 - ii. la creazione di poli consortili per il trattamento centralizzato per lo sfruttamento del digestato e degli effluenti con la produzione di fertilizzanti di origine organica;
- b) interventi di sostituzione di trattori obsoleti e a bassa efficienza con trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano che sia conforme al principio di "non arrecare un danno significativo", nonché ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, e il cui utilizzo sia certificato da garanzie di origine
- c) interventi finalizzati a migliorare l'efficienza (utilizzo del calore in azienda e riduzione delle emissioni) degli impianti esistenti per la produzione di biogas per i quali le aziende agricole proprietarie non beneficiano degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano.

È stabilito un limite di 600.000,00 euro per impresa e per ciascun progetto di investimento.

Sezione 7 – Criteri di ammissibilità

Gli interventi di cui alla sezione 6 del presente Avviso che accedono alle procedure bandite ai sensi del presente decreto, garantiscono il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a) del DM Pratiche Ecologiche:
- i. l'imprenditore agricolo partecipante, o almeno uno degli imprenditori nel caso di partecipazioni aggregate, è titolare di un impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM Pratiche Ecologiche;
 - ii. limitatamente alle attività di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a), punto ii), del DM Pratiche Ecologiche, l'imprenditore agricolo deve aver costituito un polo consortile, così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera f) del medesimo decreto;
 - iii. i sistemi di lavorazione del suolo o di distribuzione del digestato garantiscono una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente almeno pari al 5%;
- b) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del DM Pratiche Ecologiche:
- i. la dimostrazione dell'alimentazione del trattore a biometano attraverso le garanzie di origine commisurate all'uso, anche nel caso di alimentazione diretta da impianti qualificati dal GSE per la produzione di biometano di proprietà dell'imprenditore agricolo;
 - ii. la dimostrazione, a mezzo delle garanzie di origine, che il biometano impiegato per l'alimentazione del trattore sia conforme ai criteri di sostenibilità di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241;
- c) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c):
- i. l'imprenditore agricolo deve essere titolare di un impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM Pratiche Ecologiche;
 - ii. l'imprenditore agricolo non ha beneficiato degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano;
 - iii. l'imprenditore agricolo deve garantire:
 1. l'installazione di sistemi di recupero del calore da utilizzare in processi aziendali diversi dalla regolazione termica del processo di digestione anaerobica;
 2. che le vasche di stoccaggio del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, siano coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas da reimpiegare per la produzione di energia elettrica, termica;
 3. l'installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da garantire una riduzione delle stesse almeno pari al 5%.
- d) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a) sono previsti specifici criteri di premialità per le imprese che abbiano beneficiato degli incentivi di cui al D.M. 15 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26 ottobre 2022;

- e) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera a) e c): sono ammissibili solo progetti per i quali il soggetto beneficiario abbia presentato domanda di accesso ai contributi prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto;
- f) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b): sono ammissibili solo richieste per le quali il soggetto beneficiario abbia presentato domanda di accesso ai contributi prima dell'acquisto del trattore;
- g) costituisce requisito di ammissione comune per tutti gli interventi di cui all'articolo 4 ai fini dell'accesso ai contributi di cui al presente decreto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all'articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- h) costituisce altresì requisito di ammissibilità comune agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) che le attività e le opere ad essi relativi siano ultimate entro il 30 giugno 2026. Per data di ultimazione si intende la data del certificato o del verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori relativamente all'intervento ammesso alle agevolazioni;
- i) costituisce altresì requisito di ammissibilità agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) che la sostituzione del trattore e l'acquisto del nuovo trattore avvengano entrambi entro il 30 giugno 2026. La data della sostituzione viene dimostrata attraverso la data del certificato, rilasciato dalla Motorizzazione civile, di avvenuta cessazione della circolazione su strada del trattore agricolo previa consegna della targa e del libretto di circolazione. La data di acquisto del nuovo trattore viene desunta dalla data di fatturazione del nuovo trattore.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 8 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

Per la concessione di contributi in conto capitale sono utilizzate le risorse finanziarie pari a 193.000.000,00 euro a valere sull'Investimento 1.4 (Sviluppo del biometano secondo criteri per promuovere l'economia circolare) appartenente alla Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), del PNRR.

Le risorse finanziarie disponibili in termini di contingenti annui sono indicate nel Decreto.

Per la procedura oggetto del presente avviso sono previsti i seguenti contingenti:

Tipologia di intervento	
a1. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) attuati nelle regioni del Mezzogiorno	_____ mln €
a2. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) realizzati in altre regioni	_____ mln €
b1. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) attuati nelle regioni del Mezzogiorno	_____ mln €
b2. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) realizzati in altre regioni	_____ mln €
c1. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) attuati nelle regioni del Mezzogiorno	_____ mln €

c2. Interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) realizzati in altre regioni	_____ mln €
tot.	_____ mln €

Per ciascuna delle tre categorie di intervento incentivabili è prevista un'allocazione delle risorse in base alla localizzazione dell'intervento.

In particolare, sono previsti contingenti differenziati per gli interventi attuati nelle regioni del Mezzogiorno (*sotto-gruppo Mezzogiorno*) rispetto a quelli attuati nelle restanti regioni del territorio nazionale (*sotto-gruppo Altre regioni territorio nazionale*).

La localizzazione dell'intervento è determinata nel rispetto dei criteri indicati nella sezione C. del Capitolo 2 delle Regole operative.

I contingenti annui complessivamente non assegnati in una determinata procedura sono riallocati nella successiva, nei rispettivi sotto-gruppi di localizzazione dell'intervento.

Inoltre, per ciascuna procedura competitiva successiva alla prima, il contingente da assegnare a ciascun sotto-gruppo di localizzazione dell'intervento è incrementato della quota di risorse finanziarie relative a progetti risultati ammessi in posizione utile in una precedente graduatoria (per lo specifico sotto-gruppo di localizzazione dell'intervento) e per i quali il Soggetto Richiedente ha presentato rinuncia, tramite apposita funzionalità del Portale Informatico, entro 10 giorni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

Per ciascuna procedura competitiva il contingente disponibile, rideterminato secondo quanto sopra descritto, è comunicato nel rispettivo avviso pubblico.

Gli interventi risultanti in posizione utile nelle relative graduatorie sono completati non oltre il 30 giugno 2026.

Sezione 9 – Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto. I costi massimi ammissibili individuati nell'Allegato 1 del D.M. Pratiche ecologiche costituiscono il massimale di spesa incentivabile ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo in conto capitale previsto dal Decreto, fermo restando il rispetto delle intensità d'aiuto previste dall'articolo 14 del regolamento (UE) 2022/2472. Nel seguito sono riportate le spese ammissibili per tipologia di intervento.

- a) Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del DM Pratiche Ecologiche:
- i. creazione di poli consortili: la progettazione e l'installazione di nuove opere civili, idrauliche ed elettriche per lo stoccaggio e per la gestione del digestato nonché il miglioramento e/o la ristrutturazione di manufatti aziendali esistenti destinati allo stoccaggio delle materie prime, l'acquisto di macchine e di attrezzature per la lavorazione del digestato finalizzata alla commercializzazione sotto forma di fertilizzante di origine organica;
 - ii. diffusione di pratiche ecologiche: utilizzo di sistemi con alta efficienza di riciclo dei nutrienti e a bassa emissività per la distribuzione del digestato ed investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici (a titolo esemplificativo: separatori solido/liquido a media o alta efficienza; sistemi di localizzazione GPS delle operazioni di distribuzione degli effluenti; sistemi diagnostici per l'analisi chimica rapida degli effluenti; realizzazione di reti interrato e stoccaggi decentrati anche mobili; macchine per l'interramento immediato degli effluenti, per la distribuzione ombelicale o rasoterra in bande, strutture e attrezzature per la fertirrigazione con matrici organiche chiarificate, ed ogni altro macchinario per la

distribuzione efficiente del concime organico) e a ridurre l'emissione ammoniacale, in particolare tramite la copertura delle strutture per lo stoccaggio degli effluenti e del digestato, nonché l'utilizzo di attrezzature per la minima lavorazione, la lavorazione in bande (*strip tillage*) e la semina su sodo;

- b) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b): i costi sostenuti per l'acquisto di trattori, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione, alimentati esclusivamente a biometano, in sostituzione di trattori agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza, nonché gli eventuali costi sostenuti per la necessaria rottamazione;
- c) per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c):
- i. i costi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di recupero e utilizzo del calore prodotto dall'impianto biogas, l'acquisto e l'installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni derivanti dall'impianto stesso, quali ad esempio vasche di stoccaggio del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, che devono essere coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas;
 - ii. i costi sostenuti per interventi volti ad aumentare l'efficienza complessiva dell'impianto di produzione di biogas quali ad esempio interventi di sostituzione di motori primi elettrici con nuovi motori a classe di efficienza maggiore e/o dotati di inverter, la sostituzione dei motori endotermici (motore a combustione interna) accoppiati ad alternatore con nuovi motori a celle combustibili (Fuel Cells).

Per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c) sono inoltre ammissibili le spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti, nella misura massima complessiva del 12% della spesa totale ammissibile.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Il relativo importo dovrà in ogni caso essere puntualmente tracciato nel sistema informativo utilizzato.

Si richiamano gli ulteriori principi, in materia di ammissibilità delle spese, trasversali alle categorie di intervento incentivabili secondo cui le spese devono:

1. essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 di cui al regolamento adottato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22;
2. essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziato dal PNRR;
3. essere conformi all'articolo 14, comma 6, del regolamento (UE) n. 2022/2472.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

La procedura competitiva sarà aperta il giorno _____ alle ore __:__:__ e sarà chiusa prorogabilmente il giorno _____ alle ore __:__:__.

Le richieste di partecipazione alla procedura competitiva devono essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica e secondo le modalità precisate nelle Regole Operative entro e non oltre il termine di chiusura della procedura, mediante l'applicazione informatica predisposta dal GSE (<https://areaclienti.gse.it/>), accessibile tutti i giorni del periodo di apertura, 24 ore su 24, ad eccezione dei giorni di apertura e di chiusura.

L'applicazione informatica consente il caricamento delle richieste esclusivamente durante il periodo di apertura della procedura, come sopra individuato.

Per ulteriori dettagli relativi a tale fase, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda. Graduatoria.

Le procedure competitive pubbliche sono svolte per la selezione degli interventi incentivabili nei limiti di contingenti di spesa di cui alla Sezione 8 al fine di garantire l'assegnazione di un contributo in conto capitale pari al 65% delle spese ammissibili di cui alla Sezione 9, nel limite di 600.000,00 euro per imprese e per ciascun investimento.

Per la disamina dei criteri di formazione della graduatoria e dei criteri di priorità si rimanda ai contenuti del paragrafo 3.A.4 delle Regole Operative.

La procedura si svolge in forma telematica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela della concorrenza e secondo modalità non discriminatorie.

A tale procedura corrisponde:

- un contingente di risorse finanziarie da assegnare a ciascuna delle categorie di intervento incentivabili;
- una graduatoria per ciascuna categoria di intervento, redatta in esito alla selezione dei progetti che tiene conto dei criteri specifici previsti dall'art. 6 del DM Pratiche Ecologiche e di quanto altresì disciplinato sul punto dalla Regole operative;
- un provvedimento di concessione dei contributi in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR in favore delle progettualità utilmente collocate in graduatoria.

La procedura resta aperta per un periodo di 30 giorni.

Nel corso di questo periodo, definito periodo di apertura della procedura, i soggetti richiedenti presentano le richieste di partecipazione alla procedura competitiva allegando documentazione idonea ad attestare il rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla misura come indicati nelle Regole operative GSE.

Il processo di valutazione delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

1. VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI;

Nel corso del periodo di valutazione, il GSE effettua l'accertamento della corrispondenza tra i dati e le informazioni dichiarati dal Soggetto Richiedente e quanto riscontrabile nella documentazione trasmessa, così come descritta nell'Allegato B, con l'obiettivo di accertare il possesso dei requisiti previsti.

Nel caso in cui si accerti che il Soggetto Richiedente abbia fornito dati o documenti non veritieri ovvero abbia reso dichiarazioni false o mendaci, fermo restando il recupero di quanto eventualmente già indebitamente percepito, il GSE applica quanto previsto in tali fattispecie dal DPR 445/2000.

2 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Il periodo di valutazione si conclude con la pubblicazione delle graduatorie per ciascuna categoria di intervento incentivabile (tipo A, tipo B e tipo C) in base alla localizzazione dell'intervento, suddivise in quattro distinte tabelle:

- Tabella A - interventi ammessi in posizione tale da rientrare nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei criteri riallocativi della potenza;
- Tabella B - interventi esclusi; in tal caso le cause di esclusione saranno oggetto di apposita comunicazione indirizzata al Soggetto Richiedente;

- Tabella C - interventi ammessi in posizione tale da non rientrare nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei criteri riallocativi della potenza;
- Tabella D - interventi oggetto di rinuncia presentata dal Soggetto Richiedente entro il periodo di valutazione delle richieste.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito *web* istituzionale del MASE con informativa sul sito *web* del GSE.

L'eventuale rinuncia alla posizione utile conseguita in una determinata graduatoria può essere comunicata al GSE esclusivamente mediante l'apposita funzionalità presente sul Portale Informatico.

Per ulteriori dettagli relativi a tale fase, sulla formazione della graduatoria e sui criteri di priorità, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto attuatore esterno

Ai soggetti richiedenti delle iniziative ammesse in posizione utile nelle graduatorie, il MASE, quale amministrazione titolare della misura, invia un provvedimento di concessione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse PNRR. In questo modo i soggetti richiedenti vengono individuati quali soggetti beneficiari PNRR, responsabili dell'attuazione dell'iniziativa finanziata con risorse del PNRR. Nel caso in cui la ATI sia il soggetto beneficiario PNRR, essa viene rappresentata dal mandatario.

Il soggetto Beneficiario è tenuto a:

- non avviare gli interventi prima della presentazione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi di cui al presente Avviso e concluderli entro il 30 giugno 2026;
- garantire il rispetto dei requisiti ai fini dell'accesso al contributo per tutte le categorie di intervento incentivabili;
- per il periodo di cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, a comunicare annualmente al GSE, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla data di completamento dell'intervento, i consumi e le Garanzie di origine annullate a proprio favore;
- in fase di utilizzo del trattore, attestare l'alimentazione esclusiva a biometano dei veicoli agricoli attraverso l'annullamento di un congruo numero di garanzie di origine relative al biometano avendo cura di conservare i documenti che attestino l'annullamento delle GO al fine di renderli disponibili al GSE a seguito di specifica richiesta;
- sottoscrivere l'atto d'obbligo, reso disponibile sul Portale Informatico, entro trenta giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione del contributo PNRR;
- comunicare al GSE, per il tramite del Portale Informatico la data di avvio dei lavori così come definita nelle Regole operative, avendo cura di conservare eventuale documentazione utile ad attestarla;
- presentare la domanda di rimborso all'esito positivo delle verifiche svolte in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per l'erogazione del contributo in conto capitale;
- conservare tutta la documentazione relativa agli interventi di modifica realizzati, per eventuali controlli volti a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'ammissione ai benefici previsti;

- adottare misure finalizzate al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, comunque, non oltre il 30 giugno 2026, e di sottoporre al GSE le eventuali modifiche al progetto;
- effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e, ove pertinente, del codice identificativo di gara (CIG), nonché dei riferimenti alla misura PNRR (missione, componente e investimento) su tutti i documenti probatori delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - ed esposte a rendicontazione inerenti alla proposta progettuale ammessa all'agevolazione di cui al presente Avviso;
- assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'articolo 1, comma 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
- assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging climatico e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rilevare e mettere a disposizione i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute secondo quanto descritto nelle procedure Si.Ge.Co. e nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in base alle modalità operative che verranno rese note dal GSE;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del GSE, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, ovvero il GSE, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero o dal GSE;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- rispettare la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di stato;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando anche nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Sezione 13 - Modalità di gestione degli interventi

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento si rinvia alle Regole operative pubblicate sul sito web GSE.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

L'erogazione del contributo in conto capitale è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario PNRR, della domanda di rimborso e all'esito positivo delle verifiche svolte in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

In caso di ATI la responsabilità dell'espletamento delle attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è posta in capo al mandatario.

Il GSE provvederà ad effettuare i controlli amministrativo-contabili, prescritti nell'ambito della delega delle funzioni, previsti dalla legislazione nazionale applicabile e dal Sistema di gestione e controllo delle misure PNRR (Si.Ge.Co.) del MASE, al fine di garantire la regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari PNRR nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese.

Per ulteriori dettagli relativi a tale fase, anche con riguardo alle ipotesi di revoca e decadenza del contributo, si rinvia alle Regole operative.

Sezione 15 - Modifiche dell'Avviso

Le modifiche del presente Avviso dovranno essere di carattere non sostanziale e non dovranno modificare la natura dell'Avviso stesso. Il GSE curerà di comunicare, attraverso il proprio sito web, eventuali modifiche del presente Avviso.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

Le modifiche di natura tecnica, apportate a seguito della realizzazione dell'intervento beneficiario del contribuente, devono garantire, per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, la permanenza di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'accesso al beneficio, oltre che il rispetto delle ulteriori disposizioni e prescrizioni stabilite dalle norme e dalle regole tecniche di settore.

Si ricorda che per suddetti interventi di modifica non è previsto l'invio di alcuna comunicazione al GSE. In ogni caso il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa agli interventi di modifica realizzati, per eventuali controlli volti a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno consentito l'ammissione ai benefici previsti.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle Regole operative.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

Il Responsabile del presente Avviso è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (PIF), interna al Dipartimento Energia.

Sezione 18 - Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato.

Si specifica che il GSE, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. M del DM citato assume il ruolo di Soggetto Gestore per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo, al fine di garantire la corretta attuazione dell'Investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare" - Pratiche ecologiche, Missione 2, Componente 2 (M2C2) del PNRR.

Il MASE, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. L del DM citato assume il ruolo di Amministrazione centrale e Titolare dell'Investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare", Missione 2, Componente 2 (M2C2) del PNRR.

I dati personali comunicati dai soggetti richiedenti gli incentivi, nell'ambito della Procedura prevista dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 saranno oggetto di trattamento, per quanto di competenza del GSE, per le finalità afferenti all'espletamento della medesima procedura amministrativa finora descritta, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), nonché del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i..

Sulla base di quanto previsto dalle richiamate fonti normative di settore, i dati oggetto del trattamento saranno gestiti nel rispetto dei principi di limitazione, proporzionalità, minimizzazione, adeguatezza e necessità ai sensi dell'art. 5 del GDPR, fino a che non siano state esaurite le finalità del trattamento da parte del GSE e, comunque, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e dai conseguenti contratti attuativi fino a 10 anni dalla conclusione degli stessi.

Il GSE ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica, e-mail: rpd@gse.it - PEC: rpd@pec.gse.it per ogni necessità di chiarimenti circa la gestione dei dati o per l'esercizio dei diritti dei soggetti interessati riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del GDPR.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR saranno rese disponibili ai soggetti richiedenti specifiche informative sulla protezione dei dati, nell'ambito delle istanze presentate al GSE e degli altri atti connessi con il fine di fornire ogni ulteriore informazione necessaria ad assicurare un trattamento lecito, corretto e trasparente, in considerazione di tale specifico contesto in cui i dati saranno trattati.

Si rammenta, infine, che il GSE cura il costante aggiornamento delle informative sulla protezione dei dati per adeguarle alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione se necessario e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

Si rinvia a quanto stabilito nelle Regole operative, relativamente alle ipotesi di revoca e decadenza dei contributi.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

Il Foro di competenza per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è quello di Roma.

Sezione 22 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, valgono le disposizioni del Decreto e delle Regole operative consultabili sul sito internet del GSE.

Roma, xx/xx/xxxx

Allegato A.2. Modello di istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche

INTERVENTI TIPO A.

Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva

Codice Richiesta:

Codice DSAN:

***Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva pubblica
per la realizzazione di interventi di economia circolare:
interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche
Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR "Sviluppo del biometano secondo criteri per la
promozione dell'economia circolare"***

Dati identificativi della procedura:

Gruppo: XXXXXXX

Numero procedura: XX

Anno 202X

Codice: ECO_XX_202X_X

(ai sensi del DM 13 marzo 2024 e del DPR 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Operative del DM 13 marzo 2024" (nel seguito, Regole Operative) e nell'avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024 (nel seguito, Bando), pubblicati sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario dell'ATI soggetto
richiedente (nel seguito, mandatario dell'ATI)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale

....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario dell'ATI soggetto richiedente (nel seguito mandatario dell'ATI),

RICHIEDE

di partecipare alla procedura competitiva pubblica per l'intervento, i cui dati sono specificati nel seguito, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DM 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche), riferita al contingente di risorse finanziarie indicato nel relativo Bando

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM Pratiche Ecologiche, nelle Regole Operative e nel Bando;
- che il Soggetto Richiedente è una persona giuridica/una associazione temporanea di imprese agricole (nel seguito, ATI);
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera d), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo che rispetta i requisiti di PMI riportati nell'articolo 2, comma 1, lettera g), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo attivo nel campo della produzione agricola primaria il cui codice ATECO prevalente rientra nell'elenco di cui all'Appendice C delle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI ha sede principale nel territorio della Repubblica Italiana ovvero è prevalentemente statuito nello stesso, come stabilito all'art. 3, comma 2, del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che non sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'intervento⁸ e che i lavori di realizzazione dell'intervento saranno avviati in data successiva a quella di presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dal DM Pratiche Ecologiche;
- che il completamento degli interventi⁹ ammessi al finanziamento avverrà entro e non oltre il 30 giugno 2026, come stabilito all'art.3, comma 4, del DM Pratiche Ecologiche;
- che la tipologia di intervento è:
- che l'imprenditore agricolo soggetto richiedente, o almeno uno degli imprenditori agricoli nel caso di partecipazioni aggregate, è titolare dell'impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. Pratiche Ecologiche, sul quale si intende realizzare l'intervento;
- che l'imprenditore agricolo ha costituito un polo consortile, così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera f) del D.M. Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto/gli impianti biogas/biometano cui è correlato l'intervento è/sono stato/stati autorizzato/autorizzati con i seguenti titoli, tutt'ora validi ed efficaci:
 - rilasciato da, con n. prot....., in data

⁸ Con riferimento alla definizione di "Data di avvio lavori" riportata nelle Regole Operative.

⁹ Con riferimento alla definizione di "Data di completamento dell'intervento" riportata nelle Regole Operative.

- rilasciato da, con n. prot..... , in data
- che, ove previsto, si impegna ad ottenere i pertinenti titoli autorizzativi prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'intervento;
- che l'intervento è ubicato in una delle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'intervento è ubicato in una Regione diversa dalle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto o gli impianti di produzione biogas/biometano a cui afferisce la filiera interessata dall'intervento proposto, oggetto della presente richiesta è/sono:
 - nel Comune di, (..), in, n., località
- che i sistemi di lavorazione del suolo o di distribuzione del digestato garantiscono una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente almeno pari al 5%;
- di offrire un ribasso percentuale sul contributo massimo concedibile, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DM Pratiche Ecologiche, pari a: __, __ %;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 9 del DM Pratiche Ecologiche;
- che si è usufruito/si usufruirà, in relazione all'intervento a progetto per il quale si richiede l'accesso al contributo PNRR, di un contributo in conto capitale, diverso da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea, nella misura di€ e quindi di intensità non superiore al 65% (calcolata in relazione ai massimali presenti nell'allegato 1 al DM) o al limite di 600.000 € per impresa e progetto, e di essere consapevole che in tal caso il contributo PNRR sarà determinato nel rispetto dei precedenti vincoli;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;
- che per il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non sia assoggettato alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i.;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade tra i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra tra le imprese che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è regolarmente costituito nel Registro delle imprese;
- che tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche saranno mantenuti per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento;

- di essere consapevole che, qualora l'intervento risulti ammesso in posizione utile in una precedente procedura competitiva emanata ai sensi del DM Pratiche Ecologiche, con la presente richiesta si intende presentata rinuncia alla posizione utile precedentemente acquisita;
- che il codice ATECO prevalente del Soggetto Richiedente/del mandatario dell'ATI è il seguente:
- che il Soggetto Richiedente/il mandatario dell'ATI è classificato come:
- che i mandanti dell'ATI sono:

ID	Nominativo	Codice Fiscale	P.IVA	ATECO PREVALENTE	CLASSIFICAZIONE IMPRESA
1					
...					
n					

- che il/i titolare/i effettivo/i/che i titolari effettivi, per ognuno dei Soggetti costituenti l'ATI (mandatario e mandanti), così come definito nelle Regole Operative, è/sono:

ID	Nome e cognome	Codice Fiscale	P.IVA	Quota Titolarietà	Tipo di controllo	Persona esposta politicamente	Ruolo	Partecipante ad ATI
1								
...								
n								

- che, allo stato attuale, il Soggetto Richiedente/il mandatario dell'ATI, e il/i titolare/i effettivo/i, come indicati al punto precedente, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano/abbiano conoscenza di situazioni di conflitto di interesse, nonché eventuali relative modifiche o variazioni;
- che, con riferimento a tutti i soggetti titolari sopra indicati, il sottoscritto ha provveduto a raccogliere e conservare agli atti la copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla presente dichiarazione generata dal sistema informatico costituiscono causa di esclusione dalla graduatoria;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE deve inviare le comunicazioni è
- che l'indirizzo del Soggetto Richiedente/mandatario dell'ATI al quale inviare le comunicazioni è:, n., CAP, Comune, Provincia
- di versare il contributo per le spese di istruttoria secondo le modalità indicate nelle Regole Operative;
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista nelle Regole Operative, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;

- di essere consapevole che, qualora l'analisi condotta dal GSE sulla documentazione trasmessa rilevi l'assenza o la mancata evidenza del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura competitiva e/o dei criteri di priorità dichiarati, l'iniziativa sarà esclusa dalla graduatoria;
 - di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a formare la graduatoria;
 - di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul sistema informatico e sia completa in ogni sua parte;
 - di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.
-

PRINCIPI E OBBLIGHI SPECIFICI DA PNRR

Il Soggetto Richiedente inoltre

DICHIARA

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea e che nel conseguimento dei target progettuali non concorrono altri programmi finanziati dall'Unione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali garantisce il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all'articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- che effettuerà il “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- che si assicura il rispetto dell’obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti al progetto ammesso a contributo;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone* e *target* associati per la quota parte di competenza;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull’ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell’Investimento M2C2 – I. 1.4 e di averne tenuto conto ai fini dell’elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l’Amministrazione centrale responsabile di intervento e il GSE si riservano il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- contribuire al raggiungimento dei target associati alla Misura per la quota parte di competenza;
- assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dall’Unione europea;
- dare piena attuazione al progetto, garantendo l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e di sottoporre al GSE le eventuali modifiche al progetto;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del GSE, dell’Ispettorato generale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell’articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- garantire la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese effettivamente sostenute, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alle norme in

materia di ammissibilità delle spese, prima di rendicontarle al GSE secondo le modalità che saranno successivamente definite in coerenza con le previsioni e le procedure stabilite dal SiGeCo adottato dal MASE per l'attuazione degli investimenti PNRR di competenza;

- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute secondo quanto descritto nelle procedure Si.Ge.Co. e nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in base alle modalità operative che verranno rese note dal GSE;
- assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging climatico e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rilevare e mettere a disposizione i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto in conformità alle istruzioni e indicazioni operative che saranno rese disponibili dall'Amministrazione centrale responsabile degli interventi PNRR e dal GSE;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e, ove pertinente, del codice identificativo di gara (CIG), nonché dei riferimenti alla misura PNRR (missione, componente e investimento) su tutti i documenti probatori delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - ed esposte a rendicontazione inerenti al progetto;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal GSE, dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione medesima, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR o dal GSE;
- rispettare la normativa nazionale e comunitaria in tema di aiuti di Stato;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento dell'Unione europea Next Generation EU, utilizzandone i loghi;
- garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI 'ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del
Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale del/i mandante dell'ATI

Firma del/dei Titolare/i effettivo/i

NOTE: DEFINIZIONI

(1) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- a) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- b) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- c) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

INTERVENTI TIPO B

Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva

Codice Richiesta:

Codice DSAN:

***Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva pubblica
per la realizzazione di interventi di economia circolare:
interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche
Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR "Sviluppo del biometano secondo criteri per la
promozione dell'economia circolare"***

Dati identificativi della procedura:

Gruppo: XXXXXXXX

Numero procedura: XX

Anno 202X

Codice: ECO_XX_202X_X

(ai sensi del DM 13 marzo 2024 e del DPR 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Operative del DM 13 marzo 2024" (nel seguito, Regole Operative) e nell'avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024 (nel seguito, Bando), pubblicati sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, di soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario dell'ATI
soggetto richiedente (nel seguito, mandatario dell'ATI)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente) / mandatario
dell'ATI soggetto richiedente (nel seguito, mandatario dell'ATI),

RICHIEDE

di partecipare alla procedura competitiva pubblica per l'intervento, i cui dati sono specificati nel seguito, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DM 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche), riferita al contingente di risorse finanziarie indicato nel relativo Bando

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM Pratiche Ecologiche, nelle Regole Operative e nel Bando;
- che il Soggetto Richiedente è una persona giuridica/una associazione temporanea di imprese agricole (nel seguito, ATI);
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera d), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo che rispetta i requisiti di PMI riportati nell'articolo 2, comma 1, lettera g), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo attivo nel campo della produzione agricola primaria il cui codice ATECO prevalente rientra nell'elenco di cui all'Appendice C delle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI ha sede principale nel territorio della Repubblica Italiana ovvero è prevalentemente statuito nello stesso, come stabilito all'art. 3, comma 2, del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che non sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'intervento¹⁰ e che i lavori di realizzazione dell'intervento saranno avviati in data successiva a quella di presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dal DM Pratiche Ecologiche;
- che il completamento degli interventi¹¹ ammessi al finanziamento avverrà entro e non oltre il 30 giugno 2026, come stabilito all'art.3, comma 4, del DM Pratiche Ecologiche;
- che la tipologia di intervento è:
- che l'intervento è ubicato in una delle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'intervento è ubicato in una Regione diversa dalle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che il trattore/i trattori agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza saranno sostituiti con un trattore più efficiente, conformemente a quanto previsto nelle Regole Operative;
- che il trattore nuovo dovrà essere dotato di strumentazione atta a supportare interventi agronomici mirati, tipici dell'agricoltura di precisione;

¹⁰ Con riferimento alla definizione di "Data di avvio lavori" riportata nelle Regole Operative.

¹¹ Con riferimento alla definizione di "Data di completamento dell'intervento" riportata nelle Regole Operative.

- che gli strumenti agricoli di precisione che saranno acquistati sono prodotti in conformità alla normativa per il contenimento dei consumi e delle emissioni e sono adeguatamente preparati per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita;
- che il trattore nuovo potrà essere alimentato solo a biometano;
- che la dimostrazione dell'alimentazione del trattore a biometano sarà attestata attraverso l'annullamento di un congruo numero di garanzie di origine relative al biometano, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del DM Pratiche Ecologiche e dalle Regole Operative;
- il biometano impiegato per l'alimentazione del nuovo trattore sarà conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II), nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del Regolamento (UE) 2021/241;
- che i trattori utilizzeranno olii lubrificanti biodegradabili;
- di offrire un ribasso percentuale sul contributo massimo concedibile, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DM Pratiche Ecologiche, pari a: __, __ %;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 9 del DM Pratiche Ecologiche;
- che si è usufruito/si usufruirà, in relazione all'intervento a progetto per il quale si richiede l'accesso al contributo PNRR, di un contributo in conto capitale, diverso da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea, nella misura di€ e quindi di intensità non superiore al 65% (calcolata in relazione ai massimali presenti nell'allegato 1 al DM) o al limite di 600.000 € per impresa e progetto, e di essere consapevole che in tal caso il contributo PNRR richiedibile sarà determinato nel rispetto dei precedenti vincoli.
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;
- che per il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non sia assoggettato alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i.;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade tra i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra tra le imprese che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è regolarmente costituito nel Registro delle imprese;
- che tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche saranno mantenuti per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento;

- che il nuovo trattore non sarà ceduto a terzi prima del completamento del relativo periodo di ammortamento;
- di essere consapevole che, qualora l'intervento risulti ammesso in posizione utile in una precedente procedura competitiva emanata ai sensi del DM Pratiche Ecologiche, con la presente richiesta si intende presentata rinuncia alla posizione utile precedentemente acquisita;
- che il codice ATECO prevalente del Soggetto Richiedente/ del mandatario dell'ATI è il seguente:
- che il Soggetto Richiedente/ il mandatario dell'ATI è classificato come:
- che i mandanti dell'ATI sono:

ID	Nominativo	Codice Fiscale	P.IVA	ATECO PREVALENTE	CLASSIFICAZIONE IMPRESA
1					
...					

- che il/i titolare/i effettivo/i/ che i titolari effettivi, per ognuno dei Soggetti costituenti l'ATI (mandatario e mandanti), così come definito nelle Regole Operative, è/sono:

ID	Nome e cognome	Codice Fiscale	P.IVA	Quota Titolarità	Tipo di controllo	Persona esposta politicamente	Ruolo	Partecipante ad ATI
1								
...								
n								

- che, allo stato attuale, il Soggetto Richiedente/ il mandatario dell'ATI e il/i titolare/i effettivo/i, come indicati al punto precedente, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano/abbiano conoscenza di situazioni di conflitto di interesse, nonché eventuali relative modifiche o variazioni;
- che, con riferimento a tutti i soggetti titolari sopra indicati, il sottoscritto ha provveduto a raccogliere e conservare agli atti la copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla presente dichiarazione generata dal sistema informatico costituiscono causa di esclusione dalla graduatoria;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE deve inviare le comunicazioni è
- che l'indirizzo del Soggetto Richiedente/mandatario dell'ATI al quale inviare le comunicazioni è:, n., CAP, Comune, Provincia
- di versare il contributo per le spese di istruttoria secondo le modalità indicate nelle Regole Operative;
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista nelle Regole Operative, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;
- di essere consapevole che, qualora l'analisi condotta dal GSE sulla documentazione trasmessa rilevi l'assenza o la mancata evidenza del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura competitiva e/o dei criteri di priorità dichiarati, l'iniziativa sarà esclusa dalla graduatoria;

- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a formare la graduatoria;
- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul sistema informatico e sia completa in ogni sua parte;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (“GDPR”) l’Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

PRINCIPI E OBBLIGHI SPECIFICI DA PNRR

Il Soggetto Richiedente inoltre

DICHIARA

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell’Unione europea e che nel conseguimento dei target progettuali non concorrono altri programmi finanziati dall’Unione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali garantisce il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (cd. “Do No Significant Harm” – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all’allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all’articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- che l’attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- che effettuerà il “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- che si assicura il rispetto dell’obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti al progetto ammesso a contributo;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati per la quota parte di competenza;

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento M2C2 – I. 1.4 e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento e il GSE si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- contribuire al raggiungimento dei target associati alla Misura per la quota parte di competenza;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dall'Unione europea;
- dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e di sottoporre al GSE le eventuali modifiche al progetto;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del GSE, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- garantire la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese effettivamente sostenute, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese, prima di rendicontarle al GSE secondo le modalità che saranno successivamente definite in coerenza con le previsioni e le procedure stabilite dal SiGeCo adottato dal MASE per l'attuazione degli investimenti PNRR di competenza;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute secondo quanto descritto nelle procedure Si.Ge.Co. e nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in base alle modalità operative che verranno rese note dal GSE;
- assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg.

(UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging climatico e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- rilevare e mettere a disposizione i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto in conformità alle istruzioni e indicazioni operative che saranno rese disponibili dall'Amministrazione centrale responsabile degli interventi PNRR e dal GSE;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e, ove pertinente, del codice identificativo di gara (CIG), nonché dei riferimenti alla misura PNRR (missione, componente e investimento) su tutti i documenti probatori delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - ed esposte a rendicontazione inerenti al progetto;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal GSE, dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione medesima, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR o dal GSE;
- rispettare la normativa nazionale e comunitaria in tema di aiuti di Stato;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento dell'Unione europea Next Generation EU, utilizzandone i loghi;
- garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in Viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell’Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell’Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all’art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all’art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all’interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3.DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l’assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell’anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);

- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei

Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- d. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- e. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- f. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale del/i mandante/i dell'ATI

Firma del/dei Titolare/i effettivo/i

NOTE: DEFINIZIONI

(1) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- d) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- e) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- f) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

INTERVENTI TIPO C

Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva

Codice Richiesta:

Codice DSAN:

***Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva pubblica
per la realizzazione di interventi di economia circolare:
interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche
Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR "Sviluppo del biometano secondo criteri per la
promozione dell'economia circolare"***

Dati identificativi della procedura:

Gruppo: XXXXXXXXXX

Numero procedura: XX

Anno 202X

Codice: ECO_XX_202X_X

(ai sensi del DM 13 marzo 2024 e del DPR 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Operative del DM 13 marzo 2024" (nel seguito, Regole Operative) e nell'avviso pubblico per le procedure competitive pubbliche di selezione dei progetti ammissibili ai contributi previsti dal DM 13 marzo 2024 (nel seguito, Bando), pubblicati sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario dell'ATI soggetto
richiedente (nel seguito, mandatario dell'ATI)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/mandatario
dell'ATI soggetto richiedente (nel seguito mandatario dell'ATI),

RICHIEDE

di partecipare alla procedura competitiva pubblica per l'intervento, i cui dati sono specificati nel seguito, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DM 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche), riferita al contingente di risorse finanziarie indicato nel relativo Bando

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM Pratiche Ecologiche, nelle Regole Operative e nel Bando;
- che il Soggetto Richiedente è una persona giuridica/una associazione temporanea di imprese agricole (nel seguito, ATI);
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera d), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo che rispetta i requisiti di PMI riportati nell'articolo 2, comma 1, lettera g), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo attivo nel campo della produzione agricola primaria il cui codice ATECO prevalente rientra nell'elenco di cui all'Appendice C delle Regole Operative;
- che il Soggetto Richiedente/ ciascuna delle società che compongono l'ATI ha sede principale nel territorio della Repubblica Italiana ovvero è prevalentemente statuito nello stesso, come stabilito all'art. 3, comma 2, del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che non sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'intervento¹² e che i lavori di realizzazione dell'intervento saranno avviati in data successiva a quella di presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dal DM Pratiche Ecologiche;
- che il completamento degli interventi¹³ ammessi al finanziamento avverrà entro e non oltre il 30 giugno 2026, come stabilito all'art.3, comma 4, del DM Pratiche Ecologiche;
- che la tipologia di intervento è:
- che l'imprenditore agricolo soggetto richiedente, o almeno uno degli imprenditori agricoli nel caso di partecipazioni aggregate, è titolare dell'impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. Pratiche Ecologiche, sul quale si intende realizzare l'intervento;
- che l'impianto biogas/biometano esistente è stato autorizzato con i seguenti titoli, tutt'ora validi ed efficaci:
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
- che, ove previsto, si impegna ad ottenere i pertinenti titoli autorizzativi prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'intervento;
- che l'intervento è ubicato in una delle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;

¹² Con riferimento alla definizione di "Data di avvio lavori" riportata nelle Regole Operative.

¹³ Con riferimento alla definizione di "Data di completamento dell'intervento" riportata nelle Regole Operative.

- che l'intervento è ubicato in una Regione diversa dalle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto biogas/biometano esistente interessato dall'intervento/dagli interventi di efficientamento proposto/i, oggetto della presente richiesta è nel Comune di, (...), in, n. ..., località, coordinate geografiche del cogeneratore Lat., Long., coordinate geografiche del baricentro della sezione di digestione anaerobica: Lat., Long.;
- che le particelle catastali interessate dall'intervento oggetto della presente richiesta sono:
 - Comune di, foglio, particella/e
 - Comune di, foglio, particella/e
 -
- che per l'impianto di produzione di biogas è stato effettuato/non è stato effettuato un intervento di riconversione alla produzione di biometano;
- che l'impianto esistente per la produzione di biogas non beneficia degli incentivi di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano, ai sensi dell'art. 4, comma c), del DM Pratiche Ecologiche;
- di aver comunicato/che è stata comunicata al GSE la rinuncia alla ammissione nella graduatoria emanata ai sensi del DM 15 settembre 2022;
- che, al completamento dell'intervento proposto, l'impianto di produzione di biogas/biometano risulterà conforme a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. c), romanino iii, punti 1, 2 e 3 del DM Pratiche Ecologiche;
- di offrire un ribasso percentuale sul contributo massimo concedibile, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DM Pratiche Ecologiche, pari a: __, __ %;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 9 del DM Pratiche Ecologiche;
- che si è usufruito/si usufruirà, in relazione all'intervento a progetto per il quale si richiede l'accesso al contributo PNRR, di un contributo in conto capitale, diverso da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea, nella misura di€ e quindi di intensità non superiore al 65% (calcolata in relazione ai massimali presenti nell'allegato 1 al DM) o al limite di 600.000 € per impresa e progetto, e di essere consapevole che in tal caso il contributo PNRR sarà determinato nel rispetto dei precedenti vincoli;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;
- che per il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non sia assoggettato alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i.;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade tra i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00;

- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra tra le imprese che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- che il Soggetto Richiedente/ciascuna delle società che compongono l'ATI è regolarmente costituito nel Registro delle imprese;
- che tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche saranno mantenuti per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento;
- di essere consapevole che, qualora l'intervento risulti ammesso in posizione utile in una precedente procedura competitiva emanata ai sensi del DM Pratiche Ecologiche, con la presente richiesta si intende presentata rinuncia alla posizione utile precedentemente acquisita;
- che il codice ATECO prevalente del Soggetto Richiedente/del mandatario dell'ATI è il seguente:
- che il Soggetto Richiedente/il mandatario dell'ATI è classificato come:
- che i mandanti dell'ATI sono:

ID	Nominativo	Codice Fiscale	P.IVA	ATECO PREVALENTE	CLASSIFICAZIONE IMPRESA
1					
...					
n					

- che il/i titolare/i effettivo/i/che i titolari effettivi, per ognuno dei Soggetti costituenti l'ATI (mandatario e mandanti), così come definito nelle Regole Operative, è/sono:

ID	Nome e cognome	Codice Fiscale	P.IVA	Quota Titolarietà	Tipo di controllo	Persona esposta politicamente	Ruolo	Partecipante ad ATI
1								
...								
n								

- che, allo stato attuale, il Soggetto Richiedente/il mandatario dell'ATI e il/i titolare/i effettivo/i, come indicati al punto precedente, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano/abbiano conoscenza di situazioni di conflitto di interesse, nonché eventuali relative modifiche o variazioni;
- che, con riferimento a tutti i soggetti titolari sopra indicati, il sottoscritto ha provveduto a raccogliere e conservare agli atti la copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla presente dichiarazione generata dal sistema informatico costituiscono causa di esclusione dalla graduatoria;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE deve inviare le comunicazioni è

- che l'indirizzo del Soggetto Richiedente/mandatario dell'ATI al quale inviare le comunicazioni è:; n., CAP, Comune, Provincia
- di versare il contributo per le spese di istruttoria secondo le modalità indicate nelle Regole Operative;
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista nelle Regole Operative, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;
- di essere consapevole che, qualora l'analisi condotta dal GSE sulla documentazione trasmessa rilevi l'assenza o la mancata evidenza del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura competitiva e/o dei criteri di priorità dichiarati, l'iniziativa sarà esclusa dalla graduatoria;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a formare la graduatoria;
- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul sistema informatico e sia completa in ogni sua parte;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

PRINCIPI E OBBLIGHI SPECIFICI DA PNRR

Il Soggetto Richiedente inoltre

DICHIARA

- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea e che nel conseguimento dei target progettuali non concorrono altri programmi finanziati dall'Unione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali garantisce il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all'articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- che effettuerà il “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- che si assicura il rispetto dell’obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti al progetto ammesso a contributo;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati per la quota parte di competenza;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull’ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell’Investimento M2C2 – I. 1.4 e di averne tenuto conto ai fini dell’elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l’Amministrazione centrale responsabile di intervento e il GSE si riservano il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- contribuire al raggiungimento dei target associati alla Misura per la quota parte di competenza;
- assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dall’Unione europea;
- dare piena attuazione al progetto, garantendo l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e di sottoporre al GSE le eventuali modifiche al progetto;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del GSE, dell’Ispettorato generale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell’articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

- garantire la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese effettivamente sostenute, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese, prima di rendicontarle al GSE secondo le modalità che saranno successivamente definite in coerenza con le previsioni e le procedure stabilite dal SiGeCo adottato dal MASE per l'attuazione degli investimenti PNRR di competenza;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute secondo quanto descritto nelle procedure Si.Ge.Co. e nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in base alle modalità operative che verranno rese note dal GSE;
- assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging climatico e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rilevare e mettere a disposizione i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto in conformità alle istruzioni e indicazioni operative che saranno rese disponibili dall'Amministrazione centrale responsabile degli interventi PNRR e dal GSE;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e, ove pertinente, del codice identificativo di gara (CIG), nonché dei riferimenti alla misura PNRR (missione, componente e investimento) su tutti i documenti probatori delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - ed esposte a rendicontazione inerenti al progetto;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal GSE, dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione medesima, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR o dal GSE;
- rispettare la normativa nazionale e comunitaria in tema di aiuti di Stato;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento dell'Unione europea Next Generation EU, utilizzandone i loghi;
- garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7.DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- g. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- h. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- i. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale del/i mandante/i dell'ATI

Firma del/dei Titolare/i effettivo/i

NOTE: DEFINIZIONI

(1) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- g) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- h) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- i) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Allegato A.3. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex ante per interventi tipo A e interventi tipo C

Codice ECO:

Codice procedura competitiva:.....

Dichiarazione per il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH)”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, fase “ex ante”

Investimento 1.4 del PNRR “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”,

Dati identificativi della Procedura:

Numero Procedura: XX

Anno 20XX

(ai sensi del D.M. 13 marzo 2024 e s.m.i. e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle Regole Operative del Decreto Ministeriale del 13 marzo 2024, recante “criteri e modalità per incentivare la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di pratiche ecologiche, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, componente 2, investimento 1.4 “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario dell'ATI soggetto
richiedente (nel seguito mandatario del soggetto richiedente)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (.....), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario
dell'ATI soggetto richiedente (nel seguito mandatario del soggetto richiedente),

DICHIARA

ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell’ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all’art. 76 del DPR 445/2000,

- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In particolare, il Soggetto richiedente / il mandatario del soggetto richiedente

DICHIARA

- che l'intervento proposto sarà realizzato in linea con quanto indicato nell'ambito della "check list DNSH" allegata alla presente dichiarazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (cfr. check list relativa al rispetto del principio del "Do No Significant Harm" - DNSH di cui alla circolare MEF RGS n. 22/2024 - scheda 5 / scheda 11, solo per interventi afferenti ad impianti biometano / scheda 14, solo per interventi afferenti ad impianti biogas - fase ex ante); di aver compilato in ogni sua parte e sottoscritto la check list allegata;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

Data __/__/____

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7.DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del
Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “DO NO SIGNIFICANT HARM” (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE 22/2024 DEL MEF - SCHEDA 5, SCHEDA 11 E SCHEDA 14-FASE “EX ANTE”

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici¹⁴				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)¹⁵	Commento
Ex-ante	Tutti gli elementi di controllo sono da riportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica			
	1	È presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	Non applicabile	Cantiere di limitate dimensioni
	2	È stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Non applicabile	Cantiere di limitate dimensioni
	3	È stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	<i>Nel caso di misure associate esclusivamente alla scheda 5 e potenzialmente esposte a rischi fisici climatici attuali e futuri, rispettare il punto 4 o 4.1</i>			
4	È stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	Non applicabile	Impianti già esistenti	

¹⁴ Come indicato nella Guida Operativa DNSH di cui alla Circolare MEF-RGS n. 22/2024, “la presente scheda è formalizzata prendendo come riferimento le best practices di settore al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente delle attività di cantieristica. Tutti i vincoli individuati dalla scheda presente si applicano agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito “Cantiere”) in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i. Per gli altri interventi di cantieristica, è previsto che vengano rispettati unicamente i vincoli applicabili. L'applicabilità dei vincoli dovrà essere valutata caso per caso in funzione delle dimensioni e della tipologia di intervento”.

¹⁵ Nel caso di risposta affermativa scrivere “Sì”. Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere “Non applicabile” e motivarne le ragioni nella colonna “Commenti”. Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere “No”, specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna “Commenti”. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: Il principio DNSH (italiadomani.gov.it).

<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1</i>			
4.1	È stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Non applicabile	Impianti già esistenti
5	È stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
6	È stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
7	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
8	È stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Non applicabile	Attività di cantiere svolte in un intervallo temporale limitato
9	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
10	È stato sviluppato il bilancio materie?		
11	È stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
13	È confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
14	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
15	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		

	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
--	----	--	--	--

Scheda 11 - Produzione di biometano

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile) ¹⁶	Commento
Ex-ante	1	È stata verificata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito?		
	2	È stata prevista una riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, rispetto alle corrispettive emissioni relative ai combustibili fossili?		
	3	In fase di procedimento autorizzativo sono state analizzate correttamente le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e sono state predisposte delle eventuali misure mitigative dei danni accidentali quali la presenza di una torcia?		
	4	È stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1</i>			

¹⁶ Nel caso di risposta affermativa scrivere "Sì". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](https://www.italiadomani.gov.it).

	4.1	È stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Non applicabile	Impianti già esistenti
	5	In caso di eventuali rischi legati all'adattamento, sono state implementate le necessarie misure di adattamento?	Non applicabile	Impianti già esistenti
	6	sono state predisposte, in ambito del procedimento autorizzativo, le pratiche per il corretto smaltimento del digestato rispetto a: - quanto stabilito secondo le BAT – AEL, rispetto alle emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per il trattamento anaerobico dei rifiuti nelle più recenti conclusioni; - previsione di vasche di stoccaggio di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, dotate di una copertura e sistemi di captazione e recupero del gas (tale requisito non è richiesto nel caso in cui il digestato non venga stoccato, ma avviato direttamente al processo di compostaggio); - L'eventuale soddisfacimento delle prescrizioni relative ai materiali fertilizzanti definite nelle categorie di materiali riportate in All.II del Regolamento (UE) 2019/1009 corrispondenti alla categoria CMC (categorie materiali costituenti) 4 e 5 per il digestato o CMC 3 per il compost, o le norme nazionali/regionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo		
	7	Sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	8	È disponibile l'attestazione di assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata prevista la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN		

	10	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).		
	11	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti? Sono state ottenute tutte le licenze ambientali pertinenti per l'intervento in questione?		

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile) ¹⁷	Commento
Ex-ante	0	È stato verificato il tagging per la misura e identificato se rientra nelle casistiche delle attività 030 o 030bis secondo l'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241?		
	1	È confermata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito, ove previsto dalla normativa vigente?		
	2	Sono state adottate, o è in progetto che lo siano, le BAT di settore applicabili nella fase di progettazione dell'impianto di produzione en. el.?	Non applicabile	Impianti già esistenti

¹⁷ Nel caso di risposta affermativa scrivere "SI". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](https://www.italiadomani.gov.it).

	3	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri della Direttiva UE 2018/2001?		
	4	È stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		
	5	Per le sole misure con un tagging 030bis , sono stati previsti dei criteri per rispettare i requisiti più stringenti previsti dalla nota 8 dell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 ¹ ?		
	6	Ove previsto dalla normativa vigente, sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale?		
	7	Sono state realizzate le misure per mitigare i danni dovuti alle emissioni di CO ₂ provocati dall'eventuale rilascio accidentale?		
	8	È stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	Non applicabile	Impianti già esistenti
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 8 al punto 8.1</i>			
	8.1	È stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Non applicabile	Impianti già esistenti
	9	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali necessarie?		
	10	Per gli impianti ricadenti in VIA, sono stati trattati, in ambito del procedimento autorizzativo, gli aspetti connessi con: a. Efficienza energetica in relazione alla potenza termica nominale; b. emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per gli impianti di produzione elettrica		

		c. utilizzo/recupero delle biomasse costituite da rifiuti nel processo di produzione energia elettrica		
	11	Ove pertinente, sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	12	Ove pertinente, è attestazione l'assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura?		
	13	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata verificata in via preliminare, mediante censimento floro-faunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	14	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		

Allegato A.4. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex ante per interventi tipo B

Codice ECO:

Codice procedura competitiva:.....

Dichiarazione per il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH)”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, fase “ex ante”

Investimento 1.4 del PNRR “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”,

Dati identificativi della Procedura:

Numero Procedura: XX

Anno 20XX

(ai sensi del D.M. 13 marzo 2024 e s.m.i. e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle Regole Operative del Decreto Ministeriale del 13 marzo 2024, recante “criteri e modalità per incentivare la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di pratiche ecologiche, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, componente 2, investimento 1.4 “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, nella qualità di soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario
dell’ATI soggetto richiedente (nel seguito mandatario del soggetto richiedente)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto Richiedente)/ mandatario
dell’ATI soggetto richiedente (nel seguito mandatario del soggetto richiedente)

DICHIARA

ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell’ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all’art. 76 del DPR 445/2000,

- che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In particolare, il Soggetto Richiedente/ il mandatario del soggetto richiedente

DICHIARA

- che l'intervento proposto sarà realizzato in linea con quanto indicato nell'ambito della "check list DNSH" allegata alla presente dichiarazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (cfr. check list relativa al rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH));
- di aver compilato in ogni sua parte e sottoscritto la check list allegata;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

Data __/__/____

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M.Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7.DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- d. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- e. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- f. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “DO NO SIGNIFICANT HARM” (DNSH) - FASE “EX ANTE”

Scheda - Sostituzione trattori con nuove unità alimentate a biometano				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	N	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)¹⁸	Commenti
Ex ante	1	Il trattore che sarà acquistato sarà alimentabile solo a metano?		
	2	Per il biometano che sarà utilizzato per alimentare i trattori è stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		
	3	Per il biometano che sarà utilizzato per alimentare i trattori è stato previsto il rispetto dei criteri più stringenti previsti dalla nota 8 dell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 ¹ ?		

¹⁸ Nel caso di risposta affermativa scrivere “Sì”. Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all’intervento proposto scrivere “Non applicabile” e motivarne le ragioni nella colonna “Commenti”. Se la verifica è applicabile all’intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere “No”, specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna “Commenti”. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](https://italiadomani.gov.it).

	4	<p>Con riferimento agli strumenti agricoli di precisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i prodotti elettronici acquistati saranno dotati di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 o altre tipologie equivalenti? In alternativa a tale tipologia di etichetta è ammissibile un'etichetta EPA Energy Star, oppure una dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura; - i prodotti elettronici acquistati saranno adeguatamente gestiti alla fine del loro ciclo di vita, attraverso l'iscrizione del produttore/fornitore alla piattaforma RAEE? 		
	5	Per i trattori sostituiti è prevista la rottamazione nel rispetto della normativa vigente?		
	6	Per i trattori da acquistare è previsto l'uso di olii lubrificanti biodegradabili?		

Allegato A.5. Modello di richiesta di riconoscimento degli incentivi

INTERVENTI TIPO A

Richiesta di riconoscimento degli incentivi

Codice Pratica:

Codice DSAN:

Codice CUP:

***Richiesta di riconoscimento degli incentivi
per la realizzazione di interventi di economia circolare:
interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche
Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR "Sviluppo del biometano
secondo criteri per la promozione dell'economia circolare"***

Intervento ammesso in posizione utile alla procedura:

Codice bando: ECO_XX_20XX_X

Gruppo: XXXXXXX

(ai sensi del DM 13 marzo 2024 e del DPR 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Operative del DM 13 marzo 2024" (nel seguito, Regole Operative) pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/ mandatario
dell'ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, mandatario dell'ATI)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (.....), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/ mandatario
dell'ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, mandatario dell'ATI),

RICHIEDE

per l'intervento, i cui dati sono specificati nel seguito, l'accesso al contributo in conto capitale previsto dall'art. 8 del DM 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche),

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR è una persona giuridica/una associazione temporanea di imprese agricole (nel seguito, ATI);
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera d), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo che rispetta i requisiti di PMI riportati nell'articolo 2, comma 1, lettera g), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo attivo nel campo della produzione agricola primaria il cui codice ATECO prevalente rientra nell'elenco disponibile nell'Appendice C alle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI ha sede principale nel territorio della Repubblica Italiana ovvero è prevalentemente statuito nello stesso, come disciplinato all'art. 3, comma 2, del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che la tipologia di intervento è:
- che l'imprenditore agricolo partecipante, o almeno uno degli imprenditori nel caso di partecipazioni aggregate, è titolare dell'impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), del D.M. Pratiche Ecologiche, cui l'intervento è correlato;
- che l'imprenditore agricolo ha costituito un polo consortile, così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera f), del D.M. Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto/i di produzione di biogas/biometano cui è correlato l'intervento è/sono stato/i autorizzato/i alla costruzione e all'esercizio con i seguenti titoli, tutt'ora validi ed efficaci:
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
- che l'intervento realizzato, per il quale si richiede l'accesso al contributo previsto dal DM Pratiche Ecologiche, è stato autorizzato con i seguenti titoli:
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
- che per la realizzazione dell'intervento per il quale si richiede l'accesso al contributo previsto dal DM Pratiche Ecologiche non è necessario conseguire alcun titolo autorizzativo/abilitativo;
- che i lavori di realizzazione dell'intervento non sono stati avviati prima della data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura competitiva. In particolare, la data di avvio dei lavori, secondo la definizione riportata nelle Regole Operative, è il

- che il completamento degli interventi ammessi al finanziamento è avvenuto entro il 30 giugno 2026, come stabilito all'art.5, commi 4 e 5, del DM Pratiche Ecologiche. In particolare, la data di completamento dell'intervento, secondo la definizione riportata nelle Regole Operative, è il
- che l'intervento è ubicato in una Regione diversa dalle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h), del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto o gli impianti di produzione biogas/biometano a cui afferisce la filiera interessata dall'intervento realizzato, oggetto della presente richiesta, è/sono ubicato/i:
 - nel Comune di, (...), in, n. ..., località
 - nel Comune di, (...), in, n. ..., località
- che i sistemi di lavorazione del suolo o di distribuzione del digestato garantiscono una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente almeno pari al 5%;
- che l'importo totale dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 8 del DM Pratiche Ecologiche, direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento, sostenuti per la realizzazione dell'intervento, è pari a €;
- di essere consapevole che il DM Pratiche Ecologiche prevede il riconoscimento di un contributo in conto capitale nella misura massima del 65% delle spese ammissibili, di cui all'art. 8 del DM Pratiche Ecologiche, sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- di essere consapevole che l'importo del contributo in conto capitale erogabile sarà determinato tenendo conto anche del ribasso percentuale offerto dal Soggetto Richiedente in fase di partecipazione alla procedura competitiva;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 9 del DM Pratiche Ecologiche;
- che si è usufruito/si usufruirà, in relazione all'intervento per il quale si richiede l'accesso al contributo PNRR, di un contributo in conto capitale, diverso da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea, nella misura di€ e quindi di intensità non superiore al 65% (calcolata in relazione ai massimali presenti nell'allegato 1 al DM Pratiche Ecologiche) o al limite di 600.000 € per impresa e progetto, e di essere consapevole che in tal caso il contributo PNRR sarà determinato nel rispetto dei precedenti vincoli;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;
- che per il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non è assoggettato alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i.;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade tra i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00;

- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra tra le imprese che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è regolarmente costituito nel Registro delle imprese;
- che tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche saranno mantenuti per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento;
- che il codice ATECO prevalente del Soggetto beneficiario PNRR/ mandatario dell'ATI è il seguente:
- che il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è classificato come:
- che i mandanti dell'ATI sono:

ID	Nominativo	Codice Fiscale	P.IVA	ATECO PREVALENTE	CLASSIFICAZIONE IMPRESA
1					
...					
n					

- che il/i titolare/i effettivo/i, per ognuno dei soggetti partecipanti costituenti l'ATI (mandatario e mandanti), così come definito nelle Regole Operative, è/sono:

ID	Nome e cognome	Codice Fiscale	P.IVA	Quota Titoralità	Tipo di controllo	Persona esposta politicamente	Ruolo	Partecipante ad ATI
1								
...								
n								

- che, allo stato attuale, il Soggetto beneficiario PNRR/il mandatario dell'ATI, e il/i titolare/i effettivo/i, come indicati al punto precedente, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto del presente procedimento. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano/abbiano conoscenza di situazioni di conflitto di interesse, nonché eventuali relative modifiche o variazioni;
- che, con riferimento a tutti i soggetti titolari sopra indicati, il sottoscritto ha provveduto a raccogliere e conservare agli atti la copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla presente dichiarazione generata dal sistema informatico costituiscono motivo ostativo all'accoglimento;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE deve inviare le comunicazioni è
- che l'indirizzo del Soggetto beneficiario PNRR/ mandatario dell'ATI al quale inviare le comunicazioni è:, n., CAP, Comune, Provincia

- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista nelle Regole Operative, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;
- di allegare alla presente domanda la documentazione necessaria per richiedere e valutare il contributo in conto capitale costituita dalla Domanda di Rimborso, Check-list di autocontrollo, Relazione sullo stato di attuazione del progetto, Comunicazione conto corrente dedicato e documentazione contabile attestante il costo sostenuto per la realizzazione dell'intervento;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a istruire la presente richiesta;
- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul sistema informatico e sia completa in ogni sua parte;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

DICHIARA INFINE

- che il codice IBAN del conto corrente sul quale verranno erogati gli importi spettanti è
- che l'intestatario del conto corrente corrispondente all'IBAN indicato e il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI coincidono e di essere consapevole che, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione errata, falsa o mendace dei dati comunicati al GSE, ferme restando le conseguenze previste dalla norma, comporterà l'impossibilità per il GSE di procedere al pagamento degli importi spettanti;
- che il regime fiscale in cui opera il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è

PRINCIPI E OBBLIGHI SPECIFICI DA PNRR

Il Soggetto Richiedente inoltre

DICHIARA

- che il progetto realizzato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea e che nel conseguimento dei target progettuali non concorrono altri programmi finanziati dall'Unione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che per la realizzazione dell'intervento è stato rispettato il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che per la realizzazione dell'intervento è stato rispettato il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all'articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- che per la realizzazione dell'intervento è stata rispettata la normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

- di aver adottato misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di aver adottato un "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- che è stato rispettato l'obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti all'intervento realizzato;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di aver rispettato gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- di aver adottato un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- di garantire la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese effettivamente sostenute, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- di aver fornito i dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali inerenti al progetto ammesso a finanziamento conformemente alle indicazioni operative rese disponibili dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- di aver rendicontato le spese effettivamente sostenute corredate dalla documentazione giustificativa pertinente conformemente alle indicazioni operative rese disponibili dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

E SI IMPEGNA A

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77

del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del GSE, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- garantire che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione medesima, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR o dal GSE;
- rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di aiuti di Stato;
- garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3.DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- j. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- k. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- l. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Soggetto beneficiario PNRR / Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale del/i mandante/i dell'ATI _____

Firma del/i Titolare/i effettivo/i _____

NOTE: DEFINIZIONI

(1) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- a) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- b) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- c) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

INTERVENTI TIPO B

Richiesta di riconoscimento degli incentivi

Codice pratica:

Codice DSAN:

Codice CUP:

***Richiesta di riconoscimento degli incentivi
per la realizzazione di interventi di economia circolare:
interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche
Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR "Sviluppo del biometano
secondo criteri per la promozione dell'economia circolare"***

Intervento ammesso in posizione utile alla procedura:

Codice bando: ECO_XX_20XX_X

Gruppo: XXXXXXX

(ai sensi del DM 13 marzo 2024 e del DPR 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Operative del DM 13 marzo 2024" (nel seguito, Regole Operative) pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR) / mandatario
dell'ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, mandatario dell'ATI)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/
mandatario dell'ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, mandatario dell'ATI),

RICHIEDE

per l'intervento, i cui dati sono specificati nel seguito, l'accesso al contributo in conto capitale previsto dall'art. 8 del DM 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche),

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR è una persona giuridica/una associazione temporanea di imprese agricole (nel seguito, ATI);
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera d), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo che rispetta i requisiti di PMI riportati nell'articolo 2, comma 1, lettera g), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo attivo nel campo della produzione agricola primaria il cui codice ATECO prevalente rientra nell'elenco disponibile nell'Appendice C alle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI ha sede principale nel territorio della Repubblica Italiana ovvero è prevalentemente statuito nello stesso, come disciplinato all'art. 3, comma 2, del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che la tipologia di intervento è:
- che gli investimenti non sono stati avviati prima della data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura competitiva. In particolare, la data di avvio dei lavori, secondo la definizione riportata nelle Regole Operative, è il
- che il completamento degli interventi ammessi al finanziamento è avvenuto entro il 30 giugno 2026, come stabilito all'art.5, commi 4 e 5, del DM Pratiche Ecologiche. In particolare, la data di completamento dell'intervento, secondo la definizione riportata nelle Regole Operative, è il
- che l'intervento è ubicato in una delle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'intervento è ubicato in una Regione diversa dalle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che il/i trattore/i agricolo/i obsoleto/i e a bassa efficienza è/sono stato/i sostituito/i con un trattore più efficiente, conformemente a quanto previsto nel DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il trattore nuovo è dotato di strumentazione atta a supportare interventi agronomici mirati, tipici dell'agricoltura di precisione;
- che gli strumenti agricoli di precisione che sono stati acquistati sono prodotti in conformità alla normativa per il contenimento dei consumi e delle emissioni e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita;
- che il trattore nuovo è alimentato solo a biometano;
- che la dimostrazione dell'alimentazione del trattore a biometano è attestata attraverso l'annullamento di un congruo numero di garanzie di origine relative al biometano, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del DM Pratiche Ecologiche e dalle Regole Operative;

- che il biometano impiegato per l'alimentazione del nuovo trattore è conforme ai criteri stabiliti dalla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (direttiva RED II), nel rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” all’ambiente e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del Regolamento (UE) 2021/241;
- che i trattori utilizzano olii lubrificanti biodegradabili;
- che l’importo totale dei costi ammissibili ai sensi dell’art. 8 del DM Pratiche Ecologiche, direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell’intervento, sostenuti per la realizzazione dell’intervento, è pari a €;
- di essere consapevole che il DM Pratiche Ecologiche prevede il riconoscimento di un contributo in conto capitale nella misura massima del 65% delle spese ammissibili, di cui all’art. 8 del DM Pratiche Ecologiche, sostenute per la realizzazione dell’intervento;
- di essere consapevole che l’importo del contributo in conto capitale erogabile sarà determinato tenendo conto anche del ribasso percentuale offerto dal Soggetto Richiedente in fase di partecipazione alla procedura competitiva;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all’art. 9 del DM Pratiche Ecologiche;
- che si è usufruito/si usufruirà, in relazione all’intervento per il quale si richiede l’accesso al contributo PNRR, di un contributo in conto capitale, diverso da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell’Unione Europea, nella misura di€ e quindi di intensità non superiore al 65% (calcolata in relazione ai massimali presenti nell’allegato 1 al DM Pratiche Ecologiche) o al limite di 600.000 € per impresa e progetto, e di essere consapevole che in tal caso il contributo PNRR sarà determinato nel rispetto dei precedenti vincoli;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI non rientra nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;
- che per il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI non ricorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI non è assoggettato alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i.;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI non ricade nell’elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI non ricade tra i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI non rientra tra le imprese che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l’ATI è regolarmente costituito nel Registro delle imprese;
- che tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche saranno mantenuti per almeno cinque anni dalla data di completamento dell’intervento;

- che il nuovo trattore non sarà ceduto a terzi prima del completamento del relativo periodo di ammortamento;
- che il codice ATECO prevalente del Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è il seguente:
- che il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è classificato come:
- che i mandanti dell'ATI sono:

ID	Nominativo	Codice Fiscale	P.IVA	ATECO PREVALENTE	CLASSIFICAZIONE IMPRESA
1					
...					
n					

- che il/i titolare/i effettivo/i, per ognuno dei soggetti costituenti l'ATI (mandatario e mandanti), così come definito nelle Regole Operative, è/sono:

ID	Nome e cognome	Codice Fiscale	P.IVA	Quota Titolarità	Tipo di controllo	Persona esposta politicamente	Ruolo	Partecipante ad ATI
1								
...								
n								

- che, allo stato attuale, il Soggetto beneficiario PNRR/il mandatario dell'ATI e il/i titolare/i effettivo/i, come indicati al punto precedente, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto del presente procedimento. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano/abbiano conoscenza di situazioni di conflitto di interesse, nonché eventuali relative modifiche o variazioni;
- che, con riferimento a tutti i soggetti titolari sopra indicati, il sottoscritto ha provveduto a raccogliere e conservare agli atti la copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla presente dichiarazione generata dal sistema informatico costituiscono motivo ostativo all'accoglimento;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE deve inviare le comunicazioni è
- che l'indirizzo del Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI al quale inviare le comunicazioni è:, n., CAP, Comune, Provincia
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista nelle Regole Operative, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;
- di allegare alla presente domanda la documentazione necessaria per richiedere e valutare il contributo in conto capitale costituita dalla Domanda di Rimborso, Check-list di autocontrollo, Relazione sullo stato di attuazione del progetto, Comunicazione conto corrente dedicato e documentazione contabile attestante il costo sostenuto per la realizzazione dell'intervento;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a istruire la presente richiesta;

- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul sistema informatico e sia completa in ogni sua parte;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (“GDPR”) l’Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.,

DICHIARA INFINE

- che il codice IBAN del conto corrente sul quale verranno erogati gli importi spettanti è
- che l’intestatario del conto corrente corrispondente all’IBAN indicato e il Soggetto beneficiario/mandatario dell’ATI coincidono e di essere consapevole che, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione errata, falsa o mendace dei dati comunicati al GSE, ferme restando le conseguenze previste dalla norma, comporterà l’impossibilità per il GSE di procedere al pagamento degli importi spettanti;
- che il regime fiscale in cui opera il Soggetto beneficiario/ mandatario dell’ATI è

PRINCIPI E OBBLIGHI SPECIFICI DA PNRR

Il Soggetto beneficiario PNRR inoltre

DICHIARA

- che il progetto realizzato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell’Unione europea e che nel conseguimento dei target progettuali non concorrono altri programmi finanziati dall’Unione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che per la realizzazione dell’intervento è stato rispettato il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che per la realizzazione dell’intervento è stato rispettato il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (cd. “Do No Significant Harm” – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all’allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all’articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- che per la realizzazione dell’intervento è stata rispettata la normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di aver adottato misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- di aver adottato un “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- che è stato rispettato l’obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti all’intervento realizzato;
- di essere a conoscenza che l’Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di aver rispettato gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l’emblema dell’Unione europea;
- di aver adottato un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
- di garantire la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese effettivamente sostenute, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- di aver fornito i dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali inerenti al progetto ammesso a finanziamento conformemente alle indicazioni operative rese disponibili dal GSE e dall’Amministrazione centrale titolare dell’intervento;
- di aver rendicontato le spese effettivamente sostenute corredate dalla documentazione giustificativa pertinente conformemente alle indicazioni operative rese disponibili dal GSE e dall’Amministrazione centrale titolare dell’intervento;

E SI IMPEGNA A

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del GSE, dell’Ispettorato generale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura

- europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- garantire che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione medesima, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
 - corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR o dal GSE;
 - rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di aiuti di Stato;
 - garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza;
 - rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3.DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4.MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5.COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6.CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7.DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- m. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- n. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;

- o. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data __/__/____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del
Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

Data __/__/____

Firma del Rappresentante Legale della/e mandante/i dell'ATI

Firma del/dei Titolare/i effettivo/i

NOTE: DEFINIZIONI

(1) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- d) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- e) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- f) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

INTERVENTI TIPO C

Richiesta di riconoscimento degli incentivi

Codice Pratica:

Codice DSAN:

Codice CUP:

***Richiesta di riconoscimento degli incentivi
per la realizzazione di interventi di economia circolare:
interventi volti alla diffusione di pratiche ecologiche
Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR "Sviluppo del biometano
secondo criteri per la promozione dell'economia circolare"***

Intervento ammesso in posizione utile alla procedura:

Codice bando: ECO_XX_20XX_X

Gruppo: XXXXXXX

(ai sensi del DM 13 marzo 2024 e del DPR 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle "Regole Operative del DM 13 marzo 2024" (nel seguito, Regole Operative) pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/mandatario
dell'ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, mandatario dell'ATI)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/mandatario
dell'ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, mandatario dell'ATI),

RICHIEDE

per l'intervento, i cui dati sono specificati nel seguito, l'accesso al contributo in conto capitale previsto dall'art. 8 del DM 13 marzo 2024 (nel seguito, DM Pratiche Ecologiche),

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR è una persona giuridica/una associazione temporanea di imprese agricole (nel seguito, ATI);
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera d), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo che rispetta i requisiti di PMI riportati nell'articolo 2, comma 1, lettera g), del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è un imprenditore agricolo attivo nel campo della produzione agricola primaria il cui codice ATECO prevalente rientra nell'elenco disponibile nell'Appendice C alle Regole Operative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI ha sede principale nel territorio della Repubblica Italiana ovvero è prevalentemente statuito nello stesso, come disciplinato all'art. 3, comma 2, del DM Pratiche Ecologiche e nelle Regole Operative;
- che la tipologia di intervento è:
- che l'imprenditore agricolo partecipante, o almeno uno degli imprenditori nel caso di partecipazioni aggregate, è titolare dell'impianto agricolo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. Pratiche Ecologiche, sul quale è stato realizzato l'intervento;
- che l'impianto biogas/biometano esistente è stato autorizzato con i seguenti titoli, tutt'ora validi ed efficaci:
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
- che l'intervento realizzato, per il quale si richiede l'accesso al contributo previsto dal DM Pratiche Ecologiche, è stato autorizzato con i seguenti titoli:
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
 - rilasciato da, con n. prot....., in data
- che per la realizzazione dell'intervento per il quale si richiede l'accesso al contributo previsto dal DM Pratiche Ecologiche non è necessario conseguire alcun titolo autorizzativo/abilitativo;
- che i lavori di realizzazione dell'intervento non sono stati avviati prima della data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura competitiva. In particolare, la data di avvio dei lavori, secondo la definizione riportata nelle Regole Operative, è il
- che il completamento degli interventi ammessi al finanziamento è avvenuto entro il 30 giugno 2026, come stabilito all'art.5, commi 4 e 5, del DM Pratiche Ecologiche. In particolare, la data di completamento dell'intervento, secondo la definizione riportata nelle Regole Operative, è il
- che l'intervento è ubicato in una delle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;

- che l'intervento è ubicato in una Regione diversa dalle Regioni del Mezzogiorno come definite all'art.2, comma 1, lettera h) del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto biogas/biometano esistente interessato dall'intervento/dagli interventi di efficientamento proposto/i, oggetto della presente richiesta è nel Comune di, (...), in, n. ..., località, coordinate geografiche del cogeneratore Lat., Long., coordinate geografiche del baricentro della sezione di digestione anaerobica: Lat., Long.;
- che le particelle catastali interessate dall'intervento oggetto della presente richiesta sono:
 - Comune di, foglio, particella/e
 - Comune di, foglio, particella/e
 -
- che per l'impianto di produzione di biogas è stato effettuato/non è stato effettuato un intervento di riconversione alla produzione di biometano;
- che l'impianto oggetto d'intervento non beneficia degli incentivi previsti dal DM 15 settembre 2022 e successivi provvedimenti attuativi per la riconversione alla produzione di biometano, ai sensi dell'art. 4, comma c), del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'impianto è ammesso/non è ammesso in posizione utile in una graduatoria redatta ai sensi del Decreto 15 settembre 2022;
- che è stata comunicata al GSE la rinuncia alla ammissione nella graduatoria emanata ai sensi del DM 15 settembre 2022;
- che l'impianto di produzione di biogas risulta conforme a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. c), romanino iii, punti 1, 2 e 3 del DM Pratiche Ecologiche;
- che l'importo totale dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 8 del DM Pratiche Ecologiche, direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione dell'intervento, sostenuti per la realizzazione dell'intervento, è pari a €;
- di essere consapevole che il DM Pratiche Ecologiche prevede il riconoscimento di un contributo in conto capitale nella misura massima del 65% delle spese ammissibili, di cui all'art. 8 del DM Pratiche Ecologiche, sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- di essere consapevole che l'importo del contributo in conto capitale erogabile sarà determinato tenendo conto anche del ribasso percentuale offerto dal Soggetto Richiedente in fase di partecipazione alla procedura competitiva;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al DM Pratiche Ecologiche e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 9 del DM Pratiche Ecologiche;
- che si è usufruito/si usufruirà, in relazione all'intervento per il quale si richiede l'accesso al contributo PNRR, di un contributo in conto capitale, diverso da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea, nella misura di€ e quindi di intensità non superiore al 65% (calcolata in relazione ai massimali presenti nell'allegato 1 al DM Pratiche Ecologiche) o al limite di 600.000 € per impresa e progetto, e di essere consapevole che in tal caso il contributo PNRR sarà determinato nel rispetto dei precedenti vincoli;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra nella definizione di impresa in difficoltà riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C249 del 31 luglio 2014;

- che per il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricorrono le cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i.;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non è assoggettato alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i.;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade nell'elenco di imprese per le quali pende un ordine di recupero per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato illegali e incompatibili con il mercato interno uno o più incentivi erogati nei confronti del Soggetto Richiedente stesso;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non ricade tra i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI non rientra tra le imprese che si trovano in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;
- che il Soggetto beneficiario PNRR/ciascuna delle società che compongono l'ATI è regolarmente costituito nel Registro delle imprese;
- che tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche saranno mantenuti per almeno cinque anni dalla data di completamento dell'intervento;
- che il codice ATECO prevalente del Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è il seguente:
- che il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è classificato come:
- che i mandanti dell'ATI sono:

ID	Nominativo	Codice Fiscale	P.IVA	ATECO PREVALENTE	CLASSIFICAZIONE IMPRESA
1					
...					
n					

- che il/i titolare/i effettivo/i, per ognuno dei Soggetti costituenti l'ATI (mandatario e mandanti), così come definito nelle Regole Operative, è/sono:

ID	Nome e cognome	Codice Fiscale	P.IVA	Quota Titorarietà	Tipo di controllo	Persona esposta politicamente	Ruolo	Partecipante ad ATI
1								
...								
n								

- che, allo stato attuale, il Soggetto beneficiario PNRR/il mandatario dell'ATI, e il/i titolare/i effettivo/i, come indicati al punto precedente, non hanno conoscenza di situazioni di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto del presente procedimento. Contestualmente, si impegnano a dare immediata comunicazione al GSE qualora insorgano/abbiano conoscenza di situazioni di conflitto di interesse, nonché eventuali relative modifiche o variazioni;

- che, con riferimento a tutti i soggetti titolari sopra indicati, il sottoscritto ha provveduto a raccogliere e conservare agli atti la copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla presente dichiarazione generata dal sistema informatico costituiscono motivo ostativo all'accoglimento;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE deve inviare le comunicazioni è
- che l'indirizzo del Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI al quale inviare le comunicazioni è:, n., CAP, Comune, Provincia
- di allegare alla presente domanda, per la verifica dei requisiti tecnici e documentali, la documentazione prevista nelle Regole Operative, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato;
- di allegare alla presente domanda la documentazione necessaria per richiedere e valutare il contributo in conto capitale costituita dalla Domanda di Rimborso, Check-list di autocontrollo, Relazione sullo stato di attuazione del progetto, Comunicazione conto corrente dedicato e documentazione contabile attestante il costo sostenuto per la realizzazione dell'intervento;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a istruire la presente richiesta;
- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul sistema informatico e sia completa in ogni sua parte;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

DICHIARA INFINE

- che il codice IBAN del conto corrente sul quale verranno erogati gli importi spettanti è
- che l'intestatario del conto corrente corrispondente all'IBAN indicato e il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI coincidono e di essere consapevole che, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione errata, falsa o mendace dei dati comunicati al GSE, ferme restando le conseguenze previste dalla norma, comporterà l'impossibilità per il GSE di procedere al pagamento degli importi spettanti;
- che il regime fiscale in cui opera il Soggetto beneficiario PNRR/mandatario dell'ATI è

PRINCIPI E OBBLIGHI SPECIFICI DA PNRR

Il Soggetto Richiedente inoltre

DICHIARA

- che il progetto realizzato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea e che nel conseguimento dei target progettuali non concorrono altri programmi finanziati dall'Unione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che per la realizzazione dell'intervento è stato rispettato il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che per la realizzazione dell'intervento è stato rispettato il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH) e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento per come richiamato dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, entrambi valutati in base alle specifiche indicazioni applicative stabilite dalle regole tecniche di cui all'articolo 11 del DM Pratiche Ecologiche;
- che per la realizzazione dell'intervento è stata rispettata la normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di aver adottato misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di aver adottato un "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- che è stato rispettato l'obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti all'intervento realizzato;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- di aver rispettato gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- di aver adottato un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- di garantire la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese effettivamente sostenute, nonché la riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alle norme in materia di ammissibilità delle spese;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- di aver fornito i dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali inerenti al progetto ammesso a finanziamento conformemente alle indicazioni operative rese disponibili dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- di aver rendicontato le spese effettivamente sostenute corredate dalla documentazione giustificativa pertinente conformemente alle indicazioni operative rese disponibili dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

E SI IMPEGNA A

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del GSE, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- garantire che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal GSE e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione medesima, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR o dal GSE;
- rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di aiuti di Stato;
- garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente

2, (M2C2), investimento 1.4 - “Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell’economia circolare – Pratiche ecologiche”.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche “GSE”) con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell’Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell’Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all’art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all’art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all’interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l’assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;

- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente

sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7.DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- p. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- q. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- r. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto Richiedente / del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale del/i mandante/i dell'ATI

Firma del/dei Titolare/i effettivo/i

NOTE: DEFINIZIONI

(1) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- g) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- h) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- i) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Allegato A.6. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex post per interventi tipo A e interventi tipo C

Codice ECO:

Codice procedura competitiva:

Codice CUP:

Dichiarazione per il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH)”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, fase “ex post”

Investimento 1.4 del PNRR “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”,

Dati identificativi della Procedura:

Numero Procedura: XX

Anno 20XX

(ai sensi del D.M. 13 marzo 2024 e s.m.i. e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle Regole Operative del Decreto Ministeriale del 13 marzo 2024, recante “criteri e modalità per incentivare la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di pratiche ecologiche, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, componente 2, investimento 1.4 “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/ mandatario
dell’ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito mandatario del soggetto beneficiario PNRR)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/ mandatario
dell’ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito mandatario del soggetto beneficiario PNRR),

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- che la realizzazione delle attività progettuali non ha arrecato un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e che gli stessi saranno rispettati nel tempo;
- che la realizzazione delle attività progettuali e l'esercizio dell'impianto sono coerenti con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In particolare, il Soggetto Beneficiario/ il mandatario del soggetto beneficiario PNRR

DICHIARA

- che l'intervento proposto è realizzato in linea con quanto indicato nell'ambito della "check list DNSH", allegata alla presente dichiarazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (cfr. check list relative al rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui alla circolare n. 22/2024 del MEF - scheda 5, scheda 11, scheda 14 - fase ex post) e a tal fine allega la documentazione a comprova del rispetto dei requisiti indicati nella "check list DNSH", in conformità a quanto previsto dall'Appendice B alle Regole Operative
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

Data __/__/____

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2.FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3.DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;

- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficiario.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- g. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- h. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- i. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto beneficiario PNRR / del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI

CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “DO NO SIGNIFICANT HARM” (DNSH) DI CUI ALLA CIRCOLARE 22/2024 DEL MEF - SCHEDA 5, SCHEDA 14 - FASE “EX POST”

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)¹⁹	Commento
Ex post	17	È disponibile la certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata?	Non applicabile	Cantiere di dimensioni limitate
	18	Sono presenti i dati relativi ai mezzi d'opera impiegati che ne dimostrino la conformità ai vincoli suggeriti?	Non applicabile	Cantiere di dimensioni limitate
	19	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	Non applicabile	Impianti già in esercizio
	20	È disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestate l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	21	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione delle Acque meteoriche di dilavamento (AMD)?		
	22	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	23	È disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	24	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione “R” del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco		

¹⁹ Nel caso di risposta affermativa scrivere “SI”. Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere “Non applicabile” e motivarne le ragioni nella colonna “Commenti”. Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere “No”, specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna “Commenti”. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: Il principio DNSH (italiadomani.gov.it).

		europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	25	È stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		
	26	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	27	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito conforme alle modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale, Titolo V Parte Quarta?		
	28	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
	29	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?		

Scheda 11 - Produzione di biometano

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)²⁰	Commento
Ex-post	12	È disponibile la certificazione di (prodotto) biometano sostenibile rilasciata sotto accreditamento?		
	13	Ove necessario, sono state ottenute le regolari licenze edilizie necessarie alla costruzione/riconversione dell'impianto di produzione del biometano, inclusa la Conferenza dei Servizi, contestualmente al procedimento di VIA (nel caso di competenza regionale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale) o successivamente al procedimento di VIA (nel caso di competenza statale o regionale, in		

²⁰ Nel caso di risposta affermativa scrivere "Sì". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](http://italiadomani.gov.it).

		applicazione del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006?		
	14	È stata verificata la copertura del periodo di Certificazione SNC (ex DM 14-11-2019), rilasciato da Organismo Accreditato, per lo specifico sito e per lo specifico biocarburante sostenibile (ovvero il Biometano)?		
	15	È attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o di almeno l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, secondo la metodologia di calcolo all'Allegato V della Direttiva EU 2018/2001, in linea con quanto previsto agli allegati VI e VII del decreto legislativo che recepisce tale direttiva?		
	16	È stato attestato il mantenimento dei criteri della Direttiva EU 2018/2001 (RED2) dell'articolo 29 p.to 2 a p.to 5 e, in caso di uso di biomassa da foreste, dei criteri all'art. 29, p.to 6 e 7, della medesima Direttiva?		
	17	È stata mantenuta la certificazione SNC sistema nazionale di certificazione per la produzione del biometano?		
	18	Sono stati monitorati gli eventuali elementi di rischio individuati e implementate e monitorate le misure predisposte per la loro mitigazione?		
	19	È effettuato il monitoraggio e la registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico?		
	20	È stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità per quello che riguarda le pratiche di smaltimento del digestato come compost o come fertilizzante da spandimento?		

	21	Se applicabile, è confermata la conformità ai Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell'aria?		
	22	Se applicabile, è confermata la conformità alla direttiva sulle Emissioni Industriali (Direttiva 2010/75/UE)?		
	23	Se applicabile, è confermato l'utilizzo di almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici nel piano di alimentazione complessivo?		
		È stato mantenuto un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS.)?		
	24	Sono monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento o delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile) ²¹	Commento
Ex-post	15	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA e l'ottenimento dell'AIA (Aut. Integr. Amb.le); esse includono scarichi idrici, emissioni (convogliate e diffuse) e deposito di sostanze pericolose?		
	16	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità del Certificato di Prevenzione Incendi per la relativa categoria di appartenenza (depositato/approvato dalla Stazione dei VVF competente)?		

²¹ Nel caso di risposta affermativa scrivere "SI". Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere "Non applicabile" e motivarne le ragioni nella colonna "Commenti". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere "No", specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna "Commenti". Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](http://italiadomani.gov.it).

	17	È attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG?		
	18	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	Non applicabile	Impianti già in esercizio
	19	È confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA ?		
	20	È svolto il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico, ove previsto dalla normativa vigente?		
	21	Ove previsto dalla normativa vigente, è disponibile la relazione annuale di controllo del Piano di monitoraggio e controllo adottato nell'ambito dell'autorizzazione?		
	22	Sono correttamente monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		
	23	Se pertinente, sono state attuate le azioni mitigative previste dalla VInCA?		

Allegato A.7. Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH – fase ex post per interventi tipo B

Codice ECO:
Codice procedura competitiva:
Codice CUP:

Dichiarazione per il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH)”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, fase “ex post”

Investimento 1.4 del PNRR “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”,

Dati identificativi della Procedura:

Numero Procedura: XX

Anno 20XX

(ai sensi del D.M. 13 marzo 2024 e s.m.i. e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica secondo le indicazioni riportate nelle Regole Operative del Decreto Ministeriale del XXXXXXXXX , recante “criteri e modalità per incentivare la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di pratiche ecologiche, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, componente 2, investimento 1.4 “SVILUPPO DEL BIOMETANO SECONDO CRITERI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE – Pratiche ecologiche”, pubblicate sul sito internet del GSE.

Per le ditte individuali/persone giuridiche/ATI:

Caso in cui il firmatario è il rappresentante legale:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il,
legale rappresentante di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto richiedente (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/ mandatario dell’ATI
soggetto beneficiario PNRR (nel seguito mandatario del soggetto beneficiario PNRR)

Caso in cui il firmatario è un Procuratore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...), il, in qualità di
procuratore di con sede in, nel comune di (...), codice fiscale
....., Partita IVA, soggetto beneficiario PNRR (nel seguito, Soggetto beneficiario PNRR)/
mandatario dell’ATI soggetto beneficiario PNRR (nel seguito mandatario del soggetto beneficiario PNRR),

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del DPR 445/2000,

- che la realizzazione delle attività progettuali non ha arrecato un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e che gli stessi saranno rispettati nel tempo;
- che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In particolare, il Soggetto Beneficiario PNRR/ il mandatario del soggetto beneficiario PNRR

DICHIARA

- che l'intervento proposto è realizzato in linea con quanto indicato nell'ambito della “check list DNSH” allegata alla presente dichiarazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (cfr. check list relative al rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) fase ex post) e a tal fine allega la documentazione a comprova del rispetto dei requisiti indicati in tale “check list DNSH”, in conformità a quanto previsto dall'Appendice B alle Regole Operative;
- di aver letto e accettato ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (“GDPR”) l'Informativa sulla protezione dei dati sotto riportata, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono allo stesso di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento/modulo di richiesta.

Data __/__/____

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 GDPR

In tale sede, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") intende informare i Soggetti interessati circa le modalità di raccolta e gestione dei dati personali, al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM n. 99 del 13 marzo 2024 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 2, componente 2, (M2C2), investimento 1.4 - "Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare – Pratiche ecologiche".

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE") con sede legale in Viale M. Ilo Pilsudski, 92 – 00197 Roma, P.I. e C.F. 05754381001, in persona dell'Amministratore Delegato. Il GSE ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio RPD, ex art. 37 del GDPR, che è contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Mail: rpd@gse.it e Pec: rpd@pec.gse.it

Il GSE, quale Titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni di legge. Qualora occorra, si procederà alla nomina di specifici Responsabili esterni ex art. 28 GDPR.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal GSE, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di gestione e raccolta dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti interessati al fine di ottenere gli incentivi previsti dal DM di riferimento.

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono:

- imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa;
- società agricole che svolgono come definite dal D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99;
- cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del cc e le cooperative o loro consorzi di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228;
- associazioni temporanee di imprese.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico nel DM citato (Pratiche Ecologiche).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato da parte del GSE, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto, nonché da atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- laddove richiesti, dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia);
- laddove richiesti, dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, ecc.);
- dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm" (DNSH);
- altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica;
- eventuali dati personali (nome e cognome) di familiari del Titolare effettivo che ricoprono cariche pubbliche, in relazione alla dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica per l'accesso al contributo, da rendere e sottoscrivere da parte del Titolare effettivo del beneficio.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal GSE per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il GSE potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al GSE nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali, dal GSE con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

Si precisa, inoltre, che il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il GSE, in qualità di Soggetto gestore e Titolare del trattamento, è responsabile delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, della regolarità delle procedure e delle spese effettivamente sostenute da parte dei soggetti beneficiari e della riferibilità delle spese ai progetti ammessi a finanziamento sul PNRR e la loro conformità rispetto alla norma in materia di ammissibilità delle spese.

Il MASE, in qualità di Amministrazione centrale e Titolare del trattamento deve invece assicurare il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, Si precisa che, il GSE in qualità di Titolare del trattamento non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal GSE, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7.DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti interessati cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- j. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- k. utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal RPD mediante la casella di posta elettronica ordinaria rpd@gse.it o certificata rpd@pec.gse.it con idonea comunicazione corredata dalla documentazione utile al riconoscimento del richiedente;
- l. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti interessati che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal GSE ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

Data ___/___/_____

Firma del Rappresentante Legale/Procuratore _____ del soggetto beneficiario / del
Rappresentante Legale/Procuratore _____ del Mandatario dell'ATI soggetto beneficiario

**CHECK LIST RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “DO NO SIGNIFICANT HARM”
(DNSH) - FASE “EX POST”**

Scheda - Sostituzione trattori con nuove unità alimentate a biometano				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/ Non applicabile)²²	Commenti
Ex post	1	Il trattore acquistato è alimentabile solo a metano?		
	2	È verificata la biodegradabilità degli olii lubrificanti utilizzati dal trattore?		
	3	<i>È attestato l'annullamento delle GO conformi ai criteri di sostenibilità di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, nel rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241?</i>		
	4	È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?		

²² Nel caso di risposta affermativa scrivere “SI”. Nel caso in cui la verifica non sia pertinente all'intervento proposto scrivere “Non applicabile” e motivarne le ragioni nella colonna “Commenti”. Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, scrivere “No”, specificando le tempistiche entro cui sarà compiuta nella colonna “Commenti”. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](https://italiadomani.gov.it).

SEZ. B. Elenco documenti

Allegato B.1. Elenco documenti da allegare all'istanza di partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative

Il presente Allegato riporta l'elenco e la descrizione della documentazione da trasmettere mediante il Portale Informatico, con la richiesta di partecipazione alle procedure competitive.

Per ciascun documento è presente una tabella con le seguenti informazioni:

- un codice alfanumerico "ID" (identificativo) per facilitare la lettura e la rapida individuazione del documento;
- il nome sintetico del documento;
- l'applicabilità del documento alla singola fattispecie prevista dalle Regole Operative;
- la descrizione dettagliata;
- laddove necessarie, note esplicative.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa in lingua italiana, qualora la documentazione da trasmettere sia disponibile esclusivamente in lingua diversa da quella italiana, è necessario accompagnare la stessa da opportuna traduzione giurata in lingua italiana.

Nel presente documento, qualora non diversamente specificato, i richiami a paragrafi e allegati s'intendono implicitamente riferiti alle presenti Regole Operative del DM Pratiche Ecologiche.

NB: il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare gli originali della documentazione trasmessa in formato elettronico tramite il Portale ed esibire gli stessi in caso di verifiche e controlli svolti dal GSE.

<i>ID</i>	A1
<i>Nome</i>	Richiesta di partecipazione alla procedura competitiva
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	<p>Richiesta di partecipazione alla procedura sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. Con tale dichiarazione il Soggetto Richiedente attesta di essere in possesso dei requisiti previsti dal DM Pratiche Ecologiche ai fini del riconoscimento del contributo in conto capitale e conferma la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti nel Portale Informatico. La dichiarazione è generata automaticamente dal suddetto Portale sulla base dei dati inseriti e deve essere ivi caricata completa di tutte le sue pagine.</p> <p>La dichiarazione deve essere completa di data e firma del Soggetto Richiedente che, in caso di persona giuridica, è rappresentato dal Legale Rappresentante o, se presente, dal Procuratore. Nei casi di ATI la richiesta di iscrizione alla procedura è sottoscritta dal legale rappresentante o (se presente) dal procuratore del mandatario dell'ATI.</p> <p>In caso di ATI costituenti, ai fini della partecipazione alle procedure di selezione delle iniziative è necessario che tutti gli operatori che intendono costituire l'ATI sottoscrivano la domanda di accesso agli incentivi.</p> <p>Si specifica che deve essere prodotto un allegato per ciascuno dei titolari effettivi per come individuati nella tabella presente nella DSAN.</p> <p>In caso di soggetto richiedente dotato di soggettività giuridica, la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica deve essere sottoscritta dal titolare effettivo del soggetto richiedente.</p> <p>In caso di soggetto richiedente privo di soggettività giuridica, la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi e sull'eventuale esposizione politica deve essere sottoscritta dal titolare effettivo di ciascuno dei soggetti (mandatario e mandanti) che costituiscono l'ATI.</p>
<i>Note</i>	<i>Si invitano i Soggetti Richiedenti ad assumere, nella compilazione della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'atteggiamento eventualmente più "conservativo", caricando sul Portale informatico, ove ritenuto utile,</i>



	<i>unitamente alla dichiarazione, una breve nota riportante le assunzioni in base alle quali la dichiarazione stessa è stata resa.</i>
--	--

ID	A2
Nome	Documento d'identità del soggetto richiedente
Applicabilità	<i>In tutti i casi</i>
Descrizione	Documento di identità in corso di validità del firmatario della richiesta di iscrizione alla procedura di selezione delle iniziative.
Note	

ID	A3
Nome	Documento d'identità del Titolare/ Effettivo/i
Applicabilità	<i>In tutti i casi</i>
Descrizione	Documento di identità in corso di validità del/i Titolare/i Effettivo/i firmatario/i della relativa dichiarazione secondo quanto indicato al paragrafo 1.A.2. delle Regole Operative
Note	

ID	A4
Nome	Dichiarazione per il rispetto del principio del DNSH – ex ante e relativa check-list
Applicabilità	<i>In tutti i casi</i>
Descrizione	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, con la quale il Soggetto Richiedente attesta di essere in possesso dei requisiti per il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH), previsti dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852. Nei casi di ATI la dichiarazione è resa dal legale rappresentante o dal procuratore del mandatario dell'associazione. La dichiarazione è generata automaticamente dal Portale. La dichiarazione caricata sul Portale deve essere firmata e completa di tutte le sue pagine.
Note	

ID	A5
Nome	Visura camerale storica del soggetto richiedente
Applicabilità	<i>In tutti i casi</i>
Descrizione	
Note	<i>In caso di ATI agricole la visura camerale di ogni impresa agricola facente parte dell'ATI</i>

ID	A6
Nome	Atto di costituzione dell'associazione temporanea di impresa/impegno a costituire l'ATI
Applicabilità	<i>Tutti i casi in cui il Soggetto Richiedente è un'ATI agricola</i>
Descrizione	Contratto, stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con il quale le imprese partecipanti (mandanti) conferiscono un mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo (mandatario), attribuendole in tal modo il potere di interloquire per tutto il gruppo con il GSE. In caso di ATI costituente sarà necessario trasmettere l'atto di impegno secondo il format disponibile sul sito GSE.
Note	L'atto dovrà contenere le informazioni minime elencate all'interno del paragrafo 1.A.1: Definizione di soggetto richiedente, requisiti soggettivi generali e contenuti minimi dell'atto costitutivo in caso di ATI

ID	A7
Nome	Atto costitutivo del consorzio
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del Decreto</i>



Descrizione	Contratto la cui forma e contenuto sono stabiliti dall'art. 2603 del Codice civile. La norma prescrive obbligatoriamente la forma scritta per la validità del contratto. In caso siano previsti nell'atto conferimenti di beni immobili o di diritti reali immobiliari da parte dei consorziati, il contratto dovrà avvenire per atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere trascritto. In caso trattasi di consorzio con attività esterna, entro 30 giorni dalla stipula gli amministratori dovranno procedere all'iscrizione di un estratto del contratto presso l'ufficio del registro delle imprese del luogo dove l'ufficio ha sede (art. 2612).
Note	<i>Il contratto dovrà indicare:</i> a) l'oggetto del consorzio; b) la durata: ove manchi il termine di durata, l'art. 2604 fissa la durata minima del consorzio in 10 anni; c) la sede dell'ufficio ai fini delle comunicazioni da fare al consorzio, dell'attuazione della pubblicità ecc.; d) gli obblighi assunti e i contributi dovuti dai consorziati; e) le attribuzioni e i poteri degli organi consortili, anche in ordine alla rappresentanza in giudizio; f) le condizioni di ammissione di nuovi consorziati; g) le condizioni di recesso e di esclusione h) le sanzioni per l'inadempimento degli obblighi dei consorziati; i) la quota dei singoli consorziati o i criteri per la determinazione della stessa

ID	A8
Nome	Titolo autorizzativo dell'impianto di produzione biogas/biometano
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e c) del Decreto</i>
Descrizione	Titolo autorizzativo o abilitativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione biogas/biometano a cui è correlato l'intervento di tipo A o dell'impianto di produzione biogas/biometano oggetto dell'intervento di tipo C.
Note	

ID	A9
Nome	Documentazione attestante la riduzione delle emissioni di CO2 equivalente pari almeno al 5%
Categorie di intervento	<i>Tipo A1 e Tipo C</i>
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e c) del Decreto</i>
Descrizione	Attestazione di un tecnico abilitato o di un ente di certificazione accreditato ²³ circa la riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra di almeno il 5%, da esprimere in termini di CO2 equivalente; nella configurazione di progetto dovrà essere garantita una riduzione della CO2 equivalente almeno pari al 5% rispetto allo stato di fatto. Documentazione attestante il rispetto dei requisiti di cui agli art. 5, comma 2, lettera a) romanino iii) e art. 5, comma 2, lettera c) romanino iii) del DM Pratiche Ecologiche circa la riduzione delle emissioni di CO2 equivalente almeno pari al 5%. Tale documento dovrà riportare il calcolo delle emissioni di gas effetto serra in termini di CO2 equivalente ante e post intervento.
	<i>Con riferimento all'art. 5, comma 2, lettera a) romanino iii) e all'art.5, comma 2, lettera c), romanino iii) punto 2.</i>

ID	A10
Nome	Relazione tecnica descrittiva
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e c) del Decreto</i>
Descrizione	Relazione tecnica del progetto riportante una descrizione esaustiva degli interventi che si intendono realizzare. Il documento deve essere timbrato e firmato da un tecnico abilitato e deve riportare almeno le seguenti informazioni:

²³ L'art. 35 del D.lgs. 30/2013 stabilisce che i verificatori siano accreditati da ACCREDIA, organismo di accreditamento nazionale designato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008



	<ul style="list-style-type: none"> • descrizione dettagliata dell'intervento per il quale si effettua la richiesta d'incentivo; • evidenza del rispetto dei requisiti specifici per l'intervento effettuato di cui ai capitoli 1 e 2 delle presenti regole operative; • ubicazione dell'azienda agricola e, ove presente, dell'impianto biogas oggetto di intervento; • data presunta di avvio lavori, data presunta di completamento dell'intervento; • stima preliminare dei costi.
Note	Per interventi di tipo A per i quali l'intervento non è direttamente realizzato sull'impianto, la relazione tecnica dovrà contenere una descrizione della filiera a cui è correlato l'intervento, esplicitiva delle modalità di connessione dell'intervento proposto all'impianto.

ID	A11
Nome	Elaborati grafici di dettaglio
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e c) del Decreto</i>
Descrizione	Elaborati grafici di progetto (piane, prospetti e sezioni notevoli) relativi allo stato di fatto e allo stato di progetto, recanti timbro e firma di un tecnico abilitato.
Note	<p><i>Con riferimento agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), gli elaborati dovranno riportare, nella versione post operam, l'indicazione del punto in cui sarà realizzata l'installazione di nuove opere civili, idrauliche ed elettriche per lo stoccaggio e per la gestione del digestato nonché il miglioramento e/o la ristrutturazione di manufatti aziendali esistenti destinati allo stoccaggio delle materie prime.</i></p> <p><i>Con riferimento agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), gli elaborati dovranno riportare, nella versione post operam, le modifiche impiantistiche di efficientamento da apportare all'impianto a biogas esistente.</i></p>

ID	A12
Nome	Schema P&I
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e c) del Decreto</i>
Descrizione	Schema P&I dell'impianto, relativo allo stato di fatto e allo stato di progetto, recante timbro e firma di un tecnico abilitato
Note	<p><i>Con riferimento agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), lo schema post operam deve recare esplicita indicazione del punto in cui sarà realizzata l'installazione di nuove opere civili, idrauliche ed elettriche per lo stoccaggio e per la gestione del digestato nonché le modifiche alle strutture esistenti destinate allo stoccaggio e ai processi di abbattimento emissioni.</i></p> <p><i>Con riferimento agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), lo schema post operam deve recare esplicita indicazione del recupero di biogas dalla vasca di stoccaggio del digestato coperta e del suo utilizzo, dei sistemi di recupero del calore e dei processi di destinazione del calore recuperato, dei processi di abbattimento emissioni, nonché degli eventuali nuovi sistemi di produzione di energia elettrica (es. fuel cell).</i></p>

ID	A13
Nome	Libretto di circolazione
Applicabilità	<i>In caso di interventi di cui all'art.4, comma 1, lettera b)</i>
Descrizione	Copia del libretto di circolazione del trattore obsoleto che si intende sostituire.
Note	

Allegato B.2. Elenco documenti da allegare alla richiesta di riconoscimento degli incentivi

Il presente Allegato riporta l'elenco e la descrizione della documentazione da trasmettere, mediante il Portale Sviluppo del biometano, con la comunicazione finalizzata all'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche Ecologiche.

Per ciascun documento è presente una tabella con le seguenti informazioni:

- un codice alfanumerico "ID" (identificativo) per facilitare la lettura e la rapida individuazione del documento;
- il nome sintetico del documento;
- l'applicabilità del documento alla singola fattispecie prevista dalle Regole Operative;
- la descrizione dettagliata;
- laddove necessarie, note esplicative.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa in lingua italiana, qualora la documentazione da trasmettere sia disponibile esclusivamente in lingua diversa da quella italiana, è necessario accompagnare la stessa da opportuna traduzione giurata in lingua italiana.

In relazione ai documenti già trasmessi al GSE con l'invio della richiesta di partecipazione alla procedura competitiva, il Soggetto Richiedente è tenuto a trasmetterli nuovamente in caso di modifiche delle informazioni ivi contenute, intervenute successivamente alla prima trasmissione al GSE..

NB: il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare gli originali della documentazione trasmessa in formato elettronico tramite il Portale Sviluppo del biometano ed esibire gli stessi in caso di verifiche e controlli svolti dal GSE.

<i>ID</i>	B1
<i>Nome</i>	Richiesta di riconoscimento degli incentivi
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Richiesta di riconoscimento degli incentivi sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, completa di data e firma del Legale Rappresentante/Soggetto Richiedente della misura (coincidenti in caso di persona fisica) o, se presente, del Procuratore. Nei casi di ATI la richiesta di iscrizione alla procedura è sottoscritta dal legale rappresentante o (se presente) dal procuratore del mandatario dell'ATI. Con tale Dichiarazione il Soggetto Richiedente attesta di essere in possesso dei requisiti previsti dal DM Pratiche Ecologiche ai fini del riconoscimento degli incentivi richiesti, comunica l'avvenuto completamento dell'intervento e conferma la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti nel Portale Sviluppo del biometano. La Dichiarazione è generata automaticamente dall'applicativo sulla base dei dati inseriti.
<i>Note</i>	Nel caso in cui il firmatario sia un Procuratore del Soggetto Richiedente è necessario trasmettere copia della relativa procura.

<i>ID</i>	B2
<i>Nome</i>	Documento d'identità
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi

<i>Descrizione</i>	Documento d'identità in corso di validità del firmatario della Richiesta di riconoscimento degli incentivi (Legale Rappresentante del Soggetto Richiedente o del mandatario in caso di ATI, coincidenti in caso di persona fisica, o, se presente, Procuratore).
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B3
<i>Nome</i>	Documentazione attestante la data di avvio dei lavori
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Documentazione attestante la data di avvio dei lavori, come definita in Appendice A al presente documento. In particolare, trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> - ove prevista, dichiarazione/comunicazione di inizio lavori presentata alle autorità competenti, recante il timbro di ricezione dell'autorità competente e/o inclusiva del cedolino di ricevuta della raccomandata/ricevuta della consegna della PEC e/o dell'evidenza di avvenuta ricezione da parte dell'autorità competente; - primo fermo impegno all'acquisto di attrezzature relative all'intervento o altro impegno irreversibile relativo all'investimento sostenuto per la realizzazione dell'intervento (e.g. contratto con i fornitori per l'ordine delle attrezzature ovvero l'impiego di servizi).
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B4
<i>Nome</i>	Documentazione attestante il completamento dell'intervento
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Documentazione attestante il completamento dell'intervento, come definito in Appendice A al presente documento. In particolare, nel caso di interventi di tipo A e C, trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> - ove prevista, dichiarazione/comunicazione di fine lavori presentata alle autorità competenti al rilascio del titolo autorizzativo, riportante il timbro di ricezione dell'autorità competente e/o inclusiva del cedolino di ricevuta della raccomandata/ricevuta della consegna della PEC e/o dell'evidenza di avvenuta ricezione da parte dell'autorità competente; - il certificato o verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori di realizzazione dell'intervento. Nel caso di intervento di tipo B, trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> - il certificato, rilasciato dalla Motorizzazione civile, di avvenuta cessazione della circolazione su strada del trattore agricolo sostituito; - la fattura di acquisto del trattore nuovo.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B5
<i>Nome</i>	Dossier fotografico
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Dossier fotografico comprendente almeno 15 fotografie, ante e post operam, che forniscano evidenza dell'intervento realizzato. Il dossier deve includere fotografie relative a tutti i componenti principali dell'intervento, in base alla specifica categoria di appartenenza (e.g. sistemi per la distribuzione/lo sfruttamento del digestato, strumenti per l'agricoltura di precisione dei trattori, sistemi di recupero del calore, vasche di stoccaggio, motori, etc.).
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B6
-----------	-----------



<i>Nome</i>	Relazione tecnica descrittiva
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Relazione riportante lo stato di fatto alla data di completamento dell'intervento, che descriva l'intervento realizzato nel suo complesso. Il documento deve essere timbrato e firmato da tecnico abilitato e deve riportare almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione dettagliata dell'intervento per il quale si effettua la richiesta d'incentivo; - evidenza del rispetto dei requisiti specifici per l'intervento effettuato di cui ai capitoli 1 e 2; - ubicazione dell'azienda agricola e, ove presente, dell'impianto biogas; - data di avvio lavori, data di completamento dell'intervento; - elenco fornitori; - costo complessivo dell'investimento; - informazioni in merito alla percezione di ulteriori incentivi pubblici sul medesimo intervento.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B7
<i>Nome</i>	Titolo autorizzativo
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo A e C (ove previsto)
<i>Descrizione</i>	Titolo autorizzativo o abilitativo alla realizzazione degli interventi effettuati.
<i>Note</i>	La documentazione deve includere la Relazione tecnica di progetto inviata all'Ente ai fini dell'ottenimento del titolo autorizzativo/abilitativo.

<i>ID</i>	B8
<i>Nome</i>	Elaborati grafici
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo A e C
<i>Descrizione</i>	Elaborati grafici (elaborati planimetrici, piante e prospetti) dell'intervento realizzato, riportanti lo stato di fatto alla data di completamento dell'intervento, che illustrino tecnicamente quanto realizzato/acquisito. Gli elaborati devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B9
<i>Nome</i>	Schema P&I
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo A e C
<i>Descrizione</i>	Schema P&I dell'intervento realizzato, riportante lo stato di fatto dell'intervento alla data di completamento dello stesso, che sia comprensivo di flussi di massa e di energia, tubazioni, apparecchiature meccaniche ed elettriche, strumentazione di controllo, etc. Gli elaborati devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B10
<i>Nome</i>	Documentazione attestante la riduzione delle emissioni di CO2 equivalente pari almeno al 5%
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo A e C
<i>Descrizione</i>	Documentazione attestante il rispetto del requisito di cui all'art. 5, comma 2, lettera a) o c), romanino iii) del DM Pratiche Ecologiche circa la riduzione delle emissioni di CO2 equivalente almeno pari al 5%.

	Tale documento dovrà riportare le stime delle emissioni in atmosfera di CO2 prodotte sia prima che dopo l'intervento; le stime dovranno essere effettuate da un ente certificato (ad es. tramite emissione della "carbon footprint" legata al tipo di intervento).
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B11
<i>Nome</i>	Documentazione contabile attestante il costo sostenuto per la realizzazione dell'intervento
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	<p>Per ciascuna voce di spesa trasmettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture emesse a riscontro dei costi sostenuti dal Soggetto Richiedente (le fatture devono essere chiaramente riconducibili agli interventi effettuati); - ricevute/attestati di pagamento: tutti i pagamenti devono essere effettuati tramite operazioni tracciabili, come ad es. i bonifici recanti il Codice di Riferimento dell'Operazione bancaria (C.R.O.) oppure il Transaction Reference Number (T.R.N.). <p>Si ricorda che fatture e attestati di pagamento devono riportare il Codice Unico del Progetto (CUP) assegnato all'intervento ammesso in posizione utile in graduatoria.</p>
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B12
<i>Nome</i>	Riepilogo dei costi sostenuti in forma tabellare
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Elenco completo dei costi sostenuti e dati relativi alla rendicontazione dell'intervento (fatture, pagamenti e contratti di riferimento) in formato CSV/xls sulla base del modello fornito dal GSE.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B13
<i>Nome</i>	Computo metrico
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Computo metrico del progetto "as-built" validato da tecnico abilitato riportante il dettaglio delle opere realizzate e dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B14
<i>Nome</i>	Documentazione relativa alla domanda di rimborso del contributo PNRR
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	<p>La documentazione specifica da trasmettere è definita in considerazione da quanto definito nelle "Linee Guida dei Soggetti Attuatori" del MASE e comprenderà in via esemplificativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di rimborso • Relazione sullo stato di attuazione del progetto • Check-list di autocontrollo • Attestazione delle verifiche effettuate • Comunicazione conto corrente dedicato • Riepilogo dei costi sostenuti in forma tabellare • Attestazione IVA. <p>Successivamente il GSE pubblicherà sul proprio sito istituzionale un Vademecum per la rendicontazione delle spese sostenute comprensivo della documentazione di dettaglio da compilare per la domanda di rimborso del contenuto PNRR.</p>

Note	
------	--

ID	B15
Nome	Dichiarazione per il rispetto del principio del DNSH – ex post
Applicabilità	In tutti i casi
Descrizione	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, completa di data e firma del Legale Rappresentante del Soggetto Richiedente (coincidenti in caso di persona fisica) o, se presente, del Procuratore, con la quale il Soggetto Richiedente attesta di essere in possesso dei requisiti per il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH), previsti dall’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852. La dichiarazione è generata automaticamente dal Portale. La dichiarazione caricata sul Portale deve essere firmata e completa di tutte le sue pagine.
Note	Modello disponibile agli Allegati A.6 e A.7

ID	B16
Nome	Check list per il rispetto del principio del DNSH – ex post
Applicabilità	In tutti i casi
Descrizione	La Dichiarazione per il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH), previsto dall’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, deve essere accompagnata dalla relativa <i>check list</i> opportunamente compilata.
Note	Modello disponibile agli Allegati A.6 e A.7

ID	B17
Nome	Ulteriore documentazione DNSH
Applicabilità	Documentazione volta a dimostrare il rispetto dei punti di controllo ex post riportati nelle schede DNSH.
Descrizione	In linea con quanto contenuto nell’Appendice B dovrà essere fornita copia di ogni documento inserito all’interno delle <i>check list ex post</i> come elemento probante di rispetto dello specifico punto di controllo.
Note	

ID	B18
Nome	Schede tecniche
Applicabilità	In tutti i casi
Descrizione	Con riferimento agli interventi di tipo A: schede tecniche dei sistemi di minima lavorazione del suolo e dei sistemi innovativi a bassa emissività per la distribuzione del digestato, redatte dai costruttori. Con riferimento agli interventi di tipo B: scheda tecnica del nuovo trattore, con evidenza degli strumenti per l’agricoltura di precisione e dell’alimentazione esclusiva a biometano, redatta dal costruttore; scheda tecnica dell’eventuale stazione di rifornimento ad uso privato per autoconsumo e/o delle strutture per il rifornimento in campo (pacchi bombola), redatte dai costruttori. Con riferimento agli interventi di tipo C: schede tecniche delle apparecchiature di scambio termico e dei sistemi di abbattimento delle emissioni, nonché degli eventuali nuovi sistemi di conversione dell’energia (es. <i>fuel cell</i>), redatte dai costruttori.
Note	

ID	B19
Nome	Targhe
Applicabilità	In caso di acquisto/installazione di macchinari

<i>Descrizione</i>	Fotografie, di dettaglio (che consenta la chiara lettura dei dati) e d'insieme (al fine di verificare l'effettiva apposizione sul componente), delle targhe di tutti i principali componenti utilizzati per la realizzazione dell'intervento. Con riferimento agli interventi di tipo B, è necessario trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> - Fotografie della targa del trattore sostituito (ove prevista); - Fotografie della targa del nuovo trattore (ove prevista).
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B20
<i>Nome</i>	Libretto di circolazione
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo B
<i>Descrizione</i>	Copia del libretto di circolazione del nuovo trattore alimentato a biometano.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B21
<i>Nome</i>	Documentazione attestante il rispetto delle condizioni di cumulabilità
<i>Applicabilità</i>	In caso di accesso ad altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento
<i>Descrizione</i>	Trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> - relazione descrittiva attestante il rispetto delle condizioni di cumulabilità di cui all'art. 9 del DM Pratiche Ecologiche; - provvedimento di concessione degli aiuti percepiti per la realizzazione degli interventi oggetto della richiesta; - domanda di accesso ai suddetti contributi e relativa documentazione tecnica ad essa allegata.
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B22
<i>Nome</i>	Documentazione relativa alla sostenibilità
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo A e C
<i>Descrizione</i>	Trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> - Certificato di conformità alla produzione di biogas/biometano sostenibile per l'impianto oggetto dell'intervento, rilasciato da organismo terzo di certificazione (art. 8, comma 1, del DM 7 agosto 2024); - Documentazione attestante il rispetto dei valori di riduzione delle emissioni richiesti per la specifica destinazione d'uso indicata del biogas/biometano prodotto dall'impianto (primi certificati di sostenibilità, lotto di sostenibilità).
<i>Note</i>	

<i>ID</i>	B23
<i>Nome</i>	Aggiornamento del contratto costitutivo del consorzio
<i>Applicabilità</i>	In caso di interventi di tipo A di creazione di poli consortili
<i>Descrizione</i>	Contratto costitutivo del consorzio
<i>Note</i>	Trasmettere solo in caso di modifiche/aggiornamenti rispetto al contratto trasmesso in occasione dell'istanza di partecipazione alla procedura competitiva.

<i>ID</i>	B24
<i>Nome</i>	Documento/i d'identità del Titolare/i Effettivo/i
<i>Applicabilità</i>	In tutti i casi
<i>Descrizione</i>	Documento di identità in corso di validità del/i Titolare/i Effettivo/i firmatario/i della relativa dichiarazione secondo quanto indicato al paragrafo 1.A.2. delle Regole Operative.
<i>Note</i>	Trasmettere solo in presenza di nuovi Titolari Effettivi rispetto alla fase di partecipazione alla procedura competitiva

Allegato B.3. Elenco documenti da conservare ai fini delle verifiche

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare gli originali della documentazione trasmessa in formato elettronico tramite il Portale ed esibire gli stessi, se richiesto, in caso di verifiche.

Nell'ambito dell'attività di controllo il GSE acquisisce tutta la documentazione volta alla verifica della sussistenza ovvero della permanenza dei presupposti per l'erogazione del contributo.

Nella comunicazione di avvio del procedimento di controllo viene dettagliata tutta la documentazione da rendere disponibile per l'espletamento dell'attività di verifica, ovvero atti, documenti, schemi tecnici di impianto, registri ed ogni altra informazione ritenuta utile all'accertamento e al riscontro dei dati forniti dai Soggetti Beneficiari del contributo, ivi compreso il controllo sulle istanze rese in forma di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La documentazione ulteriore da conservare e rendere disponibile nell'ambito dell'attività di verifica include, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto di seguito riportato:

- Modifiche, varianti e/o voltture dei titoli autorizzativi/abilitativi rilasciati dalle autorità competenti per la costruzione e l'esercizio degli impianti (ove ricorra il caso)
- Aggiornamenti dei principali elaborati tecnici (ove ricorra il caso) quali, ad esempio, relazione tecnica, inquadramento catastale, elaborati planimetrici, schema elettrico unifilare, schema P&I, etc.
- Documentazione attestante l'alimentazione esclusiva a biometano dei veicoli agricoli (per gli interventi di sostituzione di trattori obsoleti e a bassa efficienza).

Capitolo 16. Appendice

Appendice.A. Definizioni e acronimi

Per le finalità del presente documento vale quanto indicato all'art. 2 del DM Pratiche ecologiche oltre alle definizioni di seguito richiamate.

ATECO

L'ATECO è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche, cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali. La gestione della classificazione è affidata all'Istat nelle diverse fasi di aggiornamento alle quali è sottoposta sia a livello nazionale che internazionale. A livello nazionale, la classificazione è utilizzata anche per altre finalità di natura amministrativa (ad esempio fiscali).

ATI – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE AGRICOLE

Associazioni temporanee di imprese agricole costituite da più operatori che rientrano nella definizione di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), del D.M. Pratiche Ecologiche.

Prima della presentazione della domanda di partecipazione alle procedure GSE, tali soggetti devono aver conferito, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, c.d. detto mandatario.

Il mandato conferito al mandatario da parte dei soggetti che intendono costituire l'ATI deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Per le finalità espressamente previste dal DM Pratiche Ecologiche, il mandatario: partecipa alle procedure GSE di selezione delle offerte, gestisce gli adempimenti di monitoraggio ai sensi del PNRR, comunica il completamento dell'intervento delle iniziative inserite in posizione utile nelle graduatorie delle procedure, gestisce gli adempimenti relativi alla rendicontazione delle spese in nome e per conto proprio e dei mandanti, e ogni altro adempimento utile a garantire la corretta erogazione del contributo, compresa l'adozione di un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, nonché il rispetto di tutti gli obblighi previsti.

Il rapporto di mandato non determina organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti del GSE per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai progetti ammessi agli incentivi, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Per tutto quanto non espressamente riportato nelle presenti definizioni, si fa rinvio alla disciplina in tema di ATI contenuta nel Codice dei contratti pubblici.

CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cfr. Sistema informativo ReGiS).

In ambito PNRR il CUP deve essere associato al livello di singolo progetto finanziato.

A ogni progetto inserito in posizione utile nelle graduatorie delle procedure per la selezione delle iniziative viene assegnato un CUP costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri.

DATA DI AVVIO DEI LAVORI

L'avvio dei lavori è individuato dalla data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento, attestata dalla data indicata nella comunicazione di inizio dei lavori presentata all'amministrazione competente, ove prevista, o dalla data di assunzione del primo fermo impegno ad ordinare attrezzature o un altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Per primo fermo impegno si intendono, a titolo esemplificativo, il primo ordine di attrezzature relative alla realizzazione dell'intervento, la stipula di un contratto di fornitura o di servizi, l'accettazione di un preventivo, il primo pagamento.

Non costituiscono avvio dei lavori le attività preliminari quali la progettazione, la richiesta di permessi, gli studi di fattibilità e le consulenze tecniche, nonché l'acquisto di terreni.

Pertanto, si precisa che:

- per gli interventi di tipo A e C, relativi ad attività che non necessitano di un titolo autorizzativo e/o di una comunicazione di inizio lavori, la data di avvio dei lavori è individuata dal primo fermo impegno che rende irreversibile l'investimento;
- per gli interventi di tipo B, la data di avvio dei lavori è individuata dall'ordine/contratto di acquisto del trattore.

Si rammenta infine che, come stabilito all'art. 4, comma 3, lettera d) del Decreto, l'avvio dei lavori in data antecedente a quella di presentazione della domanda di accesso ai contributi comporta l'esclusione dal diritto al riconoscimento del contributo.

DATA DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO

La data di completamento dell'intervento è individuata come segue:

- per gli interventi di tipo A e C:
 - tale data è attestata dal certificato o verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori relativi all'intervento effettuato e ammesso alle agevolazioni;
- per gli interventi di tipo B:
 - tale data è individuata dalla più recente tra la data di sostituzione del trattore obsoleto e la data di acquisto del trattore nuovo.

La data di sostituzione è attestata dal certificato, rilasciato dalla Motorizzazione civile, di avvenuta cessazione della circolazione su strada previa consegna della targa e del libretto di circolazione del trattore.

La data di acquisto del nuovo trattore è attestata dalla data della fattura di acquisto dello stesso.

Si rammenta che, come stabilito all'art. 5, commi 4 e 5, del Decreto, il completamento dell'intervento in data successiva al 30/06/2026 comporta la perdita del diritto al riconoscimento del contributo.

FILIERA

Con il termine filiera si intende il processo che include la produzione, la raccolta, il trasporto, e la trasformazione della biomassa in biocombustibile, nonché i successivi trattamenti dei prodotti in uscita dal processo di digestione anaerobica.

INTERVENTO

Per intervento si intende la realizzazione (intesa come acquisto e, laddove previste, costruzione e/o installazione) di opere, apparecchiature e attrezzature previste dalla specifica tipologia di cui all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c) del Decreto, e il sostenimento dei relativi comprovati investimenti da parte del Soggetto Richiedente.

OPERATORE DEL SETTORE AGRICOLO

Con la locuzione generica “operatore agricolo”, nel testo sono indicati i soggetti rispondenti alla definizione di cui all’art. 2, comma 1, lettera D): imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, come definite dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di cui all’art. 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e associazioni temporanee di imprese agricole;

SOGGETTO BENEFICIARIO

Il Soggetto Beneficiario è il destinatario del provvedimento di ammissione al beneficio previsto dal DM Pratiche Ecologiche.

Appendice.B. Principio DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 2021/241) stabilisce che tutte le misure finanziate dai singoli Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (Do No Significant Harm - DNSH); tale vincolo si è tradotto in una valutazione di conformità delle misure del PNRR al DNSH, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili (articolo 17 del Regolamento UE 2020/852).

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se un investimento possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo), ossia:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici - un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici - un'attività economica non deve determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine - un'attività economica non deve essere dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti - un'attività economica non deve portare a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento - un'attività economica non deve determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi - un'attività economica non deve essere dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Già nella fase di predisposizione del PNRR, l'Amministrazione titolare dell'investimento M2C2 – 1.4, ossia il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), ha compilato una scheda di auto-valutazione che contemplava il rispetto dei sei requisiti sopra esposti; tale scheda, successivamente sottoposta all'approvazione della Commissione Europea, ha inevitabilmente inciso sulle caratteristiche dell'investimento, al fine di garantire la sostenibilità ambientale dello stesso.

Nella fase di attuazione della misura, l'Amministrazione titolare ha il compito di verificare che la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione degli interventi che in sede di verifica e controllo della spesa; tale compito spetta al GSE, in quanto soggetto gestore (ai sensi dell'articolo 7 del DM Pratiche Ecologiche).

A tal fine è necessario che ciascun Soggetto Beneficiario produca documenti ed elementi utili per comprovare il rispetto di tali requisiti; il documento di riferimento è la “Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH” da ultimo aggiornata con la Circolare n. 22 del 14 maggio 2024. La Guida Operativa si compone, fra le altre cose di:

- una mappatura delle misure del PNRR, che ha la funzione di associare ad ogni misura le attività economiche che verranno svolte per la realizzazione degli interventi;
- schede tecniche relative a ciascun settore di intervento, la cui funzione è quella di fornire, alle Amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una sintesi delle informazioni operative e normative che

identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH, e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica;

- check-list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica.

Le check-list di verifica e controllo riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica. Dette check-list sono state predisposte per essere compilate in ogni punto, con riferimento all'applicabilità degli elementi di controllo previsti (Sì/No/Non Applicabile). In caso di ritenuta non applicabilità (N/A) dell'elemento di controllo occorrerà obbligatoriamente chiarirne le ragioni compilando il campo denominato "Commento". Se la verifica è applicabile all'intervento ma, in fase ex ante, non è ancora stata effettuata, potrà essere indicata come non effettuata ("No") specificando, in corrispondenza del campo "Commento", le tempistiche entro cui sarà effettuata. Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione delle check list DNSH si rinvia alla relativa FAQ pubblicata al seguente link: [Il principio DNSH \(italiadomani.gov.it\)](https://italiadomani.gov.it).

Il soggetto richiedente, in fase di presentazione della richiesta di partecipazione alla procedura competitiva, dovrà dichiarare, all'interno di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato A.3. e Allegato A.4., in base al tipo di intervento), che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ovvero che saranno attuate tutte le soluzioni di adattamento climatico e le azioni mitigative eventualmente individuate, risultando conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale e garantendo il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente" di cui all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852.

In allegato alla dichiarazione il soggetto richiedente troverà le check-list ex-ante delle specifiche schede ritenute applicabili descritte in seguito, che dovrà necessariamente compilare secondo le indicazioni fornite in precedenza e conformemente a quanto previsto nelle relative schede tecniche. Le check-list costituiscono parte integrante della dichiarazione sostitutiva di atto notorio e, quindi, impegno da parte del soggetto richiedente a operare in conformità al principio DNSH.

All'atto del completamento degli interventi e della richiesta di riconoscimento degli incentivi il Soggetto beneficiario dovrà poi compilare la check-list di controllo ex- post. Anche in tal caso la check-list costituirà parte integrante di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il Soggetto beneficiario dovrà allegare all'istanza secondo i modelli che saranno pubblicati sul sito del GSE, in conformità alle specifiche schede (verifiche ex-post). In questa fase il Soggetto beneficiario dovrà allegare la documentazione a comprova del rispetto dei pertinenti punti di controllo attestati nella check list DNSH.

Per gli interventi definiti alla lettera b del comma 1 dell'articolo 4 del DM Pratiche Ecologiche "interventi di sostituzione di trattori obsoleti e a bassa efficienza con trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione e alimentati esclusivamente a biometano che sia conforme al principio di "non arrecare un danno significativo" è stata sviluppata una scheda specifica al fine di identificare punti di controllo puntuali per l'intervento ammesso ad incentivazione.

Nel seguito del paragrafo si riportano degli aspetti specifici di supporto alla compilazione delle schede.

INTERVENTI TIPO B

Per tale tipologia di interventi è stata sviluppata una scheda specifica. Di seguito si riportano i punti di controllo ex ante ed ex post con evidenza della documentazione da trasmettere al fine di consentire la verifica del punto di controllo:

A) Punti di controllo ex ante

Tempo di svolgimento delle verifiche	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/ Non applicabile)	Modalità di evidenza del possesso del requisito
Ex ante	Il trattore che sarà acquistato sarà alimentabile solo a metano?		Sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche ecologiche (modello Allegato A.2. alle Regole) contenente un punto specifico di impegno da parte del soggetto richiedente ad acquistare solo trattori alimentati a metano
	Per il biometano che sarà utilizzato per alimentare i trattori è stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		Sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche ecologiche (modello Allegato A.2 alle Regole) contenente un punto specifico di impegno da parte del soggetto richiedente ad alimentare il trattore con biometano che rispetta i criteri di sostenibilità previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001
	Per il biometano che sarà utilizzato per alimentare i trattori è stato previsto il rispetto dei criteri più stringenti previsti dalla nota 8 dell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 ¹ ?		Sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche ecologiche (modello Allegato A.2 alle Regole) contenente un punto specifico di impegno da parte del soggetto richiedente ad alimentare il trattore con biometano che rispetta i criteri più stringenti previsti dalla nota 8 dell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241.

	<p>Con riferimento agli strumenti agricoli di precisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i prodotti elettronici acquistati saranno dotati di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 o altre tipologie equivalenti? In alternativa a tale tipologia di etichetta è ammissibile un'etichetta EPA Energy Star, oppure una dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura; - i prodotti elettronici acquistati saranno adeguatamente gestiti alla fine del loro ciclo di vita, attraverso l'iscrizione del produttore/fornitore alla piattaforma RAEE? 		<p>Sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche ecologiche (modello Allegato A.2 alle Regole) con impegno specifico del soggetto richiedente per cui le apparecchiature elettroniche che saranno acquistate sono prodotte in conformità alla normativa per il contenimento dei consumi e delle emissioni e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita</p>
	<p>Per i trattori sostituiti è prevista la rottamazione nel rispetto della normativa vigente?</p>		<p>Sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche ecologiche (modello Allegato A.2 alle Regole) contenente un impegno specifico del soggetto richiedente per cui il trattore obsoleto da sostituire verrà rottamato secondo normativa vigente</p>
	<p>Per i trattori da acquistare è previsto l'uso di olii lubrificanti biodegradabili?</p>		<p>Sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alle procedure per l'accesso agli incentivi previsti dal DM Pratiche ecologiche (modello Allegato A.2 alle Regole) con impegno specifico del soggetto richiedente</p>

B) Punti di controllo ex post

Tempo di svolgimento delle verifiche	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Modalità di evidenza del possesso del requisito
--------------------------------------	-----------------------	-------------------------------	---

Ex post	Il trattore acquistato è alimentabile solo a metano?		Allegare scheda tecnica del trattore acquistato che evidenzi la sola alimentazione a metano
	È verificata la biodegradabilità degli olii lubrificanti utilizzati dal trattore?		Allegare scheda tecnica del trattore acquistato che evidenzi la compatibilità con l'utilizzo di olii biodegradabili
	È attestato l'annullamento delle GO conformi ai criteri di sostenibilità di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, nel rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" e dei pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 8, del regolamento (UE) 2021/241?		<p>Allegare un'attestazione, redatta secondo un modello reso disponibile dal GSE sul proprio sito internet, che dovrà riportare le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consumo annuo di biometano del veicolo espresso in Smc; - il numero di Garanzie di Origine annullate, secondo quanto previsto dal DM n. 224 del 14 luglio 2023, con i relativi certificati di annullamento; <p>Per quantificare il numero di Garanzie di Origine da annullare va moltiplicato il consumo di biometano espresso in Smc, di cui al punto precedente, per il potere calorifico superiore convenzionale del biometano posto pari a 0,01069 MWh/Smc. Il risultato ottenuto va arrotondato all'unità con criterio commerciale.</p> <p>In alternativa allegare un'attestazione del soggetto richiedente circa il mancato utilizzo di biometano nel periodo di riferimento.</p>
	È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?		Allegare Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente.

Con riferimento all'obbligo di alimentare il trattore con Garanzie D'Origine che rispettano i requisiti previsti dalla nota 8 dell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241, si sottolinea che il Soggetto Beneficiario, anche dopo la richiesta di riconoscimento degli incentivi, dovrà conservare i documenti che attestino l'annullamento di GO idonee in quantità proporzionale al consumo annuale al fine di renderli disponibili al GSE a seguito di specifica richiesta.

Si evidenzia che è posto in capo al Soggetto Beneficiario l'obbligo del controllo che la GO acquistata e annullata rispetti i requisiti previsti dalla nota 8 dell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 in termini di *GHG saving*.

Inoltre, per i 5 anni successivi alla data di acquisto dei trattori è necessario trasmettere entro il 30 aprile una specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente:

- il consumo annuo di biometano del veicolo espresso in Smc dell'anno precedente;
- il numero di Garanzie di Origine annullate relativamente all'acquisto del biometano relativo all'anno precedente.

INTERVENTI TIPO A E INTERVENTI TIPO C

Agli interventi di tipo A e di tipo C si applica quanto riportato nella Guida Operativa ad esclusione della scheda n. 29 - raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte (Regime 1 Mitigazione dei cambiamenti climatici), che è ritenuta non applicabile per gli interventi finanziati con il DM Pratiche Ecologiche.

In particolare, le schede da applicare per queste tipologie di intervento sono:

- n. 5 - interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici;
- n. 11 - produzione di biometano esclusivamente nel caso in cui l'impianto biogas agricolo produca biometano;
- n.14 - produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi (Regime 1 Mitigazione dei cambiamenti climatici) - in tutti i casi in cui l'impianto biogas non produca biometano.

Sono state sviluppate specifiche assunzioni sulle modalità di applicazione di alcuni controlli in relazione alla tipologia di interventi incentivati dal DM Pratiche Ecologiche. Nel dettaglio, si riportano le indicazioni valide per ciascuna scheda.

Per la scheda 5 sono da considerarsi non applicabili i seguenti punti di controllo:

- 1 (ex ante), 2 (ex ante), 8 (ex ante), 17 (ex post), 18 (ex post), 23 (ex post) in quanto; i cantieri che saranno sviluppati per realizzare gli interventi oggetto di incentivazione della misura sono di dimensioni limitate;
- 4, 4.1 (ex ante) e 19 (ex post) in quanto in analogia ai punti 8 e 8.1 della scheda 14 l'impianto agricolo risulta essere già in esercizio

Con riferimento alla scheda 14:

- per i punti di controllo 3, 4 e 5 il Soggetto Beneficiario sottoscriverà un impegno specifico all'interno della dichiarazione sostitutiva di atto notorio disponibile nell'Allegato A.2. I punti di controllo 2, 8 e 8.1 e 18, si ritengono non applicabili in quanto l'impianto agricolo, come definito alla lettera c del comma 1 dell'articolo 2 del DM Pratiche Ecologiche, risulta essere già in esercizio.;
- i punti di controllo 6 e 7 sono applicabili solamente per quegli interventi per cui sono previste nuove opere come vasche per lo stoccaggio del digestato con sistemi di captazione e recupero di gas. Per tali fattispecie il GSE verificherà sul progetto le azioni messe in atto per mitigare eventuali danni dovuti alle emissioni di CO₂. In particolare, il Soggetto Richiedente dovrà evidenziare le azioni mitigative all'interno dei progetti che saranno trasmessi al GSE;
- al punto di controllo 17 "È attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG?", il GSE all'atto della richiesta di riconoscimento degli incentivi chiederà al Soggetto Beneficiario di allegare alla richiesta:
 - il certificato di conformità alla produzione di biogas/biometano sostenibile per l'impianto oggetto dell'intervento, rilasciato da organismo terzo di certificazione (art. 8, comma 1, del DM 7 agosto 2024);
 - documentazione attestante il rispetto dei valori di riduzione delle emissioni richiesti per la specifica destinazione d'uso indicata del biometano prodotto dall'impianto (primo certificato di sostenibilità).

Il soggetto Beneficiario dovrà inoltre conservare i certificati di sostenibilità successivi al primo e fornirli al GSE a seguito di specifica richiesta.

Per la scheda 11:

- i punti 4, 4.1 e 5 sono ritenuti non applicabili per impianti biometano in esercizio alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura competitiva e non incentivati ai sensi del DM 15 settembre 2022.

La compilazione della scheda 11 e della scheda 14 è alternativa: la scheda 11 sarà utilizzata per i soli impianti di produzione di biometano mentre la scheda 14 sarà utilizzata per la produzione di energia elettrica o eventuali altri usi del biogas diversi dalla produzione di biometano.

Inoltre, con riferimento a taluni requisiti tecnici previsti dalle schede 5, 11 e 14 come, ad esempio, il possesso della SCIA o CPI per le verifiche antincendio, il GSE verificherà il rispetto di tali requisiti, rispettivamente, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità degli interventi, finalizzata alla formazione della graduatoria, e nell'ambito del processo di valutazione della richiesta di riconoscimento degli incentivi, riscontrandoli direttamente nella documentazione allegata alle istanze.

Infine, con riferimento ai restanti requisiti, previsti dalle schede 5, 11 e 14 il soggetto richiedente, nelle dichiarazioni rese, si impegna a conservare tutta la documentazione necessaria ad attestarne il rispetto per assicurare la conformità dell'intervento realizzato al principio DNSH e ad allegarla al momento della presentazione della check list ex post in fase di richiesta di riconoscimento degli incentivi alla conclusione degli interventi.

Con riferimento a tali documenti, si riporta nel seguito un elenco indicativo e non esaustivo:

- copia dei provvedimenti propedeutici (es. VIA, VINCA) all'ottenimento del titolo autorizzativo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto/della sezione di impianto;
- documentazione attestante l'avvenuta verifica di ottemperanza da parte dell'amministrazione competente (es. VIA, VINCA);
- laddove prevista, copia della relazione geologica e idrogeologica contenente le valutazioni relative alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico;
- laddove prevista, relazione idraulica contenente le valutazioni relative al grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere;
- laddove previsto, copia del Piano di gestione Acque Meteoriche e di Dilavamento;
- laddove previsto, copia del Piano di gestione rifiuti;
- laddove previsto, copia del Piano Gestione Terre e Rocce da Scavo;
- laddove previsto, copia del Piano di caratterizzazione del sito e le eventuali Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo (ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 120/2017);
- Laddove prevista, idonea attestazione sull'assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura;
- laddove prevista, autorizzazione per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato (ai sensi del DM 25 febbraio 2016, DLGS 152/2006, DM 75/2010);
- Relazione rifiuti prodotti attestante la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione per la realizzazione dell'impianto/della sezione di impianto;
- laddove prevista relazione di monitoraggio e qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e bilancio idrico;
- laddove presente, copia della relazione acustica e relativa autorizzazione;
- laddove previsto dalle normative regionali o nazionali, copia del Piano ambientale di cantierizzazione (PAC);
- copia delle schede tecniche dei materiali utilizzati.

Appendice.C. Elenco dei codici ATECO delle aziende agricole connesse alla produzione agricola primaria

TABELLA CODICI ATECO	
AZIENDE AGRICOLE CONNESSE ALLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA.	
Codice ATECO	Titolo ATECO
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
01.1	COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
01.11	Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi
01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi oleosi
01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.3	Coltivazione di legumi da granella
01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.4	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12	Coltivazione di riso
01.12.0	Coltivazione di riso
01.12.00	Coltivazione di riso
01.13	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
01.13.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.21	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette fuori suolo (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.29	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.4	Coltivazione di patate
01.13.40	Coltivazione di patate
01.14	Coltivazione di canna da zucchero
01.14.0	Coltivazione di canna da zucchero
01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
01.15	Coltivazione di tabacco
01.15.0	Coltivazione di tabacco
01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.16	Coltivazione di piante tessili
01.16.0	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.19	Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti

01.19.1	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.2	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.21	Coltivazione di fiori in colture protette fuori suolo
01.19.29	Coltivazione di fiori in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo
01.19.9	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.2	COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.21	Coltivazione di uva
01.21.0	Coltivazione di uva
01.21.00	Coltivazione di uva
01.22	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.22.0	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.23	Coltivazione di agrumi
01.23.0	Coltivazione di agrumi
01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.24.0	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
01.25.0	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.26	Coltivazione di frutti oleosi
01.26.0	Coltivazione di frutti oleosi
01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.27	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.27.0	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.28	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.28.0	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.29	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.29.0	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.3	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.30	Riproduzione delle piante
01.30.0	Riproduzione delle piante
01.30.00	Riproduzione delle piante
01.4	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.41	Allevamento di bovini da latte
01.41.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.42	Allevamento di altri bovini e di bufalini
01.42.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.43	Allevamento di cavalli e altri equini
01.43.0	Allevamento di cavalli e altri equini

01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.44	Allevamento di cammelli e camelidi
01.44.0	Allevamento di cammelli e camelidi
01.44.00	Allevamento di cammelli e camelidi
01.45	Allevamento di ovini e caprini
01.45.0	Allevamento di ovini e caprini
01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.46	Allevamento di suini
01.46.0	Allevamento di suini
01.46.00	Allevamento di suini
01.47	Allevamento di pollame
01.47.0	Allevamento di pollame
01.47.00	Allevamento di pollame
01.49	Allevamento di altri animali
01.49.1	Allevamento di conigli
01.49.10	Allevamento di conigli
01.49.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.3	Apicoltura
01.49.30	Apicoltura
01.49.4	Bachicoltura
01.49.40	Bachicoltura
01.49.9	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.49.90	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.5	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.50	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.50.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.1	SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI
02.10	Silvicoltura ed altre attività forestali
02.10.0	Silvicoltura e altre attività forestali
02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.3	RACCOLTA DI PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI
02.30	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.30.0	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
03	PESCA E ACQUACOLTURA
03.2	ACQUACOLTURA
03.21	Acquacoltura marina
03.21.0	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.21.00	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.22	Acquacoltura in acque dolci
03.22.0	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
03.22.00	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi